



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 19 aprile 2020



Prime Pagine

19/04/2020	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 19/04/2020		
19/04/2020	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 19/04/2020		
19/04/2020	Il Giornale	8
Prima pagina del 19/04/2020		
19/04/2020	Il Giorno	9
Prima pagina del 19/04/2020		
19/04/2020	Il Manifesto	10
Prima pagina del 19/04/2020		
19/04/2020	Il Mattino	11
Prima pagina del 19/04/2020		
19/04/2020	Il Messaggero	12
Prima pagina del 19/04/2020		
19/04/2020	Il Resto del Carlino	13
Prima pagina del 19/04/2020		
19/04/2020	Il Secolo XIX	14
Prima pagina del 19/04/2020		
19/04/2020	Il Sole 24 Ore	15
Prima pagina del 19/04/2020		
19/04/2020	Il Tempo	16
Prima pagina del 19/04/2020		
19/04/2020	La Nazione	17
Prima pagina del 19/04/2020		
19/04/2020	La Stampa	18
Prima pagina del 19/04/2020		

Trieste

19/04/2020	Il Piccolo Pagina 2	19
Nave-ospedale: la Regione accelera e tratta con Gnv per 150 posti a Trieste		
18/04/2020	Il Nautilus	21
PORTO DI TRIESTE: NUOVE SOLUZIONI PER IL SISTEMA LOGISTICO DURANTE IL COVID-19		
18/04/2020	Primo Magazine	22
Trieste, si rafforza il network intermodale con l' Austria		

Venezia

19/04/2020	Corriere del Veneto Pagina 10	<i>Alberto Zorzi</i> 23
L'appello di Zincone «Laguna sofferente accelerare i lavori»		
19/04/2020	Corriere del Veneto Pagina 10	24
Mose, residenza e legge speciale Martella rassicura: «I fondi arriveranno presto dal governo »		

19/04/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 38	25
	Mose, cause e centinaia di milioni di danni L' infinito contenzioso delle imprese	
19/04/2020	Il Gazzettino Pagina 31	27
	«Prima di tutto, incoraggiare la residenza»	

Savona, Vado

19/04/2020	Il Giornale del Piemonte e della Liguria Pagina 15	28
	Sei tonnellate di cibo per aiutare i poveri	
18/04/2020	Primo Magazine <i>GAM EDITORI</i>	29
	Costa Crociere dona le eccedenze alimentari in Liguria	

Genova, Voltri

19/04/2020	Il Secolo XIX Pagina 4	30
	La ministra De Micheli: 'Costa Deliziosa a Genova'	
19/04/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 4	31
	Deliziosa a Genova martedì. Domani vertice in Regione	
18/04/2020	Ansa	32
	Coronavirus: Costa Deliziosa sbarca a Genova, porto finale	
18/04/2020	Il Nautilus	33
	Coronavirus: Sbarco passeggeri nave Costa Deliziosa nel porto di Genova	
18/04/2020	Informazioni Marittime	34
	Costa Deliziosa sbarcherà a Genova	
18/04/2020	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	35
	Genova il porto finale di Costa Deliziosa	
18/04/2020	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	36
	Coronavirus: Sbarco passeggeri nave Costa Deliziosa nel porto di Genova	
18/04/2020	shipmag.it <i>Redazione</i>	37
	Costa Deliziosa dirottata su Genova: nessun caso di contagio a bordo	
19/04/2020	Il Manifesto Pagina 20	38
	Attracca la nave saudita carica di carri armati	
18/04/2020	Genova24	39
	Carri armati su una nave in porto a Genova, denuncia del Calp: "Generi di prima necessità?" foto	
18/04/2020	Genova24	40
	Coronavirus, prima riunione per la task force "ligure" sulla fase 2: presto i tavoli di lavoro	

La Spezia

19/04/2020	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 32	42
	Contship, calo del 30%	
18/04/2020	Citta della Spezia	43
	"Le crociere torneranno a pieno regime dal 2022"	
18/04/2020	Citta della Spezia	44
	Busticchi: "Ripresa turistica: si punti subito sul diportismo"	
18/04/2020	Citta della Spezia	45
	Torna il Premio fotografico mitilicoltori, scadenza il primo giugno	

Livorno

19/04/2020	Il Tirreno Pagina 20	46
	Una mostra con i relitti dei Fossi? «Facciamola alla Bottega del caffè»	

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

19/04/2020	Corriere Adriatico Pagina 27	47
Nessuna offerta valida per il Prg del porto Parte una nuova gara		
19/04/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 40	48
Pubblicato il bando per il piano regolatore		
19/04/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ascoli-Fermo) Pagina 37	49
Progettazione dei porti, nuovo via per il bando Ue		
18/04/2020	shipmag.it <i>Redazione</i>	50
Via al bando per il piano regolatore dell'Authority dell'Adriatico centrale		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

19/04/2020	Il Messaggero (ed. Viterbo) Pagina 34	52
Lega allo scoperto: «Ecco la ricetta per rilanciare Csp»		

Napoli

18/04/2020	Stylo 24	53
Concessioni portuali sospese nel resto d' Italia, ma Spirito non cede		

Manfredonia

18/04/2020	Basilicata 7	54
Siglato accordo per le attività di caratterizzazione ambientale nel porto di Manfredonia		
18/04/2020	Informatore Navale	55
PORTO DI MANFREDONIA: SOTTOSCRITTA CONVENZIONE PER POTENZIARE IL PORTO COMMERCIALE E IMPLEMENTARE LA VOCAZIONE CROCIERISTICA		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

19/04/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 29	56
Zes, Criscuolo nominato nel Comitato di indirizzo		

Messina, Milazzo, Tremestieri

19/04/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 6	57
Stretto, un "visto" per i pendolari		

Palermo, Termini Imerese

19/04/2020	Giornale di Sicilia Pagina 5	59
Rientrano al porto di Palermo i 91 italiani bloccati a Tunisi		
18/04/2020	New Sicilia	61
Italiani bloccati in Tunisia, scatta il rimpatrio: nave in arrivo al porto di Palermo		

19/04/2020	Giornale di Sicilia Pagina 12	62
<u>Oggi sul traghetto Tirrenia i 34 migranti dell' Aita Mari</u>		
19/04/2020	La Sicilia Pagina 6	63
<u>Conclusa l' odissea dell'"Aita Mari" migranti trasferiti su nave Tirrenia</u>		
19/04/2020	Libero Pagina 3	64
<u>La Sicilia contro lo sbarco della Aita Mari</u>		
18/04/2020	Palermo Today	65
<u>Alan Kurdi, Santoro: "Quel che accade al largo di Palermo è paradossale, Orlando si inginocchia alla Germania"</u>		
18/04/2020	Palermo Today	66
<u>La Aita Mari vira verso Palermo, Musumeci si oppone: "Grave consentire sbarco"</u>		

Focus

18/04/2020	Il Nautilus	67
<u>Ue crea ancora problemi a navi, uomini e porti</u>		
18/04/2020	(Sito) Adnkronos	68
<u>Bandiera (Fedepiloti): "porti siano priorità agenda, non fermiamo la filiera marittima"</u>		
18/04/2020	shpmag.it <i>Redazione</i>	70
<u>Impatto del Covid-19 sui porti, allarme saturazione per i terminal auto</u>		
18/04/2020	shippingitaly.it	71
<u>Decreto liquidità: le misure e le applicazioni nel settore marittimo spiegate da WFW</u>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 30 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

CANTINA TOLLO



Domani gratis
Semplificare per ricominciare
E un super Btp per l'Italia
di **Nicola Saldutti**
nel settimanale L'Economia in edicola

Un aiuto contro il **Coronavirus**

CORRIERE DELLA SERA La Gazzetta dello Sport
Il codice iban per le donazioni è
IT09Q0306909606100000172051

CANTINA TOLLO

L'emergenza In Lombardia cinque volte le vittime civili della guerra. L'ipotesi di un assegno per le colf tra i 200 e i 400 euro

Riaperture, il governo frena

Zaia preme per anticipare, no di Palazzo Chigi. Sport e spostamenti dopo il 4 maggio

Espti e politica

LA PAURA DI FARE LE SCELTE

di **Ferruccio de Bortoli**

L'unico assembramento che non si riesce a disciplinare è quello di esperti e consulenti coinvolti nell'emergenza pandemica: 15 task force per un totale di 448 persone. Per non parlare dei comitati e dei tavoli. La cornice normativa è imponente: siamo già a 212 atti nazionali secondo Openpolis. Incalcolabili i provvedimenti regionali e comunali. La curiosità è che la moltiplicazione e la sovrapposizione degli esperti avviene anche da parte della forza politica (Cinque Stelle) che ha fatto della riduzione dei parlamentari un inutile cavallo di battaglia. La scuola, lasciata in secondo piano, è un esempio significativo. Altrove riapre per agevolare anche il lavoro dei genitori. Da noi no. Ma si fanno due task force, una per la chiusura e l'insegnamento a distanza, una per la riapertura. Per non parlare poi delle app, delle applicazioni sugli smartphone. Quella nazionale (Immun) dovrà conciliarsi con le locali, per esempio la AllertaLOM, già scaricata in Lombardia da oltre 900 mila utenti. Sono disorientate le persone che hanno dimestichezza digitale, figuriamoci le altre, in particolare i più anziani.

continua a pagina 32

Emergenza coronavirus, sulle riaperture nessun anticipo. Il premier Giuseppe Conte, riunito in videoconferenza la cabina di regia, Regioni, Comuni e province, ha chiarito che non ci sarà alcun allentamento delle misure restrittive per questa settimana. La fase due scatterà il 4 maggio. Anche sport e spostamenti nel pacchetto. A premere per la riapertura subito era stato il governatore del Veneto, Luca Zaia. Il presidente lombardo Attilio Fontana ha parlato di «riapertura graduata». Aiuti per le colf: un assegno tra i 200 e i 400 euro. In Lombardia ci sono stati più morti civili che durante la Seconda guerra mondiale.

da pagina 2 a pagina 23



GIANNELLI

PARLA BRUSAFERRO

«Basta orari di punta»

di **Margherita De Bac**

Silvio Brusaferrò, presidente dell'Istituto superiore di sanità: «La nostra vita non potrà più avere orari di punta. Dovremo convivere per mesi con il virus».

a pagina 5

SCUOLA

Maturità con prof interni

di **Gianna Fregonara** e **Valentina Santarpia**

Ora è ufficiale: firmata l'ordinanza che prevede per l'esame di Maturità la commissione formata da sei membri interni e dal presidente esterno.

alle pagine 14 e 15

L'INTERVISTA

IL DIRETTORE REGLING

«Salva Stati, i nostri prestiti non avranno condizioni»

di **Federico Fubini**



Il direttore generale del Fondo salva Stati, il tedesco Klaus Regling, dice in un'intervista al Corriere: «Se l'Italia accetta il Mes, sarà un prestito senza condizioni, non sarà un'altra Grecia». Per i coronabond, sostiene Regling «ci vorrebbe troppo tempo».

a pagina 17

Il reportage Le voci della cittadina del «paziente uno»



Cuori con messaggi di speranza appesi a Codogno, la cittadina in provincia di Lodi dove due mesi fa iniziò l'emergenza coronavirus

«Codogno, tutta la vita cambiata due mesi fa»

di **Cesare Giuszi**

C'è un prima e un dopo, nella storia di questo paese di 15 mila abitanti schiacciato in una terra di confine tra Cremona, Lodi e Piacenza. Codogno, tutto è cominciato qui, due mesi fa. L'epicentro del coronavirus. Oggi è una cittadina che rinasce, senza dimenticare, ma guardando al futuro.

alle pagine 8 e 9

DOSSIER DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

La mappa dei morti nelle case di riposo: 4 su 10 per il virus

di **Fabrizio Caccia**

La strage silenziosa nelle case di riposo. Dal 1° primo febbraio al 14 aprile ci sono stati in tutto 6.773 decessi tra i residenti. E quattro morti su dieci sono avvenute per colpa del virus.

alle pagine 12 e 13 **Massenzio Nicolussi Moro, Pinna, Roat, Testa**

BASSETTI, PRESIDENTE LOMBARDO DAL '70 AL '74

Il primo governatore: «Non si lotta da fermi»

di **Giorgio Schiavi**



Il primo presidente della Regione Lombardia, Piero Bassetti: «Un errore privilegiare la cura rispetto alla salute».

a pagina 23

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

RITROVATO L'EDEN, MA È SPARITA L'UMANITÀ

I cieli non sono mai stati così limpidi, ci assicurano i satelliti dell'Ente spaziale europeo. «È la prima volta che vedo questo effetto di ripulitura dell'aria in un'area così vasta», sostiene una ricercatrice della Nasa. L'acqua è tornata limpida persino in laguna, a Venezia. È il paradiso terrestre sognato da Greta Thunberg, quel cielo di Lombardia così bello quando è bello, è il Nuovo Mondo invocato da Jeremy Rifkin, l'altra mattina a «Radio anch'io», frutto della resilien-

Isolati
I rapporti perché c'è Internet
Siamo nel mondo grazie a un clic

za, la parola epidemica che risolve i problemi. Un paradiso terrestre da cui però è scomparsa l'umanità, in segregazione domiciliare per via della quarantena. Per fortuna c'è Internet a salvare i nostri rapporti, a permetterci di lavorare, ad avere ancora il mondo a portata di clic.

Nei confronti dell'ambiente abbiamo commesso imperdonabili errori, ma il progresso (che ci ha consentito di realizzare tantissimi sogni, tra cui il

web) ha un costo: «Sogni gratis non ce ne sono, è sempre una questione di energia» (Antonio Pascale). Acqua azzurra, acqua chiara ma anche benessere, salute pubblica e acqua calda.

Non ci resta che la via del compromesso tra il rispetto dell'ambiente e l'irrinunciabile: è la via più difficile, la più complessa ma la sola praticabile. Altrimenti la decrescita felice sarà solo infelicità crescente, un acidioso lockdown.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IRITI, LA STORIA

Perché per noi è fondamentale l'addio ai defunti

di **Gian Antonio Stella**

A Tana Toraja, nell'isola di Sulawesi, in Indonesia, tra monti terrazzati a riso, giungle rigogliose e orti di carote, i funerali possono durare anche anni. Quando c'andiamo noi, un po' di tempo fa, ce n'era uno in corso da diciotto.

continua a pagina 38

info@crescititalia.com info@crescititalia.com

CrescitItalia
Think Small, First

STAI ASPETTANDO DA TEMPO LA DELIBERA DEGLI AFFIDAMENTI PER LA TUA AZIENDA?

#NOICISIAMO

#VENDILETUEFATTURE CRESKITALIA.COM





Bolsonaro approfitta del virus per aumentare il saccheggio dell'**Amazzonia** col via libera a **disboscatori** e cercatori d'oro. Che **contagiano** pure gli indios



Domenica 19 aprile 2020 - Anno 12 - n° 108
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "La sordità di Autostade"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Cabina di regia
Conte convince
le Regioni: fase 2
uguale per tutti

DE CAROLIS E ZANCA A PAG. 4

Di Battista (M5S)

"Mes, l'Italia dica
no: senza di noi
la Ue non c'è più"



DI BATTISTA A PAG. 11

De Magistris

"Un bluff il modello
lombardo, però
De Luca è sadismo"

FIERRO A PAG. 8

Studio Cambridge

Covid19 era in Cina
da settembre, forse
da quel laboratorio

MILOSA A PAG. 9

Partecipate

Nomine: 15 Stelle
mai anti-Descalzi,
pochi nomi nuovi

DI FOGGIA E TECCE A PAG. 10

IL PROF MASSIMO

Un solo Galli
per tutti
i pollai tivù

» SELVAGGIA LUCARELLI

Il direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche L. Sacco è la vera rivelazione mediatica di questa triste fase storica. Con quell'aria di vaga insofferenza nei confronti dell'intervistatore, delle domande poste e con le sue risposte tranchant e il ghigno beffardo di chi piuttosto che darla vinta al virus farebbe da cavia umana pure a un vaccino creato da Red Ronnie.

A PAGINA 15

I MEDICI CONTRO FONTANA & CIRIO



"FASE2 IN LOMBARDIA: SOLO SLOGAN:
NIENTE MEDICINA TERRITORIALE,
POCHI TAMPONI E DATI INCOMPLETI"
"IL 12.4 LO STAFF DEL GOVERNATORE
DEL PIEMONTE RIFIUTÒ I RINFORZI
OFFERTI DA ROMA E ORA LI CHIEDE"

CASELLI E RONCHETTI A PAG. 2-3

ARRIVA IL PORTA VOCE DEL LEADER
Salvini commissaria Attilio
e mette la sordina a Gallera

A PAG. 2-3

I PRODUTTORI ESCLUSI DAL BANDO
"Il test-sangue cerca solo
gli immuni e non i malati"

IURILLO, LILLO E MASSARI A PAG. 6

PANEM ET CIRCENSES
RIAPRIRE IL CALCIO?

ANTONIO PADELLARO A PAG. 12

POLITICA E CONTAGI
LA GRANDE GUERRA

FURIO COLOMBO A PAG. 13

DISASTRO AMBIENTE
PEGGIO DEL VIRUS

LUCA MERCALLI A PAG. 13

IL RAPPORTO INAIL Consegna al governo già il 9 aprile

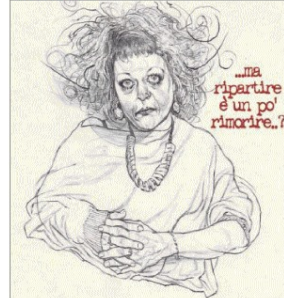
Ecco chi può riaprire e come
(dopo App e piano trasporti)

Il documento elenca i gradi di rischio: esposizione (la probabilità di entrare in contatto con positivi), prossimità (difficile distanziamento sul lavoro), aggregazione (possibilità di contatti con soggetti terzi)

PALOMBI A PAG. 5



Mannelli



La cattiveria

Berlusconi dalla Costa Azzurra: "Grazie alla tecnologia rimaniamo in piena attività". Ora ha la pompa elettronica

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

FEDERICA SCIARELLI

"Alle voci su di me
al Tg1, impazzì
il mio telefonino"

FERRUCCI A PAG. 20-21



GAMBOA RICORDA

Una notte a Trieste
con Sepúlveda
e Vittorio Gassman

SANTIAGO GAMBOA A PAG. 22

SEGUE A PAGINA 24



il Giornale



DOMENICA 19 APRILE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 94 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 (G) Giornale (ed. nazionale)

CONTROCULTURA

La scienza, così fallibile di fronte alla pandemia

Barbieri alle pagine 27 e 28-29

INTERVISTA ESCLUSIVA AL PREMIER CONTE: «IO NON MOLLO»

«No a governi tecnici, ci metto la faccia. Forza Italia opposizione costruttiva. Draghi è autorevole, Colao non sarà ministro»

di Alessandro Sallusti
e Adalberto Signore

Elogia Mario Draghi e Vittorio Colao, anche se non pensa di nominarlo ministro. Apre a Forza Italia. E a tutti quelli che ipotizzano la nascita di un governo "diverso" per la ricostruzione, Giuseppe Conte dice chiaramente che la soluzione, a suo giudizio, non è quella di rivolgersi ai tecnici perché «serve la politica con la "P" maiuscola».

Presidente, giovedì si terrà un Consiglio Ue decisivo per le sorti dell'Europa. Si sente ottimista rispetto alla possibilità di superare le resistenze dei Paesi del Nord (Germania, Olanda e Austria in testa) e trovare un'intesa accettabile su Mes e Recovery fund? In caso di mancato accordo, sta considerando la possibilità di esercitare il diritto di veto dell'Italia?

«Il negoziato si annuncia molto difficile, ma resto fiducioso. Nel corso degli scambi che ho avuto con gli altri leader europei sono stato chiaro: solo grazie a un ambizioso Fondo per la ripresa, con emissione di titoli comuni, riusciremo ad affrontare l'attuale, difficile situazione. Sul resto delle misure ci continueremo a confrontare fino al Consiglio europeo del 23 aprile».

A proposito di Mes, a prescindere da come finirà, non teme che una frattura come quella delle ultime settimane tra M5s e Pd - con Di Maio sulle stesse posizioni di Salvini e Meloni - possa avere comunque degli strascichi in futuro? Può una maggioranza essere spaccata su un tema tanto centrale, soprattutto in un momento simile?

«Il governo e la maggioranza che lo sostiene sono compatti nel chiedere all'Europa di liberare la sua forza economica come fanno Cina e Stati Uniti, di mettere sul tavolo meccanismi nuovi per una condivisione (...)

segue alle pagine 2-3

IL VIRUS DEI BUGIARDI

«Malati Covid nelle Rsa» Zingaretti come Fontana Lombardia, i numeri smentiscono la sinistra

Alberto Giannoni

Accogliere pazienti Covid-positivi. Mentre la sinistra mette alla gogna la giunta regionale lombarda, accusandola di non avere «fatto come il Lazio», si scopre ciò che il Lazio ha deliberato proprio per sgravare le Rsa più colpite senza dover «ospedalizzare». La notizia si trova nel portale della Regione guidata da Nicola Zingaretti, segretario Pd. «La Regione invita i titolari di strutture residenziali per persone non autosufficienti, anche anziane, a manifestare la disponibilità ad accogliere pazienti Covid positivi che non necessitano di ricovero in ambiente ospedaliero». L'avviso è del 28 marzo. I veri numeri delle morti in Lombardia smentiscono la sinistra.

a pagina 9
servizi da pagina 8 a pagina 10

ETERNO CONFLITTO

La partita Stato-Regioni e il federalismo cancellato

di Francesco Alberoni

a pagina 13



CHI FRENA LA RIAPERTURA

Il giustizialismo sanitario che ci blocca

di Nicola Porro

Ve lo ricordate il Procuratore generale Francesco Saverio Borrelli quando, all'inaugurazione dell'anno giudiziario, disse: «Resistere, resistere, resistere»? Ce l'aveva con le ipotesi di riforma della giustizia, con la proposta di separare le carriere. Il ministro di allora, Castelli, giustamente ribatté: «L'indipendenza della magistratura non è in discussione, ma non lo è neanche quella del governo».

Mi viene in mente questa scena di quasi vent'anni fa, perché ora siamo pronti alla medesima invasione di campo. Con un bell'appello televisivo a Burlioni, Rezza e Ricciarini: resistere, resistere e resistere agli arresti domiciliari. Gli illustri scienziati oggi sono intoccabili come i magistrati ieri. Con una differenza drammatica: il governo attuale è loro docile vittima.

Sono i teorici, di fatto, del rischio zero, e gli spacciatori delle prossime paure. Attenzione alla seconda ondata, ammoniscono. Poco importa che solo fino a gennaio avessero sottovalutato (...)

segue a pagina 13

SANGALLI (CONFCOMMERCIO)

«Decreti vuoti Senza liquidità si chiude tutto»

Antonio Signorini

a pagina 14

IL COSTRUTTORE REBECCHINI

«Il Nord fa bene, è ora di riaprire Stop burocrazia»

Cinzia Meoni

a pagina 13

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIRE IN ABBOBIAZIONE IL 3000 CON IN CARTA DI CREDITO IN VET. C.C. 100 MILANO

NEI COLLEGAMENTI DI POLITICI, VIP E GIORNALISTI È LO SPECCHIO DI CHI PARLA

E la libreria di casa diventò una star tv

di Luigi Mascheroni

Regole per un buon collegamento in diretta tv, in ordine progressivo di importanza: avere qualcosa da dire, potere contare su una buona connessione internet, disporre di una significativa libreria alle spalle. In epoca di lockdown e di interventi televisivi da casa, la libreria sullo sfondo è fondamentale. Un po' perché i libri - come si dice - «arredano», un po' perché sfogliare la propria cultura, un po' perché (già: ma perché?) lo fanno tutti. Datemi una libreria, e vi dirò chi siete. Fenomenologia della libreria domestica: da quali libri avete, quanti, e soprattutto come sono disposti, si può capire (...)

segue a pagina 21

COME APPROFITTA

Tutti in casa: la tecnologia finisce in saldo

Con il diffondersi dello smart working e con il virus che ha frenato la produzione hi-tech, è possibile trovare prodotti a prezzi di favore. Guida ragionata agli acquisti imperdibili.

Lombardo a pagina 20

COMPAGNIE IN CRISI

Ogni aereo fermo sta bruciando 4 milioni al mese

In questo momento, nel mondo, almeno 20mila aerei commerciali sono lasciati, come si dice, «a pratto», cioè inattivi. E ognuno di essi arriva a «bruciare» 4 milioni di euro al mese.

Stefanato a pagina 26

IL GIORNO

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

DOMENICA 19 aprile 2020
1,50 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

I dati ufficiali. Milano prima, dubbi su Bergamo

Oltre 7mila malati Covid nelle Rsa lombarde Solo la punta dell'iceberg

Anastasio e Palma a pagina 5



L'intervista al sindaco Passerini

Codogno spera: due mesi dopo noi un modello

Borra a pagina 4

ristora
INSTANT DRINKS

Pressing delle regioni: riaprire tutto

I governatori vogliono far ripartire aziende e sport all'aperto. Il premier però frena, si teme una seconda ondata
Sondaggio: un italiano su due stanco del lockdown. I contagi sono stazionari. Guida ai test: i costi e come farli

Servizi e **Noto**
da p. 2 a p. 17

La trattativa con Roma

Ripartire con prudenza Un diritto

Sandro Neri

Ripartire da maggio. Con prudenza e rispetto di tutte le cautele, ma comunque ripartire. È questo l'orientamento espresso dai vertici della Regione Lombardia, ieri sera impegnati in un confronto con la cabina di regia creata dal governo. Al presidente del consiglio Giuseppe Conte, ai ministri Francesco Boccia e Roberto Speranza il governatore Attilio Fontana ha illustrato un piano per lo sviluppo e il riavvio delle attività messo a punto dopo un confronto con le categorie produttive, il mondo del lavoro e delle professioni.

Continua a pagina 4

FAMIGLIE IN ISOLAMENTO COSTRETTE IN POCHI METRI QUADRATI E C'È CHI GIÀ PROGETTA LE ABITAZIONI DEL DOPO VIRUS

LA CASA È PICCOLA PER NOI



G. Rossi a pagina 12

DALLE CITTÀ

Milano

Il governatore: via i codici Ateco Si ricominci dalle filiere

Servizio nelle **Cronache**

Milano

Città Studi: piromane preso e già scarcerato

Vazzana nelle **Cronache**

Il lutto

Addio a Fantoni Gentiluomo del teatro

Vincenti nelle **Cronache**



Il reggente dei 5 Stelle

Crimi: prima la sicurezza «E Conte non si cambia»

Marmo a pagina 9



La prima ballerina: dura stare lontana dal teatro

Martina e la Scala chiusa «Ora danzo in salotto»

Belardetti a pagina 15

Prova **Sustenium Bioritmo 3**

Con Vitamina C e Zinco

SUSTENIUM Bioritmo 3

UOMO 60+ UOMO 30-59 DONNA 60+ DONNA 30-59

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI BELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSEA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

**Alias Domenica**

V.S. NAIPAUL il romanzo «Una casa per Mr Biswas»; Callas, l'epistolario; «Lazzarillo de Tormes», l'archetipo; Jean Puy, da Matisse alla solitudine

**In edicola**

LE MONDE DIPLOMATIQUE Dossier Covid-19; rifiutare Sartre; reinventare l'umanità; Buchenwald, guerra della memoria; geopolitica del rompiaggiaccio

**L'ultima**

PACO TAIBO II Parla lo scrittore che ha condiviso con Sepúlveda la passione politica e letteraria
Roberto Zanini pagina 12

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

DOMENICA 19 APRILE 2020 - ANNO L - N° 95

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Rosarno, rifugio per immigrati tra i ruderi di una fabbrica abbandonata Foto di Livio Senigalliesi

Fragole e sangue

I braccianti di Rosarno sono allo stremo. Hanno perso il lavoro e vivono nei ghetti in condizioni infernali: senza cibo né acqua. E senza possibilità di uscire per paura del coronavirus. I più fortunati raccolgono fragole nelle serre calabresi ma privi di dispositivi di sicurezza. E tra sfruttamento e disinteresse istituzionale, c'è scappato pure un morto tra i migranti

pagina 6

Lavoratori stagionali L'agricoltura non è solo questione di frutta e verdura

ENRICO PUGLIESE

Il problema con l'immigrazione - scriveva Max Frisch oltre mezzo secolo fa - è che «cercavamo braccia e sono arrivati esseri umani (Menschen)». Si tratta di una contraddizione assolutamente insanabile che ha posto seri problemi al capitalismo e alle classi dirigenti dei paesi di immigrazione le quali hanno tentato sempre di porvi rimedio con la stessa soluzione: l'utilizzo dei migranti per lavoro stagionale. In questo modo si hanno le braccia a disposizione per un periodo limitato senza il fastidio di avere a che fare con esseri umani, persone che rischiano di accampare diritti sociali e civili.

— segue a pagina 6 —

Confindustria Carlo Bonomi, l'uomo del quarto capitalismo

ALFONSO GIANNI

Nessun fiato sospeso. Il presidente in pectore, dal 2017 numero uno dell'Assolombarda, Carlo Bonomi, diventerà il 31° presidente di Confindustria. È stato designato doppiando nei voti la concorrente, Licia Mattioli, che si è poi lamentata di non avere ricevuto i consensi promessi. Il voto segreto è un'incognita non solo nelle aule parlamentari. Questo esito - senza astensioni o schede bianche - testimonia la volontà di Confindustria di tornare ad agire in prima persona negli incerti scenari del nostro paese e non solo.

— segue a pagina 2 —

CONFRONTO CON IL GOVERNO

Le regioni: riaprire subito i cantieri

■ Dicono sì a linee guida nazionali per la «fase 2». Ma chiedono anche di poterle interpretare con grande autonomia, riaprendo prima sul territorio attività specifiche per questioni geografiche, sociali ed economiche. I presidenti delle regioni incalzano il governo, vogliono persino

riaprire i cantieri edili prima della fine del mese, il 27 aprile. E non solo quelli, anche «la filiera più esposta alla concorrenza internazionale». Conte frena. Incassa il sì alle linee nazionali, alle quali sta lavorando la task-force di Colao. Ma ribadisce che, almeno per la prossima settimana,

non sono previste novità rispetto alle regole in vigore fino al 3 maggio: «Non si può abbassare la soglia dell'attenzione anche se i risultati del contenimento si cominciano a vedere». Slitta però il decreto aprile e la richiesta al parlamento di scostamento di bilancio. **FABOZZI A PAGINA 2**

SCUOLA, OK ALLA NUOVA MATURITÀ Caos su concorsi e ritorno in aula

■ All'esame di maturità commissioni interne e un membro esterno. Ma è caos sui concorsi: la ministra annuncia che si faranno, nonostante l'emergenza.

I sindacati: «La strada intrapresa è sbagliata, non consente la copertura delle cattedre e produrrà un aumento esponenziale delle supplenze». **PREZIOSI A PAGINA 3**

LA LENTA DISCESA Covid-19, più tamponi e più contagiati

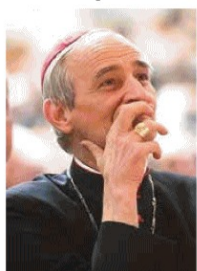


■ Nella giornata di ieri le vittime di Covid-19 sono state 482, i nuovi casi positivi crescono di 3.491 unità. Ma aumentano anche i tamponi, oltre quota 60mila. Chi conta in una chiusura rapida dell'epidemia rimane ancora deluso. La mappa della mortalità nei capoluoghi italiani spacca l'Italia in due. **CAPOCCI, RAVARINO ALLE PAGINE 4, 5**

INTERVISTA AL VESCOVO MATTEO ZUPPI «Per la crisi serve un salario universale. Movimenti interlocutori indispensabili»

■ Dalle critiche all'Unione europea sulla solidarietà ai paesi più colpiti dal coronavirus alla opportunità del salario universale per chi non ha lavoro, fino alla necessità di regolarizzare i migranti che vivono in Italia. Intervista a tutto campo al vescovo di Bologna Matteo Zuppi. Che rilancia la lettera pasquale del papa di sostegno ai movimenti popolari: «Esercitano una forma di politica dal basso, fuori dagli schemi, alternativa al dominio del denaro. Indicano la giusta direzione. Per questo sono interlocutori indispensabili».

ALESSANDRO SANTAGATA A PAGINA 7



all'interno

Italia L'industria di guerra freme, strappo Fincantieri

MASSIMO FRANCHI

PAGINA 3

Francia Portaerei De Gaulle da orgoglio a focolaio

ANNA MARIA MERLO

PAGINA 8

America latina La fase due? 23 milioni di nuovi poveri

FEDERICO LARSEN

PAGINA 9

RAPPORTO DEL FMI Verso una crisi come nel '29. Non per l'Asia



■ Il Fondo monetario internazionale prevede la peggiore recessione globale dalla crisi del 1929 e stima una crescita zero per l'Asia. Ma nonostante questo il continente asiatico, grazie alla «riapertura» di molti paesi «farà meglio» di altre regioni del pianeta alle prese con il virus.

EMANUELE GIORDANA A PAGINA 8



00419
9 770023 215000
Foto: Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Giur. C.R.M. 2/21/03



€ 1,20 ANNO CCXXVII-N° 108

ITALIA

Fondato nel 1892



Domenica 19 Aprile 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" • "IL DISPARI", EURO LEO

La serie A

Il piano del calcio partite nel Centro Sud senza Var e 5 cambi

Bernardini e Buffoni a pag. 16



Giffoni si farà

Cinema, i festival si reinventano e Cannes cede al web

Titta Fiore a pag. 15



Il commento

I PRESTITI UE SONO UN AIUTO SOLO SE SENZA CONDIZIONI

Romano Prodi

Mancano quattro giorni alla riunione del Consiglio Europeo che dovrà finalmente decidere le misure dedicate a fronteggiare i più vistosi effetti negativi della pandemia che ci ha travolto.

Nel lungo processo di preparazione di questa riunione, le posizioni dei diversi Paesi, pur non raggiungendo l'unanimità, si sono progressivamente avvicinate fino a rendere assai probabile una convergenza su conclusioni non certo rivoluzionarie, ma concretamente utili a rendere meno penose le conseguenze dell'attuale crisi.

Continua a pag. 34

L'analisi

LA DÉBÂCLE LOMBARDA NEL PAESE DA RIFARE

Isaia Sales

Tutti i giornali del Nord (a partire dal Corriere della Sera) ci invitano a non inferire sugli errori che la Lombardia ha messo in evidenza nella gestione di questa crisi. Lombardia intesa come territorio, apparato produttivo e istituzioni. Secondo alcuni editorialisti, nell'evidenziare gli errori ci sarebbe una specie di rivalta verso i primi della classe, l'occasione che si aspettava da una vita per godere dei guai degli italiani vincenti, del compiacimento non velato per le insufficienze evidenti della sua classe dirigente.

Continua a pag. 34

Fase 2, Conte blocca le Regioni

► Il premier ai governatori: «Piano nazionale, non cambia nulla prima del 4 maggio»
I tecnici: Perugia e Potenza possono ripartire ora. Roma, Napoli e Bari subito dopo

Il caso a Saviano L'addio con i palloncini, aperta un'inchiesta



Folla, musica e palloncini ai funerali del sindaco di Saviano, Carmine Sommesse, morto per Covid

Il funerale proibito del sindaco in 200 scortati dai carabinieri

Carmen Fusco in Cronaca

Ajello, Gentili, Pirone e Pappalardo alle pagg. 2, 3 e 6

L'intervista/1 Francesco Boccia

«Giusto vietare spostamenti da una regione all'altra»

Gentili a pag. 3



L'intervista/2 Sandra Zampa

«In alcune aree epidemia ferma e si può già essere più elastici»

Di Fiore a pag. 9



Il piano di rilancio che vuole togliere le risorse al Sud

► Nel dossier del Tesoro la sospensione della legge sul 34% degli investimenti destinati al Mezzogiorno

Marco Esposito

Solo una bozza, ma il titolo è significativo: «L'Italia e la risposta al Covid-19». In 149 pagine della presidenza del Consiglio la strategia di rilancio dell'economia eliminando il più possibile i vincoli. E tra i macigni da rimuovere ci sono gli impegni di spesa per il Mezzogiorno, in particolare l'obbligo di destinare al Sud una quota di investimenti ordinari almeno pari alla popolazione residente e cioè il 34%.

A pag. 7

Le date in Cdm

Regionali, pressing di Zaia su De Luca per votare a luglio

Andare al voto per le Regionali subito, già il 12 luglio. Con il Pd e l'M5s che frenano. Domani sera è previsto il Consiglio dei ministri in cui saranno decise le date. Pressing su De Luca.

Pappalardo a pag. 6

L'ordinanza Salta l'esame di terza media Maturità, prova orale in classe soltanto con i professori interni

Saranno interrogati dai loro professori, probabilmente in classe, si avvicina l'esame di maturità per circa 500mila studenti delle superiori. Il ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina (nella foto) ha firmato la prima ordinanza sull'esame di Stato con cui ha ufficializzato la composizione della commissione di esame: i membri saranno tutti interni, con un presidente esterno. In commissione sono previsti sei docenti e, tra questi, sarà assicurata la



presenza del commissario di italiano e di uno o più commissari che insegnano le discipline di indirizzo. Sarà complessa anche la valutazione per il voto finale di terza media: per i ragazzi non ci sarà un esame vero e proprio ma dovranno consegnare una tesina che arrivi a toccare gli argomenti principali. L'elaborato verrà inviato ai docenti che procederanno con la valutazione per poi formulare il voto.

Lolaioco a pag. 10

Confetti maxtris
... CON TE NEL GIORNO PIÙ BELLO

visita il sito... **CONFETTIMAXTRIS.IT**

vai su...  

Nella camera di Mimmo Jodice

«Il mio ultimo viaggio spirituale nel Giappone incontaminato»



Mimmo Jodice a pag. 14



Il Messaggero



24h € 1,40* ANNO 142 - N° 108
ITALIA
Sped. in A.P. 0133/2002 conv. L. 4/2004 art. 1 B2B RM

NAZIONALE



Domenica 19 Aprile 2020 • S. Emma

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ilmessaggero.it

L'intervista
Michael Dobbs:
«Il mio Harry
una spia
dal volto umano»
Santorio a pag. 21



Spazio, la svolta
Astronauti Nasa
in missione
con la navicella
di Elon Musk
Malfetano a pag. 22



Verso la ripresa
Porte chiuse
5 cambi e senza Var
La Serie A sarà
un altro campionato
Bernardini e Buffoni nello Sport



Il Messaggero
3 PUNTI
ilmessaggero.it/sport

Fase 2, la frenata del governo

►Conte: «Niente riaperture prima del 4 maggio, ►Decisivo il pressing degli scienziati. Ma fra due il piano sarà nazionale». I governatori si allineano settimane jogging libero e uscite per fasce d'età

Il dibattito sul Mes
Il prestito Ue
può servire
all'Italia ma
senza condizioni

Romano Prodi

Mancano quattro giorni alla riunione del Consiglio Europeo che dovrà finalmente decidere le misure dedicate a fronteggiare i più vistosi effetti negativi della pandemia che ci ha travolto.

Nel lungo processo di preparazione di questa riunione, le posizioni dei diversi paesi, pur non raggiungendo l'unanimità, si sono progressivamente avvicinate fino a rendere assai probabile una convergenza su conclusioni non certo rivoluzionarie, ma concretamente utili a rendere meno penose le conseguenze dell'attuale crisi.

Tra le misure ormai scontate vi è la dotazione di 100 miliardi di euro per dare vita a una specie di Cassa d'integrazione europea. Una decisione di importanza economica, ma soprattutto politica dato che, per anni, si era tentato invano di costruire un intervento unitario nel campo della protezione contro la disoccupazione.

Continua a pag. 16

Lady Gaga, ieri notte la maratona tv per raccogliere fondi



Le prime note dell'evento di Lady Gaga per i sanitari di tutto il mondo (foto EPA) Servizi da pag. 2 a pag. 17

Imprese, rischio caos agli sportelli
Def, in arrivo il voucher per i figli
Assegno con tetto agli autonomi

ROMA Def. in arrivo il voucher per i figli. Assegno da 800 euro con tetto agli autonomi. Domani la liquidità per le imprese in banca, il Viminale: rischio caos agli sportelli.

Bassi, Bisozzi, Franzese e Dimito alle pag. 8 e 9

Le garanzie che mancano
Fondi europei per l'emergenza
il pericolo dello scippo al Sud
Gianfranco Viesti

La definizione degli strumenti per il rilancio dell'economia italiana è difficilissima. Fra i tanti aspetti da considerare, c'è anche un possibile, serio, rischio. Continua a pag. 19

L'intervista

Boccia: «Serve prudenza, giusto vietare gli spostamenti da una Regione all'altra»

Alberto Gentili

«Gusto vietare spostamenti da una Regione a un'altra». Così il ministro agli Affari regionali Francesco Boccia in un'intervista a *Il Messaggero*. Il



ministro avverte: «Le misure del governo possono essere ristrette, non allentate». E ancora, sulle linee guida: «Resteranno le zone rosse fintanto che l'emergenza dovesse richiederlo».

A pag. 3

Ma molti medici si sono già ammalati

Scandalo Trivulzio:
mascherine e guanti
arrivati solo 3 giorni fa

Claudia Guasco

Trivulzio, i contorni dello scandalo si allargano. «I dispositivi di sicurezza ci sono stati consegnati solo il 16 aprile, come la creazione della cosiddetta "camera sporca" dove ci si spoglia dopo essere entrati in contatto con i degeniti. Tre giorni fa, sembra una presa in giro», denuncia un operatore sanitario della Baggina.

Il caso Seul

Contagiati due volte
I dubbi degli esperti
Mauro Evangelisti

A Wuhan e in Corea i casi dei pazienti tornati positivi. Ma gli esperti sono scettici: «Forse erano falsi negativi».

A pag. 11

Presidente di commissione esterno. Medie, salta l'esame
Maturità, in aula e con prof interni

ROMA Saranno interrogati dai loro professori, probabilmente in classe: si avvicina l'esame di maturità per circa 500 mila studenti delle superiori. Il ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina ha firmato la prima ordinanza sull'esame di Stato con cui ha ufficializzato la composizione della commissione di esame: i membri saranno tutti interni, con un presidente esterno. In commissione sono previsti sei docenti e, tra questi, sarà assicurata la presenza del commissario di italiano e di uno o più commissari che insegnano le discipline di indirizzo.

Loiaco a pag. 14

La sottoscrizione

«Donare a Gemelli e Spallanzani»

Il Messaggero
A favore del Policlinico Gemelli
e dell'Istituto Spallanzani



Lorenzo De Cicco

«Mobilizzatevi sempre di più per Gemelli e Spallanzani». Tanziarella del Covid 2° del Policlinico: «Battaglia faticosa, si vince con i macchinari».

A pag. 15

PROTEZIONI
PER IL TORO

Buona domenica Toro! Beato il giorno in cui siete nati! La meraviglia della nascita si rinnova per tre volte nel mese astrale: il giorno dell'entrata del Sole (oggi alle 16 e 46), la festa del compleanno e l'evento della Luna nuova. Tre possibilità di ripartenza, quest'anno sotto la fortunata protezione di Giove che oggi stesso fa sbocciare la prima rosa dell'amore. L'amore smuove anche gli affari. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo all'interno

Primo per decessi in Europa in rapporto agli abitanti
Il triste primato dei morti in Belgio

BRUXELLES Scoppia il caso Belgio al centro dell'Europa. Da alcuni giorni il piccolo Paese registra non solo il più alto tasso di mortalità da Covid-19 all'interno della Ue, ma anche il tasso di letalità più marcato. Il numero delle morti rispetto alla popolazione totale di 11,5 milioni di persone è incredibilmente elevato (471 per ogni milione di cittadini, contro i 384 dell'Italia e i 429 della Spagna). Il tasso di letalità è del 14,6 per cento con circa 5.400 morti sugli oltre 37 mila casi positivi rilevati fino a questo momento. Il record in Europa.

A pag. 17

L'estate dopo il Covid 19

Spiegate più ampie e rifugi chiusi
Mare e monti a caccia di turisti



ROMA Vacanze, la competizione delle spiagge. La grande crisi del turismo legata al coronavirus spinge le località a inventarsi soluzioni. Ad esempio box da 54 metri quadrati al posto degli ombrelloni. Bibione annuncia: taglio delle postazioni in riva al mare da 18 mila a 7 mila. Riccione: la Campagna respinge? Venite qui. Calitri a pag. 14

* € 1,20 in Umbria. € 1,40 nelle altre regioni. Tardano con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, *Il Messaggero*; Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20; la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, *Il Messaggero*; Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, *Il Messaggero*; Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, *Il Messaggero*; Nuovo Quotidiano di Puglia; Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

-TRX 11:18/04/20 22:48-NOTE:

il Resto del Carlino

DOMENICA 19 aprile 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
1870

100% ORZO ITALIANO

Emilia Romagna, un medico di famiglia

«La nostra vita è un inferno: anche noi siamo in trincea»

Malpelo a pagina 10



OGGI IN REGALO

SPECIALE WEEKEND



ristora

INSTANT DRINKS

Pressing delle regioni: riaprire tutto

I governatori vogliono far ripartire aziende e sport all'aperto. Il premier però frena, si teme una seconda ondata. Sondaggio: un italiano su due stanco del lockdown. I contagi sono stazionari. Guida ai test: i costi e come farli

Servizi e **Noto**
da p. 2 a p. 17

Danneggia anche l'economia

Ma la fretta è una cattiva consigliera

Michele Brambilla

Domenico Arcuri, il commissario all'emergenza, ha riportato ieri un dato che non ci saremmo mai immaginati, almeno fino a qualche tempo fa. «Tra l'11 giugno 1940 e il 1° maggio 1945 – ha detto – a Milano sono morti sotto i bombardamenti della seconda guerra mondiale duemila civili. In cinque anni. In due mesi, in Lombardia per il Coronavirus sono morti 11.851 civili, cinque volte di più». E' un confronto impressionante, e purtroppo inesatto per difetto, perché i morti in Lombardia sono stati almeno il doppio. Solo a Bergamo, le vittime reali di Coronavirus sono il quintuplo di quelle ufficiali.

Continua a pagina 2

FAMIGLIE IN ISOLAMENTO COSTRETTE IN POCHI METRI QUADRATI E C'È CHI GIÀ PROGETTA LE ABITAZIONI DEL DOPO VIRUS

LA CASA È PICCOLA PER NOI



G. Rossi a pagina 12

DALLE CITTÀ

Bologna

Altre 13 vittime, nuovi casi in calo. Torna positiva la prima dimessa

Servizio in **Cronaca**

L'INGEGNERE DI BOLOGNA

«Multato 13 volte. Ma non sto a casa, è più forte di me»

Servizio in **Cronaca**

Bologna

Fraasi minacciose sul portone del giudice Atzori

Orlandi in **Cronaca**



Il reggente dei 5 Stelle

Crimi: prima la sicurezza «E Conte non si cambia»

Marmo a pagina 5



La prima ballerina: dura stare lontana dal teatro

Martina e la Scala chiusa «Ora danzo in salotto»

Belardetti a pagina 13

Prova **Sustenium Bioritmo 3**



oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



IL SECOLO XIX

DOMENICA 19 APRILE 2020



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXIV - NUMERO 94, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL FILMATO DI DUE RAGAZZE FA IL GIRO DEL MONDO
La partita sui tetti di Alassio diventa uno spot per il tennis

FRECCERO / PAGINA 43



INTERVISTA CON IL PRESIDENTE DEL CONI
Malagò: la richiesta del Paese è lo sport 2020 senza scudetti

BRUSORIO / PAGINA 42



INDICE	Primo-Piano	Pagina 2
	Commenti	Pagina 16
	Economia-Marittimo	Pagina 17
	Genova	Pagina 20
	Xte	Pagina 36
	Programmi-Tv	Pagina 41
	Sport	Pagina 42
	Meteo	Pagina 47

L'AGENZIA REGIONALE ALISA: TRACCE DEL CONTAGIO IN LIGURIA GIÀ A DICEMBRE. CASE DI RIPOSO, L'ELENCO DELLE 61 STRUTTURE SOTTO OSSERVAZIONE

Riaperture, no di Conte alle Regioni Sblocco a tappe solo dal 4 maggio

La task force di Toti: precedenza ai cantieri edili. I tecnici: serve cautela o si rischiano 2500 morti

L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI
 UN'ALTRA
 IDEA
 DI PAESE

Di fronte all'emergenza virus, c'è un filo che lega il disordinato movimento delle Regioni al surreale comportamento delle forze politiche italiane in Europa. È il filo della supremazia dell'interesse particolare sul bene collettivo, l'incapacità di riconoscere che l'idea di nazione porta con sé un terreno comune di fronte al quale la strategia individuale deve lasciare il passo.

È un male che purtroppo ben conosciamo, perché accompagna la storia del nostro Paese, ma che diventa inaccettabile quando si deve affrontare una minaccia capace di scuotere le fondamenta della nostra organizzazione sociale e di condizionarne il futuro.

I nostri pensieri si concentrano comprensibilmente sull'allarme sanitario, ma se ci fermiamo un attimo e ripercorriamo il film delle ultime settimane, alcune sensazioni emergono in maniera nitida, insieme con il senso di riconoscenza per medici e infermieri. Ad esempio, lo stupore nel vedere Regioni che cambiano improvvisamente rotta, adottano soluzioni diverse anche se sono confinanti o addirittura si pongono in aperto contrasto tra loro, come se fossero nemici giurati.

SEQUE / PAGINA 5

Il premier Conte frena le Regioni del Nord, che premono per una riapertura il 27 aprile. La fine del lockdown resta confermata per il 3 maggio e il riavvio delle attività sarà scagionato: precedenza alle regioni che hanno meno ricoverati e meno vittime. In Liguria si riunisce la task force per il ritorno alle attività. Già domani potrebbe essere pronto un piano di riapertura per il lavoro edile. Con le cautele del caso, perché i tecnici avvertono che se il contagio riprendesse i morti a fine maggio in Liguria potrebbero superare i 2.500.

SERVIZI / PAGINE 2-11

ROLLI



DOMANI GRATIS L'INSERTO

Prestiti alle imprese e risparmi sull'affitto
Tutte le regole

Emergenza coronavirus, gli ultimi dettagli sugli aiuti e le novità sui prestiti a imprese e autonomi. Fronte affitti: dal bonus per i negozi al possibile sconto sul canone. E, ancora, il punto sulla app per tracciare spostamenti e cure contro il Covid-19.

LO SPECIALE DI 8 PAGINE / CON IL SECOLO XIX



Il sindaco di Lerici: «Spiagge riservate ai residenti»

I lavori di sanificazione e manutenzione delle cabine sulla spiaggia di San Terenzo, a Lerici (foto Matelli) COGGIO / PAGINA 13

LE IDEE

Nuove modalità per l'insegnamento a distanza

ROBERTO CONTESSI

Il fronte dei professori, ma stavolta anche dell'opinione pubblica, sembra diviso nel giudizio di efficacia della didattica a distanza, come è capitato spesso davanti alle novità suggerite da nuovi provvedimenti o da esigenze contingenti.

Stiamo parlando non semplicemente del giudizio sull'uso delle nuove tecnologie, ma dell'idea di trasferire una parte del lavoro scolastico alla mediazione di una piattaforma che possa connettere un gruppo di ragazzi e un gruppo di docenti. È un tema decisivo anche per la cosiddetta fase di riapertura dopo la quarantena nazionale da coronavirus.

SEQUE / PAGINA 40

Le lezioni digitali rimangono un surrogato

FRANCESCO DE NICOLA

Credevo non ci siano dubbi che "distanza" è di questi tempi la parola più ricorrente: occorre mantenere la "distanza" almeno di un metro, negli uffici, nelle scuole e nelle università si continua a lavorare a "distanza". Distanza vuol dire distacco e quindi separazione e isolamento, condizioni negative per la condizione umana e favorevoli per creare una sofferta solitudine; non per nulla Montale, per rappresentare il "male di vivere" fece ricorso all'immagine di una "muraglia con cocci aguzzi di bottiglia" e dunque invalicabile, simbolo di una distanza assoluta. E spesso papa Francesco ha ripetuto che bisogna costruire ponti e abbattere muri.

SEQUE / PAGINA 40

PRODOTTI PER LA CASA - LATTE - OLIO - MIELE - RIBITE
 SUCCHI - ACQUA - VINI - PESTO - SALSICCIA DI NOCI

SUPER PROMO!
 chiamaci e con il codice "Secolo" subito a casa tua 3 cestelli di acqua Sant'Anna a soli € 9,90, consegna compresa.

Chiama ora: 010.4037021
 acquadomiciliogenova.it

L'ADOMENICA

Vedere un'invasione aliena mi ha fatto stare meglio

Venerdì notte intorno alle dieci i miei nipoti mi hanno convocato d'urgenza nel giardino per assistere all'invasione degli alieni. Un gran spettacolo in verità, lassù nella volta celeste in una notte di cristallino splendore, uno sciame di luci navigava all'unisono all'altezza di Orione verso la costellazione del Cane.

Non poteva trattarsi di un fenomeno naturale, le meteoriti tendono a precipitare e comunque non è questa la loro stagione; o si trattava di



MAURIZIO MAGGIANI

un attacco notturno della flotta aerea nemica - quale? - di astronavi illuminate dalla luce del sole, dozzine di astronavi, da escludere la prove-

nienza terrestre, e dunque aliene, occhi verdi puntati sul pianeta Terra.

Febbrili ricerche notturne sul net ci hanno fatto avanzare l'accreditata ipotesi che poteva pur trattarsi della fase di allineamento dello sciame di 64 satelliti che furono lanciati in orbita lo scorso anno da Elon Musk, il visionario magnate dei voli interplanetari, per creare la più potente rete di comunicazione mai allestita al mondo.

SEQUE / PAGINA 13

FARMACIA DELL'AQUILA

#iorestoincasa
 consegna a domicilio
 con Eco Corriere
 prenotazioni: +39 010 509031
 banca@farmaciadellaquila.it
APERTO 7 GIORNI SU 7
H 8/21,00

Via Giacometti 30/32/R - 16143 Genova (GE)
 farmaciadellaquila.net

€ 2,50 in Italia — Domenica 19 Aprile 2020 — Anno 156°, Numero 108 — ilsole24ore.com

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DGB Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

A tu per tu
Benedetta Tobagi
LA LEZIONE
DI MIO PADRE,
MEMORIA
PER I GIOVANI

Elana Di Caro — a pag. 13



Bankitalia: prestiti ok, poi trasferimenti diretti — P. 4

Atene contiene il virus, ma l'economia crollerà — P. 7

Ice: una piattaforma virtuale per salvare le fiere — P. 11

domenica

Sette secoli
dalla morte
L'Alleluja
eterno
di Dante
Alighieri

di Carlo Ossola — a pagina 1



Terza pagina
Il carro armato
di Guicciardini
di Daniele Conti — a pagina 111

lifestyle

Architettura
Giardinaggio
sui terrazzi
per ritrovare
un po' di vita
all'aria aperta

di Fabrizio Villa — a pagina 16



Pescherie online
Un mare fresco
a portata di click
di M.T. Manuelli — a pagina 17

Lunedì

Guida
rapida
I nuovi mutui
tra tassi
e moratoria

Pmi, la mina delle insolvenze Banche, rischio tensioni sociali

Liquidità. Moratoria in vigore, ma rischi se la crisi si protrae. Crescono le morosità negli affitti dei negozi
I sindacati dei bancari al Viminale: timori di disordini agli sportelli. Patuelli (Abi): l'Italia rischia un cataclisma

I mancati incassi e l'impossibilità di fare fronte a obblighi contrattuali in tempi di normalità rappresentano una bomba a scoppio ritardato per le piccole e medie imprese. La moratoria informale su chi non paga, infatti, non durerà a lungo. Sul fronte immobiliare inizia a delinearsi il problema del mancato pagamento degli affitti, con

in prima linea gli immobili accatastati come negozi. I sindacati dei bancari, intanto, segnalano possibili criticità di ordine pubblico agli sportelli. Il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli: l'Italia rischia un doppio cataclisma.

Elia, Serafini, Dezza — alle pagg. 2-3
Edizione chiusa in redazione alle 22,30

Made in Italy e cantieri, prime riaperture dal 27 Schiaria Governo-Regioni

FASE 2

Palazzo Chigi: prioritaria la tutela della salute, escluso un allentamento da domani

Schiaria Governo-Regioni sulla possibilità di riaprire alcune filiere (a partire da made in Italy e cantieri) già dal 27 aprile. Si lavora a un piano che tuteli comunque la salute. Palazzo Chigi: niente allentamenti da domani.

Flammeri — a pag. 2

QUIRINALE

Mattarella e il timore di una crisi priva di sbocchi

Lina Palmerini — a pag. 2

IL DOPO CRISI

Case e uffici, così il Covid-19 cambia il mercato immobiliare

Paola Dezza — a pag. 9

aruba.it
C'è la
PEC
Risparmia tempo e denaro

I MERCATI SCOMMETTONO SULLA FORZA AMERICANA



Il rimbalzo. Wall Street ha recuperato il 55,5% di quanto perso a inizio marzo tornando sui livelli di agosto 2019

Wall Street recupera e batte l'Europa

Maximilian Cellino e Morya Longo — a pag. 8

Sanità, 20mila assunti in un mese Speranza: «Ora più cure da casa»

IL PIANO

L'obiettivo è una Sanità in grado di migliorare l'assistenza sul territorio

In un mese il Servizio sanitario nazionale è riuscito a reclutare 20.040 tra medici, infermieri e altri operatori sanitari da inviare nella trincea della battaglia al Covid-19. Un intervento ha consentito di recuperare quasi metà delle forze che aveva perso negli ultimi dieci anni per effetto dei tagli ripetuti. Il ministro della Sanità, Roberto Speranza: ora più cure da casa.

Marzio Bartoloni — a pag. 6

70
la dote (in miliardi) per le coperture del decreto Aprile

Il 22 nuovo deficit
Arriva il Def che archiverà le clausole Iva

Rogari e Trovati — a pag. 5

LETTERA AL RISPARMIATORE

Alerion, M&A marcia in più per il business

Il gruppo, attivo nella produzione di energia elettrica eolica, affianca le acquisizioni alla principale strategia di crescita organica. Il Covid-19 schiaccia il prezzo dell'energia ma la società dice che anche alle attuali quotazioni ha margini di profitto.

Vittorio Carlini — a pagina 12

IL RICORDO

Il maestro Guarino, europeista riformista

di Paolo Savona — a pagina 5

ADDII 1949-2020

Mancuso, il finanziere che risanava le aziende

Alessandro Graziani — a pag. 5



Salvatore Mancuso, manager finanziario e fondatore del fondo Equinox

IL VIRUS IN EUROPA

LA PANDEMIA E QUEGLI EFFETTI DISEQUALI

di **Sergio Fabbrini**

Andiamo subito al punto. La pandemia indotta dal Covid-19 è destinata a creare, per la sua magnitudine e per la sua natura, disegualanze formidabili tra Stati (oltre che tra cittadini e gruppi al loro interno). Le risposte di policy dovrebbero neutralizzare, o almeno ridurre, quegli effetti. La tecnocrazia valuta le policies sulla base della loro congruenza intrinseca, la democrazia deve invece valutare sulla base delle loro conseguenze (economiche, sociali e politiche). Giovedì prossimo si riunirà il Consiglio europeo dei capi di governo dei 27 Paesi membri dell'Unione europea (Ue). Li occorrerà fare emergere la consapevolezza sulle conseguenze diseguali della pandemia. Mi spiego. Una policy è la risposta ad un problema collettivo. Prima occorre definire quest'ultimo, poi si potrà scegliere il corso d'azione per affrontarlo. La crisi pandemica è una crisi asimmetrica con effetti asimmetrici. È asimmetrica in quanto coinvolge tutti gli Stati membri della Ue (il Fondo monetario internazionale prevede, per il 2020, un calo del Pil dell'Eurozona del 7,5 per cento), nessuno dei quali è responsabile per essa. La crisi ha però effetti asimmetrici in quanto alcuni Stati ne sono colpiti più di altri. Eppure, esponenti politici degli Stati dell'Europa del nord hanno subito cercato di riproporre, anche per questa crisi, il paradigma interpretativo dominante durante le crisi dell'euro e migratoria. Allora, quel paradigma disconobbe la natura esogena delle crisi, riconducendole esclusivamente alle inadempienze endogene dei singoli Stati (dell'Europa del sud).

— continua a pagina 13

L'ITALIA E LA LIQUIDITÀ

MARZO 2020: 107 MILIARDI IN FUGA

di **Marcello Minenna**

Il dato del saldo debitorio Target2 (T2) di Banca d'Italia a marzo 2020 ha toccato i -492 miliardi di €, record negativo assoluto accompagnato dal peggioramento più rapido mai registrato: -107 miliardi in un mese.

Il saldo T2 rappresenta il debito/credito di una banca centrale nei confronti delle banche centrali nazionali (BCN) dell'Eurosistema ed è una misura contabile aggregata dei flussi di liquidità da e verso l'estero. 107 miliardi hanno quindi lasciato il Paese, ma per dove? Non è un caso che il saldo T2 della Germania subisca a marzo un forte incremento, di circa +113 miliardi portando il credito della Bundesbank verso le altre BCN vicino ai massimi. Storicamente in situazioni di crisi (vedi l'autunno 2011) i saldi T2 di Italia e Germania si muovono in maniera speculare per via della fuga della liquidità verso "porti sicuri" (safe haven).

— continua a pagina 12



CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ristora
INSTANT DRINKS

Domenica 19 aprile 2020
Anno LXXVI - Numero 108 - € 1,20
Domenica della Divina Misericordia

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.581
Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA
Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latino Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

LO SCANDALO DELLE MASCHERINE

Zingaretti scarica sui medici

Grottesca raccomandazione agli operatori sanitari laziali
«Non sprecate le protezioni»

Chiesto anche agli infermieri di riusare le poche che ci sono per coprire il flop della Regione

Nella disperata ricerca ora firmati contratti di fornitura con imbianchini e strane spa

Il Tempo di Oshø

Per il dopo Conte è già sfida tra Colao e Draghi

Bisignani a pagina 7



"Ma ndo lo trovi 'n artro bello come me?"

«Tamponi mai fatti perché troppo cari»

I privati pronti a fare i test anche nelle Rsa. Ma la Regione Lazio disse no

Troppi contagiati
Campagnano diventa una «zona rossa»

Gobbi a pagina 15

... Caso mascherine fantasma a parte, con i suoi strascichi di veleni politici, c'è anche un altro caso che rischia di esplodere nel Lazio dopo la Lombardia e la Toscana. Quello dei tamponi che si potevano fare e la cui mancanza ha effetto sulle Rsa. I privati erano disposti a farli, ma la Regione rifiutò perché troppo cari.

Magliaro a pagina 14

Il commercio prova a ripartire
A Roma proprio i cinesi aprono i negozi per primi

Verucci a pagina 17

DI FRANCO BECHIS

Dato che mancavano mascherine per medici e infermieri nella sanità laziale bisognava usarne il meno possibile. Non c'erano perché nessuno ci ha pensato per tempo, e quando troppo tardi la Regione Lazio guidata da Nicola Zingaretti si è mossa ha indetto una gara da oggi le comiche (...)

Segue a pagina 2

La quarantena degli italiani

Sesso, vino e sigari
A casa ma con tutti i vizi

Lenzi a pagina 4

La strategia del governo

Si alla corsetta ma da soli
Fase 2 sempre più vicina

Barbieri a pagina 5

TOTTI SU INSTAGRAM

«Non riesco a rientrare a Trigoria: quando porto mio figlio piango fuori»



Biafora a pagina 23



COLA CERAMICHE
Via Gattaceca n°81 Mentana
colaedilizia@hotmail.it - 345 685 5179

Avviso ai lettori

Scoprite sul sito web de IL TEMPO le edicole aperte vicino casa

www.iltempo.it

Il diario

di Maurizio Costanzo



In questo inferno della pandemia, c'è una foto che mi è rimasta nella mente. Sono Giorgio e Rosa, sposati da cinquant'anni, che si rincontrano in un ospedale di Cremona in quanto lui era stato ricoverato e, quindi, erano separati. Si sono riabbracciati in corsia. Lui ha 77 anni, lei 74 e rappresentano un'immagine di speranza, non solo nei sentimenti, ma nel fatto che, i medesimi, possono combattere qualunque coronavirus. Mi fanno tornare in mente, Giorgio e Rosa, i tanti, i troppi anziani che hanno perso la vita per questo virus. Mi consola solo pensare che una fabbrica di Pomezia, ha annunciato a breve test per il vaccino.

Prova Sustenium Bioritmo 3



oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.



*I benefici sono validi solo per chi assume il prodotto in modo corretto e secondo le indicazioni del medico. Il prodotto è un integratore alimentare e non sostituisce la dieta. Il prodotto è un integratore alimentare e non sostituisce la dieta. Il prodotto è un integratore alimentare e non sostituisce la dieta.

LA NAZIONE

DOMENICA 19 aprile 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

E Gucci riapre il laboratorio creativo

Tremila aziende della Toscana mordono il freno

Servizi alle pagine 3 e 5



Il potere, la vita e la fragilità

Lotti è guarito «E ora guardo all'essenziale»

Caroppo a pagina 8

ristora
INSTANT DRINKS

Pressing delle regioni: riaprire tutto

I governatori vogliono far ripartire aziende e sport all'aperto. Il premier però frena, si teme una seconda ondata. Sondaggio: un italiano su due stanco del lockdown. I contagi sono stazionari. Guida ai test: i costi e come farli

Servizi **Brambilla e Noto**
da p. 2 a p. 17

Quando serve chiarezza

Siamo il Paese delle task force. E nessuno decide

Agnese Pini

E dunque è così: siamo stati bravi, abbiamo imparato a stare a casa e a stare in coda, a mettere la mascherina e a rinunciare ai parchi giochi, perfino i podisti hanno imparato a sgambettare vicino casa, e i bambini a lamentarsi il meno possibile. Abbiamo fatto i cori dai balconi, messo gli striscioni alle finestre, disegnato arcobaleni, composto poesie, sfornato milioni di pizze, rinunciato alla brioche del mattino e all'espresso macchiato, abbiamo dimostrato di essere fiduciosi e pazienti e generosi, infine ci siamo riscoperti tutti - ciascuno di noi negli occhi dell'altro - un Paese migliore di come i cinici, gli sciacalli, i disfattisti e gli invidiosi dipingevano.

Segue a pagina 5

FAMIGLIE IN ISOLAMENTO COSTRETTE IN POCHI METRI QUADRATI E C'È CHI GIÀ PROGETTA LE ABITAZIONI DEL DOPO VIRUS

LA CASA È PICCOLA PER NOI



G. Rossi a pagina 12

DALLA CITTÀ

Firenze

Test 'drive in' Si parte martedì Mille pazienti già in attesa

Ulivelli in Cronaca

Firenze

Tornata a casa la famiglia bloccata a Dubai

Plastina in Cronaca

Firenze

Orari diversificati Il piano Nardella piace alle aziende

Pieraccini in Cronaca



Il reggente dei 5 Stelle

Crimi: prima la sicurezza «E Conte non si cambia»

Marmo a pagina 9



La prima ballerina: dura stare lontana dal teatro

Martina e la Scala chiusa «Ora danzo in salotto»

Belardetti a pagina 15

Prova Sustenium Bioritmo 3

Con Vitamina C e Zinco

SUSTENIUM Bioritmo 3

UOMO 60+ UOMO 30-59 DONNA 60+ DONNA 30-59

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSEA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENA RINI

Visti da vicino Amis, l'ateo scomodo che non esclude l'esistenza di Dio

ANTONIO MONDA - P. 21

Calcio Il mercato non si ferma. Le mani della Juve su Chiesa

MATTEO DE SANTIS E GIANLUCA ODDENINO - P. 27



Malagò "Sport senza scudetti? È un segnale chiesto dalla gente"

INTERVISTA DI PAOLO BRUSORIO - PP. 26-27

BANCA DI ASTI
bancadiasti.it

LA STAMPA

DOMENICA 19 APRILE 2020

bancadiasti.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,50 € • ANNO 154 • N. 108 • IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE • D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, DCB-TO • www.lastampa.it

GNN

L'INFEZIONE RALLENTA E CALANO I RICOVERI IN TERAPIA INTENSIVA MA LA COMUNITÀ SCIENTIFICA RESTA PRUDENTE: UN ERRORE ACCELERARE ORA

Le Regioni: riapriamo il 27. Conte dice no

Il premier conferma la chiusura fino al 3 maggio e prepara un piano a scaglioni. Nuovi contagi, allarme Piemonte e Lombardia. Le liti Pd-M5S preoccupano il Quirinale che teme una crisi al buio. Le imprese Usa chiedono i danni a Pechino per l'epidemia

L'IMPATTO STRATEGICO

COVID CAMBIA GLI EQUILIBRI FRA POTENZE

MAURIZIO MOLINARI

La pandemia Covid 19 è una crisi globale e in quanto tale sta modificando i rapporti fra gli Stati, innescando dinamiche inattese e ponendo quattro interrogativi dalle cui risposte dipende la definizione di quello che sarà il nuovo assetto internazionale.

Il primo, e più cruciale, dubbio riguarda l'equilibrio di forza fra Usa e Cina perché si tratta delle due potenze che già prima della pandemia erano in lizza per la leadership globale, duellando tanto sul commercio che sulla sicurezza. Al momento la pandemia sembra indebolire entrambe. La Cina è la Nazione da dove il virus si è originato, non ha saputo prevenire la diffusione del contagio sul Pianeta e dunque, nonostante i risultati positivi nella lotta al Covid 19 in patria e gli aiuti che sta inviando all'estero, ha perduto una parte importante della credibilità a cui affidava l'ambizione a guidare la globalizzazione. Gli Stati Uniti da parte loro sono stati colti di sorpresa da una minaccia che già aveva investito l'Europa e, nonostante un'imponente mobilitazione di risorse, sembrano al momento la nazione più colpita - dal punto di vista economico e sanitario - sollevando dubbi sulla capacità di mantenere la leadership globale quando la pandemia sarà passata. Il secondo interrogativo riguarda il tentativo di Cina e Russia di far implodere l'Occidente: le "interferenze maligne", come le definisce la Nato, sono in corso almeno dal 2016 e continuano durante la pandemia.

CONTINUA A PAGINA 17

Le Regioni vogliono stringere i tempi e propongono di riaprire il 27 aprile, ma il premier Conte dice no e conferma il "lockdown" fino al 3 maggio. Il Quirinale teme che, dopo l'emergenza coronavirus, si apra una crisi di governo al buio. Il contagio rallenta e calano i ricoveri in terapia intensiva, ma resta l'allarme rosso per Lombardia e Piemonte. - PP. 2-11

LE INTERVISTE

L'EX GOVERNATORE DEL FRILUI

Illy: serve un miracolo. Ripartire a maggio diventa un imperativo

PAOLO POSSAMAI - P. 5

L'EX PORTAVOCE DI SANT'EGIDIO

Marazziti: nelle Rsa ha vinto il business sulla vita degli anziani

MARIA ROSA TOMASELLO - P. 7

LE IDEE

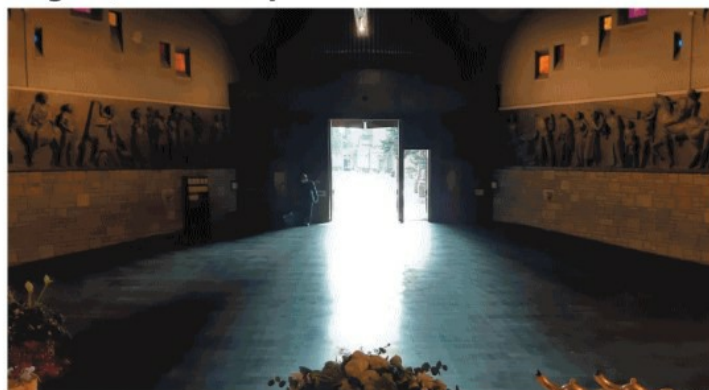
LIBERARE ENERGIE DAL BASSO

GABRIELE CAMERA VERNON SMITH

L'epidemia di Covid-19 rappresenta una sfida per la nostra salute fisica e psicologica, senza precedenti come portata e impatto sulle nostre vite, e molto rilevanti rispetto anche ad altri parametri di benessere. Le politiche attuali soffrono di una "visione ristretta" che si manifesta in tre modi. Primo, gli interventi messi in atto sono unicamente concentrati ad azzerare un solo fattore di rischio, per massimizzare la sopravvivenza dall'infezione virale.

CONTINUA A PAGINA 17

Bergamo, non ci sono più bare dentro la chiesa del cimitero



La chiesa del cimitero cittadino di Bergamo senza bare. Nella foto sotto la stessa chiesa, un mese fa, piena di feretri

CHIARA BALDI

Bergamo torna alla normalità. Ieri il sindaco Gori ha postato sui social la foto della chiesa del cimitero cittadino senza più neanche una bara. «Questa chiesa che per settimane è stata occupata dalle bare di tanti nostri concittadini e che oggi appare finalmente vuota, è l'immagine che più dà idea di aver superato la fase più difficile. E che ci fa continuare a sperare», ha commentato il primo cittadino. Nelle ultime settimane avevano fatto il giro del mondo le foto delle camionette dell'Esercito che portavano fuori da Bergamo le bare dei morti perché nei crematori di tutta la provincia non c'era più posto. - PP. 6-7



ANSA/TIZIANO MANZONI

Bonino: migranti regolarizziamo chi lo ha chiesto

FRANCESCA PACI

Con il Covid, le misure di sicurezza e il bisogno di manodopera nei campi si apre una finestra di opportunità per l'immigrazione: adesso o mai più. Non è per ottimismo che l'indomani Emma Bonino alza la voce dalla reclusione domestica. L'ex ministro degli Esteri del governo Letta pensa alla Libia e, ammette, c'è poco da gioire. Ma, ci piaccia o meno, il virus ha piallato il presente come il rasoio di Occam e si deve ripartire. Da noi, dallo spazio intorno, dallo straniero che, invisibile, lo abita. - P. 10

LE CONSEGUENZE DEL VIRUS

Se anche il contagio allarga il gender gap

FLAVIA PERINA

Una volta si sarebbe parlato di ottimismo della volontà: è quello che spinge a immaginare la fase due della pandemia Covid-19 come un'opportunità di cambiamento, consentita anche dalle inaspettate possibilità di spesa e investimenti.

CONTINUA A PAGINA 17

Severino: è l'occasione per ripartire da zero

ALAIN ELKANN

Per ripartire dopo l'emergenza coronavirus, ragiona Paola Severino, avvocatessa, ex ministra della Giustizia nel governo presieduto da Mario Monti e vice presidente della Luiss di Roma, occorre «un'accurata programmazione che tenga conto degli aspetti economici e di quelli sanitari». - P. 20

NOBIS ASSICURAZIONI
L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!
www.nobis.it

NOBIS ASSICURAZIONI
www.nobis.it

Il Piccolo

Trieste

Nave-ospedale: la Regione accelera e tratta con Gnv per 150 posti a Trieste

La soluzione per gli anziani positivi delle case di riposo. Vicina l'intesa con la società controllata da Msc. In Fvg 2.731 casi

Diego D' Amelio / TRIESTE La trattativa è cominciata lunedì scorso e potrebbe concludersi a giorni, realizzando il progetto di nave-ospedale voluto dalla giunta regionale per ospitare fino a 150 anziani positivi delle case di riposo di Trieste. Da qui arrivano quasi tutti i 140 nuovi contagiati degli ultimi tre giorni nel capoluogo regionale, dove l' Azienda sanitaria si sta accordando con la società genovese Grandi navi veloci, controllata del gruppo Msc, che svolge servizi di traghetto dai porti tirrenici verso Corsica, Sardegna e Sicilia. Gnv ha approntato una nave simile a Genova nelle scorse settimane: i costi sono top secret, ma il presidente Massimiliano Fedriga conferma che il discorso è avviato, pur davanti alla «perplexità» espressa dal sindaco Roberto Dipiazza. Inizialmente Fedriga e il vicepresidente Riccardo Riccardi hanno chiesto all' **Autorità portuale** l' utilizzo della struttura coperta situata in Molo IV. È stato il presidente Zeno D' Agostino a suggerire l' ipotesi della nave-ospedale. Le modalità di ormeggio e funzionamento di un traghetto per usi diversi dal consueto sono d' altronde già state prese in esame dalla Prefettura, rispetto alla possibilità di ospitarvi migranti in quarantena. La nave potrebbe essere attrezzata da Gnv nel giro di un paio di giorni, sostituendo la moquette con pavimenti in linoleum. La compagnia sta garantendo un analogo servizio nel porto di Genova, riducendo almeno in parte le perdite dovute allo stop dei collegamenti marittimi a causa del coronavirus. Il traghetto in uso in Liguria ospita una quarantina di persone, tra positivi non gravi e convalescenti dimessi dagli ospedali. Per entrare in funzione a Trieste serviranno almeno una decina di giorni dalla firma dell' accordo, che potrebbe prevedere 150 posti letto con possibile estensione in caso di bisogno. La zona d' ormeggio è stata per ora individuata nel braccio di mare compreso fra la Stazione marittima e il Porto vecchio, dove per funzionare la nave manterrà i motori sempre accesi. La giunta accelera perché la situazione nelle case di riposo triestine si sta manifestando in tutta la sua gravità, tanto più dopo il primo decesso di un uomo residente nel condominio che ospita la residenza Primula. Fedriga spiega che la decisione è stata assunta su consiglio dell' équipe sanitaria, «che valuta i percorsi più idonei: la nave permette di isolare la ventilazione delle singole cabine, non sorge in un contesto abitato come un albergo, dispone di bagni singoli e garantisce dignità. Stiamo valutando, ma un percorso del genere sembra una buona soluzione, perché a Trieste ci sono piccole case di riposo nei condomini e non è possibile procedere con l' isolamento dei positivi». Piena la sintonia con Riccardi, secondo cui «la nave è un' opzione molto più veloce dell' adeguamento di un albergo». L' idea non piace affatto al sindaco Dipiazza. «Sono un po' perplesso - dice il primo cittadino a Telequattro - e penso che abbiamo la base logistica di Lazzaretto già pronta, dove d' estate ci stanno 1.200 persone in vacanza. Qui stiamo parlando di 150 persone e c' è anche il costo per trasformare la nave, ma chi deve decidere deciderà». Fedriga allarga le braccia: «Mi affido alle competenze sanitarie. Noi facciamo scelte programmatiche, perché la politica non può arrogarsi quelle sanitarie». L' aumento dei contagiati, certo più contenuto di alcune settimane fa, si spiega soprattutto con i focolai di infezione emersi nelle case di riposo e nei reparti ospedalieri. A Trieste la situazione è più seria del resto del Friuli Venezia Giulia, dove la curva è in discesa. In città i casi aumentano



Il Piccolo

Trieste

di altri 34, per un totale di 1.101, ma non si registrano nuovi decessi. La regione conta nel complesso 2.731 contagiati: a quelli triestini si sommano i 906 di Udine (+9), i 587 di Pordenone (+13) e i 132 di Gorizia. I deceduti arrivano a 222 (+2): 111 a Trieste, 65 (+2) a Udine, 43 a Pordenone e 3 a Gorizia. Se i guariti sono ormai 1.106 (+75), i ricoveri in terapia intensiva sono 27 (+4) e 141 in altri reparti (-7). In isolamento domiciliare si trovano 1.235 persone. A Trieste i tamponi positivi si sono contati a decine nelle residenze comunali, all' Itis, a casa Emmaus, alla Primula e all' Hotel Ferneti, ma le strutture colpite sono una ventina. Regione e Azienda sanitaria non ne rivelano i nomi e i primi focolai sono emersi finora sempre su segnalazione di parenti e sindacati. L' emergenza morde anche in Friuli, dove i decessi sono finora 18 alla casa Bianchi di Mortegliano, 12 alla Brunetti di Paluzza, 12 alla Toscano di Castions di Zoppola, 8 alla Chiabà di San Giorgio di Nogaro e 5 alla de Giudici di Lovaria. Secondo Riccardi, «nel complesso il Fvg sta reagendo bene anche per quanto riguarda le case di riposo rispetto all' andamento nazionale, anche se queste strutture rappresentano un elemento di fragilità. La strategia rimane garantire le migliori cure possibili agli anziani all' interno delle strutture, con il supporto delle Unità speciali di continuità assistenziale delle Aziende sanitarie. Lo spostamento dei pazienti avverrà solo nel caso in cui le strutture non possano garantire un adeguato isolamento delle persone positive». Riccardi precisa che a casa Emmaus e all' Itis «è in corso un' ulteriore compartimentazione dei pazienti per garantire separazione totale tra positivi e negativi. Analoga strategia viene attuata alla residenza Hotel Ferneti, dove l' Asugi ha verificato che gli ospiti ricevono le migliori cure possibili, grazie a una forte iniezione di personale del Servizio sanitario regionale. Per l' area udinese, al momento la situazione è in genere sotto controllo». Nessuna residenza in difficoltà a Gorizia, fortunatamente quasi graziata dal virus. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Nautilus

Trieste

PORTO DI TRIESTE: NUOVE SOLUZIONI PER IL SISTEMA LOGISTICO DURANTE IL COVID-19

SI RAFFORZA IL NETWORK INTERMODALE CON L' AUSTRIA

Trieste - In un periodo di contrazione di consumi e di scenari economici incerti per il lockdown, il **porto** di **Trieste** gioca la carta dell' intermodalità, e risponde con concretezza alle variabili e alle esigenze dei player della logistica e del sistema produttivo europeo. 'In questa situazione, la ferrovia continua a dimostrarsi il nostro asset vincente', afferma il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, Zeno D' Agostino. 'Da subito ci siamo attivati, portando avanti soluzioni che possano garantire continuità e affidabilità dei traffici su scala internazionale.' Nella settimana pre-pasquale, è stato avviato un nuovo complesso di servizi intermodali verso l' Austria. Una sorta di 'one stop shop' capace di servire il mercato, attraverso un sistema di soluzioni ferroviarie implementate grazie alla collaborazione tra Alpe Adria, TO Delta e Rail Cargo Operator, e composto da: un servizio a treno completo, che da **Trieste** triangola Vienna e Linz con 2 circolazioni a settimana. un servizio diretto tra **Trieste** e Vienna che risponde in primis alle esigenze del mercato austriaco della compagnia MSC, con una circolazione a settimana. un servizio diretto che collega **Trieste** e Salisburgo, fino a 2 circolazioni settimanali. un sistema di collegamento ad hoc a carro singolo che funge da back up per domanda di volumi aggiuntivi, collegando Wolfurt, Salisburgo, Linz e Vienna. Si tratta di un vero e proprio sistema integrato, che rafforza il collegamento tra il **porto** di **Trieste** e i principali hub austriaci. 'La nostra attenzione in queste settimane è rivolta anche alle aziende di produzione del territorio', continua D' Agostino. Un'ulteriore soluzione logistica adottata è stata infatti, quella di mettere a sistema i volumi marittimi gestiti con un collegamento ferroviario già operativo sulla Repubblica Ceca da DFDS, (gruppo logistico e armatoriale danese attivo nel **porto** di **Trieste**), con volumi industriali operati nelle aree portuali che, a causa della chiusura dei confini, non hanno potuto utilizzare il trasporto via gomma. Grazie quindi all' attivazione di una tradotta ferroviaria dedicata all' interno del **porto**, nata dalla collaborazione tra Adriafer e Alpe Adria, è stato possibile inoltrare tali unità intermodali caricate con i volumi industriali verso la Repubblica Ceca, unitamente ai volumi di semirimorchi e casse mobili provenienti dalle navi Ro-Ro gestita da DFDS. Va rilevato inoltre che il lockdown, e gli effetti futuri che ne deriveranno, potranno generare sempre di più la necessità di spazi di stoccaggio e di attività logistiche negli hub terrestri di prossimità dei porti. Ed è proprio in tale contesto, che sono state fatte delle proposte a vari soggetti interessati, per soluzioni di collegamento multimodali di breve distanza e di stoccaggio negli interporti di **Trieste**, Cervignano e dell' area logistica di FREEeste, grazie anche ai vantaggi offerti dal Punto Franco per l' area triestina. Tutte azioni di logistica 'collaborativa' che possono diventare un elemento distintivo per i nuovi scenari delle supply-chain delle aziende. E il **porto** di **Trieste**, grazie alle sue iniziative, unite a una governance integrata, riesce a supportare tali dinamiche. 'Proprio in questi giorni - conclude D' Agostino - stiamo lavorando con importanti player industriali per identificare soluzioni che posizionano **Trieste** come hub di ingresso di nuovi volumi marittimi provenienti dal Far-East'. Anche in questo caso è il consolidato network ferroviario del **porto**, che riesce a garantire tempi e affidabilità alle catene di approvvigionamento per le linee di produzione presenti nel centro-est Europa.



Trieste, si rafforza il network intermodale con l' Austria

GAM EDITORI

18 aprile 2020 - In un periodo di contrazione di consumi e di scenari economici incerti per il lockdown, il **porto** di **Trieste** gioca la carta dell' intermodalità, e risponde con concretezza alle variabili e alle esigenze dei player della logistica e del sistema produttivo europeo. "In questa situazione, la ferrovia continua a dimostrarsi il nostro asset vincente", afferma il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, Zeno D' Agostino. "Da subito ci siamo attivati, portando avanti soluzioni che possano garantire continuità e affidabilità dei traffici su scala internazionale." Nella settimana pre-pasquale, è stato avviato un nuovo complesso di servizi intermodali verso l' Austria. Una sorta di "one stop shop" capace di servire il mercato, attraverso un sistema di soluzioni ferroviarie implementate grazie alla collaborazione tra Alpe Adria, TO Delta e Rail Cargo Operator, e composto da: -un servizio a treno completo, che da **Trieste** triangola Vienna e Linz con 2 circolazioni a settimana. -un servizio diretto tra **Trieste** e Vienna che risponde in primis alle esigenze del mercato austriaco della compagnia MSC, con una circolazione a settimana. -un servizio diretto che collega **Trieste** e Salisburgo, fino a 2 circolazioni settimanali. -un sistema di collegamento ad hoc a carro singolo che funge da back up per domanda di volumi aggiuntivi, collegando Wolfurt, Salisburgo, Linz e Vienna. Si tratta di un vero e proprio sistema integrato, che rafforza il collegamento tra il **porto** di **Trieste** e i principali hub austriaci. "La nostra attenzione in queste settimane è rivolta anche alle aziende di produzione del territorio", continua D' Agostino. Un'ulteriore soluzione logistica adottata è stata infatti, quella di mettere a sistema i volumi marittimi gestiti con un collegamento ferroviario già operativo sulla Repubblica Ceca da DFDS, (gruppo logistico e armatoriale danese attivo nel **porto** di **Trieste**), con volumi industriali operati nelle aree portuali che, a causa della chiusura dei confini, non hanno potuto utilizzare il trasporto via gomma. Grazie quindi all' attivazione di una tratta ferroviaria dedicata all' interno del **porto**, nata dalla collaborazione tra Adriafer e Alpe Adria, è stato possibile inoltrare tali unità intermodali caricate con i volumi industriali verso la Repubblica Ceca, unitamente ai volumi di semirimorchi e casse mobili provenienti dalle navi Ro-Ro gestita da DFDS. Va rilevato inoltre che il lockdown, e gli effetti futuri che ne deriveranno, potranno generare sempre di più la necessità di spazi di stoccaggio e di attività logistiche negli hub terrestri di prossimità dei porti. Ed è proprio in tale contesto, che sono state fatte delle proposte a vari soggetti interessati, per soluzioni di collegamento multimodali di breve distanza e di stoccaggio negli interporti di **Trieste**, Cervignano e dell' area logistica di FREEeste, grazie anche ai vantaggi offerti dal Punto Franco per l' area triestina.



L'appello di Zincone «Laguna sofferente accelerare i lavori»

«Rimandato» il cronoprogramma: tempi irragionevoli

Alberto Zorzi

VENEZIA Cantieri più veloci sulle opere complementari del **Mose**, ma soprattutto tempi più stretti per il cosiddetto «Piano Europa», ovvero le compensazioni ambientali sulla laguna di Venezia, che è «in grande sofferenza». Mercoledì il comitato tecnico-amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche aveva stoppato le richieste di proroga per gli impianti definiti del **Mose**, ma non è l'unico scontro sul cronoprogramma tra Palazzo X Savi e i commissari del Consorzio Venezia Nuova. Proprio nelle stesse ore, il provveditore Cinzia Zincone ha infatti scritto una lettera a Giuseppe Fiengo e Francesco Ossola chiedendo la revisione del documento che gli stessi avevano inviato un mese fa anche alla super-commissaria Elisabetta Spitz, che l'aveva espressamente richiesto. I commissari avevano così mandato delle grandi «time-line» da cui si percepisce a colpo d'occhio l'avanzamento dei lavori, che dovrebbe avere come obiettivo la consegna dell'opera entro la data stabilita del 31 dicembre 2021. E in particolare sono tre i punti che hanno colpito negativamente il provveditore, che mercoledì ha scritto ai commissari una lettera sintetica, in cui chiede espressamente la «revisione» del cronoprogramma. Il primo sono, appunto, gli impianti. Zincone ricorda infatti che nel sesto atto aggiuntivo il termine per il completamento anche di quelli definitivi è il 30 giugno prossimo e che la richiesta, semmai, era quella di accelerare i tempi, non dilatarli. «E' necessario riportare il termine di tutti gli impianti alla data contrattualizzata», taglia corto. Infatti per gli impianti elettrici, antincendio e di condizionamento in alcuni casi si dovrebbe arrivare - secondo il nuovo schema - a fine anno, addirittura a metà 2021 per le telecomunicazioni. Ma sono soprattutto gli altri due punti a colpire, anche perché sembrano smentire la vulgata di questi ultimi mesi, quelli dopo l'«acqua grande» del 12 novembre e la nomina di Spitz: ovvero che ora lo Stato si volesse concentrare solo sulle dighe, per difendere Venezia in emergenza già dal prossimo autunno. Zincone invece sottolinea che «molti interventi, quali, ad esempio, il completamento degli edifici e delle aree alle bocche e in Arsenale, iniziano e si concludono irragionevolmente troppo tardi». Non essendo «propedeutici» a quelli del **Mose** vero e proprio e coinvolgendo imprese diverse da quelle degli impianti, «si chiede di procedere contemporaneamente». Poi c'è il passaggio sulla laguna «sofferente sul piano morfologico e ambientale», che richiama alla «dovuta urgenza» anche quegli interventi. Quelli sui canali Cenesa, Boer e Siletto, oppure sul canale Passaora, ma anche la costruzione di nuovi habitat o i trapianti di fanerogame sono previsti infatti per il 2023. Anno in cui, per stare ad altri interventi, è stabilita la conclusione del recupero del waterfront di Cavallino-Treporti o del Forte San Felice. Certo i commissari hanno deciso di concentrarsi sulle dighe, come richiesto da Spitz; poi c'è il problema dei fondi, visto che molti lavori dovrebbero essere finanziati con i 413 milioni recuperati dagli interessi sui mutui, non ancora stanziati. Input che sono musica per le orecchie delle piccole imprese che dovrebbe realizzarli e che temevano di essere marginalizzate, anche alla luce della bozza di settimo atto aggiuntivo, che trasferirebbe questi lavori al Provveditorato. «Abbiamo sempre sostenuto che non può esserci un **Mose** a due velocità e per noi l'importante è che gli affidamenti stipulati con il Cvn a dicembre 2018 siano intoccabili - spiega Devis Rizzo (Kostruttiva) - Quanto ai lavori, se a Roma c'è un miliardo, deve arrivare subito a Venezia».



Il futuro della città

Mose, residenza e legge speciale Martella rassicura: «I fondi arriveranno presto dal governo»

VENEZIA Grandi navi, **Mose**, legge speciale, dove eravamo rimasti? «Il governo non si è dimenticato di Venezia, i soldi dell' acqua alta sono arrivati da tempo nelle casse del Comune, non escludo che in uno dei prossimi atti dell' esecutivo ci possano essere interventi per la città sulla scia di quanto deciso nell' ultimo Comitatone», precisa il sottosegretario della presidenza del Consiglio Andrea Martella. Dall' Agenzia per Venezia, che dovrebbe prendere il posto dell' ex magistrato alle Acque e assorbire tutte le competenze sulla laguna oltre ad essere il soggetto che gestirà il **Mose**, ad un flusso di finanziamenti costanti e cospicui per la città come invece non è stato fatto negli ultimi anni. Emendamenti notturni, fughe in avanti e indietro, che non hanno garantito di programmare la salvaguardia. «L' obiettivo è andare oltre cercando di dare delle certezze a Venezia, così come avevamo detto durante il Comitatone di novembre - precisa il sottosegretario - Ci sarà però anche il tema del Centro internazionale sui cambiamenti climatici e sulla residenzialità. Penso ad esempio a misure speciali per favorire l' affitto a nuovi residenti, studenti universitari e persone che in prospettiva possono decidere di fermarsi in laguna». Già nelle settimane scorse il rettore dello Iuav Alberto Ferlenga aveva lanciato l' idea, subito fatta propria dal sindaco Luigi Brugnaro, di «trasformare» gli alloggi per i turisti oggi disabitati in case da destinare agli studenti a prezzi convenienti per inquilini e proprietari. Non si placa invece la polemica sul trasporto pubblico. «Sono settimane che come giunta chiediamo il coinvolgimento del governo per affrontare la situazione, con tutte le difficoltà del caso, legate alla specificità veneziana», dice l' assessore al Bilancio Michele Zuin rispondendo al sottosegretario all' Economia, e candidato sindaco del centrosinistra, Pier Paolo Baretta che aveva invitato il Comune a rinunciare alla quota della vendita dei biglietti Actv. «I famosi 11 milioni di cui parla il sottosegretario quest' anno saranno solo, volendo essere ottimisti, due o tre, in quanto legati agli abbonamenti e biglietti venduti, la gran parte dei quali a quei turisti che non ci sono - sottolinea - Ad Avm ne mancheranno in ogni caso altri 90, il governo farà la propria parte?». E sulla polemica nata dalle parole del sindaco («Andate a piedi o prendete l' auto»): «Baretta evidentemente si è perso l' invito del premier del governo di cui fa parte di utilizzare i mezzi prioro per gli spostamenti». (f. b.)



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

i nodi della salvaguardia

Mose, cause e centinaia di milioni di danni L' infinito contenzioso delle imprese

La nuova convenzione potrebbe sanare una situazione ancora non definita. I lavori mal fatti di lunata, conca e Jack-up

Alberto Vitucci Centinaia di milioni di euro. E' l' ammontare del «contenzioso» che vede da una parte il Consorzio dei commissari Anac, dall' altra le imprese protagoniste dalla prima fase dei lavori del **Mose**. Cause civili, diffide, citazioni. Molte ancora in sospeso e in attesa di giudizio. Tutto questo potrebbe essere «condonato» con la nuova Convenzione. Le imprese non sarebbero più chiamate a pagare i danni e i costi della manutenzione per opere fatte male. Secondo il provveditore Zincone, che ha proposto la modifica dell' atto, si tratta di un modo per andare avanti, vista la difficoltà di recuperare le somme. Per il presidente della commissione Lavori pubblici del Senato Mauro Coltorti di una «ignominia etica». «Per il **Mose** i cittadini hanno già pagato abbastanza», dice. Quali sono le cause oggetto dei contenziosi? La conca di Malamocco Una delle più importanti riguarda la conca di navigazione a Malamocco. Struttura costata 330 milioni di euro. Chiesta dal Comune nel 2002 (sindaco Paolo Costa) per «separare le esigenze della salvaguardia da quelle portuali». Ma la conca oggi si scopre essere troppo piccola per le navi. E con la mareggiata del 2015 è stata gravemente danneggiata. Il costo della riparazione è di almeno 35 milioni di euro. Fiengo e Ossola hanno chiesto i danni - ancora non esattamente quantificati, in attesa della riparazione, ma nell' ordine di decine di milioni - per la «non corretta progettazione e realizzazione». Diffida inviata alla Technital e alle imprese Comar, Cordioli e Viotto. Il collaudo dell' opera era stato fatto all' epoca da alti dirigenti del ministero come Pozzi, Buoncristiano e Pallavicini. DIGA FORANEA «Vizi in sede di progetto e di realizzazione» sono le contestazioni inviate nel gennaio del 2018 (reiterata in ottobre) dai commissari alla Technital, progettista del **Mose** e anche della lunata di Lido. Realizzata da Covela (Mantovani) e Coedmar, direzione lavori di Thetis. Era crollata in mare pochi giorni dopo l' inaugurazione e il collaudo degli ingegneri Caielli, Maniero, Giuliani. Anche qui la cifra è in via di definizione. La lunata era costata 40 milioni di euro, i costi per risistemarla altri 5-6 milioni di euro. JACK-up Altro scandalo nello scandalo, la nave attrezzata per sistemare le paratoie. Costata 53 milioni di euro. Mai usata per cinque anni perché un sostegno si era subito spezzato e mancava il collaudo. Riparata a Ravenna. Nel gennaio dello scorso anno i commissari inviano un «atto di diffida e messa in mora» per chiedere i danni ai progettisti (Technital) e alle imprese che avevano realizzato i lavori (Glf, Condotte, Mantovani, Cidonio e Fip industriale). Mantovani a sua volta chiede i danni per «errori progettuali» a Technital. HIGH TIDE Più recente (datato 16 gennaio 2020) l' atto di contestazione inviato alla società High tide, del gruppo romano Fincosit. La stessa che ha inviato nei giorni scorsi un durissimo atto di accusa al ministero sulla gestione dei commissari. In questo caso la richiesta è per «danni causati all' attività del Consorzio», estesa anche a Astaldi e Covela (Mantovani). I DANNI AI COMMISSARI Clamorosa l' azione civile avanzata al Tribunale da Covela il 31 marzo 2017 (non ancora discussa) con la richiesta di danni ai commissari per ben 196 milioni 991 mila euro. L' accusa qui è quella di non aver distribuito lavori e non aver difeso l' interesse delle imprese.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

LE CAUSE Sono numerose le cause civili ancora pendenti tra il Consorzio dei commissari e le imprese. Una riguarda il Covela, che si è opposto alla richiesta di risarcimento danni per 13,5 milioni. Nel 2017 Mantovani aveva presentato un decreto ingiuntivo per avere 3,3 milioni di lavori. Alla fine ne ha avuti 2,8 e ne ha dovuti pagare 10. Groviglio infinito, in attesa di soluzione. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

[illegible]

Costa Crociere dona le eccedenze alimentari in Liguria

GAM EDITORI

18 aprile 2020 - Costa Crociere e Banco Alimentare uniscono le loro forze per prestare aiuto alle persone bisognose, che stanno vivendo in maniera più difficile l'emergenza sanitaria in corso. La compagnia italiana ha donato infatti circa 6 tonnellate di beni alimentari di prima necessità, tra cui pane, latte, affettati, formaggi, omogeneizzati e altri prodotti a favore del Banco Alimentare Liguria Onlus, che provvederà a distribuirli presso le strutture caritative della regione. Una parte della donazione è destinata alla Caritas Diocesana di Savona. I generi alimentari sono eccedenze sbarcate da Costa Luminosa, nave ormeggiata a Savona a seguito della decisione della compagnia di sospendere le sue crociere, che proprio nei giorni scorsi ha completato le operazioni di sanificazione di tutti gli ambienti, inclusi i magazzini. L'iniziativa ha visto la collaborazione e il contributo decisivo di Capitaneria di Porto, Sanità Marittima, Agenzia delle Dogane di Savona e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e dell'azienda di trasporti SVAT, che si è resa disponibile per il trasporto delle donazioni dalla banchina di Savona dove è ormeggiata la nave al magazzino di Genova del Banco Alimentare. Un ulteriore quantitativo di generi alimentari, proveniente dal polo logistico di Vado di Costa Crociere, era stato già consegnato la scorsa settimana sempre al Banco Alimentare Liguria Onlus. Con questa iniziativa Costa Crociere e la Rete Banco Alimentare rafforzano ulteriormente la loro collaborazione nata nell'estate del 2017 con un progetto unico nel settore marittimo, che ha consentito il recupero e riutilizzo per fini sociali delle eccedenze alimentari delle navi della compagnia in 11 porti nel mondo, tra cui anche Napoli, Genova e Savona. Il progetto, reso possibile dall'introduzione della legge 166/2016 contro gli sprechi alimentari e farmaceutici promossa dall'on. Maria Chiara Gadda, ha portato sinora alla donazione di oltre 180.000 pasti a 17 diverse associazioni caritative.



Il Secolo XIX
Genova, Voltri

La ministra De Micheli: 'Costa Deliziosa a Genova'

Sarà Genova il porto finale di attracco della Costa Deliziosa, in mare da inizio gennaio, con a bordo 453 italiani tra passeggeri, membri dell' equipaggio e 8 membri dello staff. Sulla nave non risultano casi di contagio da coronavirus. La soluzione è stata individuata dalla ministra delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, in accordo con il presidente della Liguria Giovanni Toti. Un cam bio di programma - spiegano dal Mit - reso necessario dopo il diniego delle autorità francesi all' attracco a Marsiglia motivato dalle misure di contenimento per l' emergenza sanitaria. La nave oggi lascerà i cittadini spagnoli nel porto di Barcellona poi riprenderà la navigazione per raggiungere, tra domani e martedì, Genova dove si procederà allo sbarco con le dovute verifiche sanitarie già attuate per altre navi da crociera.

Il giornale Il Secolo XIX, 19 aprile 2020, pagina 4. L'articolo principale è intitolato "Gli edili primi a partire Il piano degli esperti per rilanciare la Liguria". Sotto il titolo, una foto mostra un uomo in un canoa rosso su un canale. A destra, un grafico a linee mostra dati correlati alla crisi economica. Sotto il grafico, un riquadro con il titolo "RISERVA DELL'ISTITUTO LIGURISTICO" contiene informazioni sulla gestione delle risorse. In basso a destra, un riquadro con il titolo "La ministra De Micheli: 'Costa Deliziosa a Genova'" riporta la notizia principale dell'articolo.

Il caso

Deliziosa a Genova martedì. Domani vertice in Regione

Il sì della Spagna, il no della Francia e la certezza dell'imminente arrivo nel porto di **Genova**. Sta per concludersi il viaggio di Costa Deliziosa, la nave partita a gennaio per il giro del mondo, che a metà marzo ha interrotto il suo tour e messo la prua verso il Mediterraneo, limitandosi a soli scali tecnici per i rifornimenti di carburante e gli approvvigionamenti. La nave di Costa crociere arriverà a **Genova** è previsto la sera di martedì prossimo, il 21, e qui si fermerà. Dal giorno successivo inizieranno le operazioni di sbarco delle persone a bordo, esclusi i 168 passeggeri spagnoli che scenderanno già domani a Barcellona. Lo conferma Costa in una nota, spiegando che «la situazione sanitaria a bordo della nave, dove sono presenti 1814 ospiti e 898 membri d'equipaggio, non presenta alcun problema per la salute pubblica e nessun caso di Covid-19». A bordo ci sono 310 italiani. La Spagna ha concesso l'accosto della nave a Barcellona, mentre la Francia lo ha negato. Così dovrà organizzare anche il trasferimento di questi passeggeri. «Pertanto - spiega la compagnia - Pertanto Costa sta provvedendo a organizzare il trasporto nei Paesi di residenza, nonostante le complessità attuali dovute alle restrizioni ai viaggi imposte a livello globale dai governi per ridurre la diffusione del contagio». Costa conclude ringraziando le autorità spagnole e quelle locali, il ministero dei Trasporti e le capitanerie. Proprio attraverso Repubblica l'ammiraglio Giovanni Pettorino, a capo del comando generale delle capitanerie, aveva sottolineato l'azione congiunta in atto per il rientro in Italia di Deliziosa e di altre due unità Costa sempre battenti bandiera italiana, Favolosa e Magica, ora alle Baahmas. Ok anche dalla Regione Liguria a ospitare in **porto** Deliziosa. Domani la Protezione civile ligure terrà una riunione sull'argomento col dipartimento nazionale. - (mas.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coronavirus: Costa Deliziosa sbarca a Genova, porto finale

Arrivo il 21 aprile. Nessun caso positivo a bordo

(ANSA) - GENOVA, 18 APR - Costa Deliziosa, l' unica nave della compagnia italiana ancora in navigazione da gennaio, senza più scali da un mese nonostante l' assenza di casi sospetti di Covid-19, concluderà il giro del mondo a Genova. E' il porto finale dove verranno sbarcati gran parte dei passeggeri e dell' equipaggio. Precedentemente, intorno al 20 aprile, la nave farà tappa a Barcellona dove sbarcheranno i turisti spagnoli a bordo (circa 160). Complessivamente ha 1814 passeggeri di varie nazionalità (uno è sceso a Marsala per problemi di salute) di cui 310 italiani e 898 componenti dell' equipaggio. Inizialmente la crociera doveva concludersi il 26 aprile a Venezia, dove è partita il 5 gennaio. L' arrivo della nave da crociera a Genova è previsto la sera del 21 aprile, lì si fermerà e dal giorno dopo comincerà lo sbarco in sicurezza delle persone a bordo. "La situazione sanitaria a bordo non presenta alcun problema per la salute pubblica e nessun caso di Covid-19", dice la compagnia. "Le autorità francesi hanno negato l' autorizzazione alla nave per poter sbarcare gli ospiti francesi e di altre nazionalità limitrofe alla Francia - spiega la compagnia - Pertanto per tutti gli ospiti, Costa **Crociere** sta provvedendo a organizzare il trasporto presso i Paesi di residenza, nonostante le complessità attuali dovute alle restrizioni ai viaggi imposte a livello globale dai governi per ridurre la diffusione del contagio". La compagnia, conclude la nota, "ringrazia le autorità spagnole, il ministero dei Trasporti italiano e le Capitanerie di porto e tutte le autorità locali per la costruttiva collaborazione avviata negli scorsi giorni per il rientro di Costa Deliziosa, dei suoi ospiti e membri dell' equipaggio". (ANSA).



Il Nautilus

Genova, Voltri

Coronavirus: Sbarco passeggeri nave Costa Deliziosa nel porto di Genova

Soluzione individuata dal ministro De Micheli di concerto con la Regione Liguria

MIT- Sarà **Genova** il **porto** finale di attracco della nave da crociera Costa Deliziosa, in mare dall' inizio del mese di gennaio. La soluzione individuata dal ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, in accordo con il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. Un cambio di programma reso necessario dopo il diniego delle autorità francesi all' attracco dell' imbarcazione motivato dalle misure di contenimento per l' emergenza sanitaria Covid19. La nave con a bordo 453 cittadini italiani, tra passeggeri e membri dell' equipaggio, più 8 membri dello staff, è ora in navigazione verso la Spagna dove domenica lascerà i cittadini spagnoli presenti a bordo nel **porto** di Barcellona. Riprenderà poi la navigazione per raggiungere, tra lunedì e martedì, il **porto** di **Genova**, meta finale della crociera dove si procederà allo sbarco di tutti i passeggeri con le dovute verifiche sanitarie già attuate per altre navi in arrivo nei porti italiani durante l' emergenza Coronavirus. Costa Crociere provvederà ad organizzare il trasporto e il rientro dei passeggeri presso i Paesi di residenza. Non risultano casi di contagio al Covid19 a bordo della nave.



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Costa Deliziosa sbarcherà a Genova

Una delle ultime navi da crociera battenti bandiera italiana, in navigazione da prima dell' epidemia, arriverà nel porto entro mercoledì con 453 persone a bordo

Sarà **Genova** il **porto** finale di attracco della nave da crociera Costa Deliziosa, in mare dall' inizio del mese di gennaio. La soluzione individuata dal ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, in accordo con il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti. Un cambio di programma reso necessario dopo il rifiuto delle autorità francesi all' attracco della nave da crociera motivato dalle misure di contenimento per l' emergenza sanitaria. La nave, con a bordo 453 cittadini italiani, tra passeggeri e membri dell' equipaggio, più 8 membri dello staff, è ora in navigazione verso la Spagna dove domenica lascerà i cittadini spagnoli presenti a bordo nel **porto** di Barcellona. Riprenderà poi la navigazione per raggiungere, tra lunedì e martedì, il **porto** di **Genova**, meta finale della crociera dove si procederà allo sbarco di tutti i passeggeri con le dovute verifiche sanitarie già attuate per altre navi in arrivo nei porti italiani durante l' emergenza Coronavirus. Costa Crociere, informa il ministero dei Trasporti, provvederà ad organizzare il trasporto e il rientro dei passeggeri presso i Paesi di residenza. Non risultano casi di contagio al Covid19 a bordo della nave.



Genova il porto finale di Costa Deliziosa

Soluzione individuata dalla ministra De Micheli di concerto con la Regione Liguria

Redazione

GENOVA Genova il porto finale di attracco della nave da crociera Costa Deliziosa, in mare dall'inizio del mese di Gennaio. La soluzione individuata dalla ministra delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, in accordo con il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. Un cambio di programma reso necessario dopo il diniego delle autorità francesi all'attracco dell'imbarcazione motivato dalle misure di contenimento per l'emergenza sanitaria Covid19. La nave con a bordo 453 cittadini italiani, tra passeggeri e membri dell'equipaggio, più 8 membri dello staff, è ora in navigazione verso la Spagna dove domenica lascerà i cittadini spagnoli presenti a bordo nel porto di Barcellona. Riprenderà poi la navigazione per raggiungere, tra lunedì e martedì, il porto di Genova, meta finale della crociera dove si procederà allo sbarco di tutti i passeggeri con le dovute verifiche sanitarie già attuate per altre navi in arrivo nei porti italiani durante l'emergenza Coronavirus. Costa Crociere provvederà ad organizzare il trasporto e il rientro dei passeggeri presso i Paesi di residenza. Non risultano casi di contagio al Covid19 a bordo della nave.

The screenshot shows the website of 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPACON SRL'. The main headline is 'Genova il porto finale di Costa Deliziosa' with a sub-headline 'Soluzione individuata dalla ministra De Micheli di concerto con la Regione Liguria'. Below the headline is a large image of the Costa Deliziosa cruise ship. To the right of the image is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e Cognome', 'Indirizzo email', and a 'Registrati' button. Below the image is a section titled 'ARGOMENTI CORRELATI' with a link to 'Migranti trasferiti su nave Rubattino'. On the right side of the page, there is a 'ULTIME' section with several small article teasers, including 'Genova il porto finale di Costa Deliziosa', 'Un'approva finalizzazione per recovery bond', 'Migranti trasferiti su nave Rubattino', 'Traffico merci in calo del 35 al 45%', and 'Epo e Fapert sostituiscono De su canti equipaggi'.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Genova, Voltri

Coronavirus: Sbarco passeggeri nave Costa Deliziosa nel porto di Genova

Soluzione individuata dal ministro De Micheli di concerto con la Regione Liguria 18 aprile 2020 - Sarà **Genova** il **porto** finale di attracco della nave da crociera Costa Deliziosa, in mare dall'inizio del mese di gennaio. La soluzione individuata dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, in accordo con il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. Un cambio di programma reso necessario dopo il diniego delle autorità francesi all'attracco dell'imbarcazione motivato dalle misure di contenimento per l'emergenza sanitaria Covid19. La nave con a bordo 453 cittadini italiani, tra passeggeri e membri dell'equipaggio, più 8 membri dello staff, è ora in navigazione verso la Spagna dove domenica lascerà i cittadini spagnoli presenti a bordo nel **porto** di Barcellona. Riprenderà poi la navigazione per raggiungere, tra lunedì e martedì, il **porto** di **Genova**, meta finale della crociera dove si procederà allo sbarco di tutti i passeggeri con le dovute verifiche sanitarie già attuate per altre navi in arrivo nei porti italiani durante l'emergenza Coronavirus. Costa Crociere provvederà ad organizzare il trasporto e il rientro dei passeggeri presso i Paesi di residenza. Non risultano casi di contagio al Covid19 a bordo della nave.

The screenshot shows the official website of the Italian Ministry of Infrastructure and Transport. The header includes the logo of the Ministry and navigation links. The main content area features a blue banner with the title "Coronavirus: Sbarco passeggeri nave Costa Deliziosa nel porto di Genova". Below the banner, there is a photograph of the Costa Deliziosa cruise ship at sea. The text on the page provides details about the decision to allow the ship to dock in Genoa, mentioning the agreement between Minister Paola De Micheli and Liguria Region President Giovanni Toti. It also notes the ship's current status, its route to Barcelona, and the planned arrival in Genoa for Monday and Tuesday, where passengers will disembark after health checks.

Costa Deliziosa dirottata su Genova: nessun caso di contagio a bordo

Redazione

Genova Alla fine sarà Genova il porto finale di attracco della nave da crociera Costa Deliziosa, in navigazione dall'inizio del mese di gennaio con a bordo 453 cittadini italiani tra passeggeri, marittimi e 8 membri dello staff. Nessun caso di contagio da Covid-19 è stato segnalato. La soluzione è stata individuata dal ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, in accordo con il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. Un cambio di programma spiegano dal Mit reso necessario dopo il diniego delle autorità francesi all'attracco motivato dalle misure di contenimento per l'emergenza sanitaria. La nave italiana è in navigazione verso la Spagna dove domani, 19 aprile, lascerà i cittadini spagnoli nel porto di Barcellona. Riprenderà poi la navigazione per raggiungere, tra lunedì e martedì, Genova dove si procederà allo sbarco con le dovute verifiche sanitarie già attuate per altre navi in arrivo nei porti italiani durante l'emergenza virus. Costa Crociere provvederà al trasporto e rientro dei passeggeri nei luoghi di residenza.

Costa Deliziosa dirottata su Genova: nessun caso di contagio a bordo

18 APRILE 2020 - Redazione



Genova - Alla fine sarà Genova il porto finale di attracco della nave da crociera Costa Deliziosa, in navigazione dall'inizio del mese di gennaio con a bordo 453 cittadini italiani tra passeggeri, marittimi e 8 membri dello staff. Nessun caso di contagio da Covid-19 è stato segnalato. La soluzione è stata individuata dal ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, in accordo con il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. Un cambio di programma - spiegano dal Mit - reso necessario dopo il diniego delle autorità francesi all'attracco motivato dalle misure di contenimento per l'emergenza sanitaria.

La nave italiana è in navigazione verso la Spagna dove domani, 19 aprile, lascerà i cittadini spagnoli nel porto di Barcellona. Riprenderà poi la navigazione per raggiungere, tra lunedì e martedì, Genova dove si procederà allo sbarco con le dovute verifiche sanitarie già attuate per altre navi in arrivo nei porti italiani durante l'emergenza virus. Costa Crociere provvederà

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[Inscriviti](#)

Il Manifesto

Genova, Voltri

A GENOVA

Attracca la nave saudita carica di carri armati

L'ultima volta era successo esattamente due mesi fa: il 17 febbraio una nave della flotta saudita Bahri attracca a **Genova** con a bordo - presumibilmente - armi o equipaggiamento militare. Partita dagli Stati Uniti, direzione Medio Oriente. Perché è questo che fa da anni la Bahri: la spola da una parte all'altra dell'Atlantico, tra il terminal militare statunitense Sunny Point in North Carolina e Gedda. Venerdì è successo di nuovo: ad attraccare al **porto** di **Genova**, denuncia il Collettivo autonomo lavoratori portuali (Calp), è stata la Bahri Abha. A bordo carri armati, come dimostrano le foto scattate dai portuali. Come ogni volta che una rappresentante della flotta saudita Bahri si è fermata nel loro scalo, denunciano il traffico di armi: in una nota su Facebook il Calp sottolinea come, in tempo di Covid-19, «molte categorie sono costrette a rischiare il contagio per non fermare la produzione e distribuzione di generi di prima necessità» in cui certo non rientrano gli armamenti. A **Genova**, come in altri porti italiani, si continua a lavorare, sebbene il traffico sia diminuito e all'orizzonte appaia lo spettro della cassa integrazione. La Abha ha attraccato, è ora ormeggiata al terminal GMT di Ponte Eritrea. «Sembra che a bordo ci siano carri armati Ercules 882, prodotti negli Stati Uniti - spiega al manifesto Richi, membro del Calp - Non sappiamo dove siano diretti, se in Arabia saudita, Kuwait o Marocco. O forse in Turchia: il prossimo scalo previsto è Iskenderun». Un **porto** a pochissima distanza dal confine con la Siria: «La nostra preoccupazione è che questi carri armati possano essere usati contro il Rojava, abbiamo tanti compagni là». «La nave è arrivata ieri (venerdì) un po' a sorpresa - continua - Sembrava non dovesse fermarsi a **Genova**. Le foto sono state scattate dai portuali che ci hanno lavorato dentro. Non siamo riusciti a organizzare nulla perché non lo sapevamo, poi in questo periodo c'è più polizia allo scalo». In questi anni i portuali genovesi hanno scioperato, organizzato presidi, discusso con il prefetto e le autorità portuali per fermare il traffico di armi. In prima linea, insieme a movimenti e associazioni. «Dalla politica nessuna risposta. Ci danno pacche sulle spalle, ci dicono che è una battaglia importante. Ce lo dice anche la Digos. Ma poi non fanno nulla. Noi siamo solidali con gli altri popoli e continueremo a mobilitarci».



Genova24

Genova, Voltri

Carri armati su una nave in porto a Genova, denuncia del Calp: "Generi di prima necessità?" foto

Il cargo Bahri Abha a ponte Eritrea con mezzi blindati venduti dall' industria americana e che alimentano i conflitti in Siria, Yemen, Kashmir. Mentre fuori il mondo è fermo a causa del Coronavirus

Genova. Il Calp, collettivo autonomo dei lavoratori portuali di **Genova**, torna a protestare per lo scalo, nel **porto** di **Genova**, di una delle cosiddette "navi delle armi", ossia di un cargo - la Bahri Abha - che trasporta materiale bellico, in questo caso carri armati, destinato ai territori di conflitto come Siria, Yemen, Kashmir. "Ad oggi in Italia ci sono circa 170000 persone colpite dal virus e più di 20000 morti, nonostante le misure adottate dal governo ogni giorno si segnalano tra i 3 e 4000 nuovi casi e più di 500 decessi. Questa pandemia causa morte, mette in ginocchio l' economia, allarga la maglia della povertà a sempre più persone. Molte categorie sono costrette a rischiare il contagio per non fermare la produzione e distribuzione dei generi di prima necessità" scrivono i portuali del Calp, che in passato hanno anche organizzato manifestazioni di protesta attiva per evitare lo scalo di queste navi a **Genova**.

Foto 3 di 3 "Possiamo stare tranquilli perché abbiamo una classe imprenditoriale e dirigenziale molto seria che tutela i propri cittadini e lavoratori con responsabilità, responsabilità vista da tutti nel far rischiare la propria incolumità a medici, infermieri, oss e volontari non garantendogli gli strumenti necessari allo svolgimento del loro prezioso lavoro - si legge nella nota, sarcastica - ci troviamo nel **porto** di **Genova** a lavorare sull' ennesima nave Bhari (Abha) che ovviamente trasporta generi di prima necessità, cioè decine di mezzi blindati venduti dall' industria Usa per alimentare guerre criminali in Siria, Yemen, Kashmir e così via". "A questi signori importa solo il loro profitto e non si fermano davanti a niente e nessuno, tanto che per proteggere i loro interessi dispiegano forze dell' ordine in numero cospicuo fuori e dentro il terminal in un momento , vista l' emergenza , dove forse sarebbe meglio fossero al servizio dei propri concittadini", denunciano dal Calp.



Coronavirus, prima riunione per la task force "ligure" sulla fase 2: presto i tavoli di lavoro

Del gruppo fanno parte referenti del mondo della sanità, dell'economia, dell'high tech, giuristi e figure legate anche alla ricostruzione del ponte di Genova

Genova. 'Avremo linee guida nazionali che ci indirizzeranno come tempi e modalità ma dovremo avere anche una 'via ligure' che tenga conto delle emergenze e specificità del nostro territorio, che altri non hanno. Per questo iniziamo oggi a tracciare la fase 2, cercando un equilibrio tra due obiettivi imprescindibili che sono la sicurezza e la salute dei cittadini e, al contempo, la ripresa del **sistema** socio-economico ligure. Sulle idee e proposte che emergeranno da questa task force ci sarà poi il confronto al tavolo con le categorie economiche e le parti sociali. Il driver, la guida di tutto questo processo resta il mondo sanitario: se vogliamo riaprire, dobbiamo evitare una nuova escalation di contagi'. Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, che oggi, insieme al sindaco di Genova Marco Bucci, ha riunito per la prima volta in videoconferenza la task force tecnica in vista della fase 2, chiamata a elaborare le misure e i protocolli operativi da adottare per permettere la ripartenza del **sistema** economico della regione in condizioni di assoluta sicurezza, evitando che la curva dei contagi da coronavirus riprenda a salire. Hanno partecipato alla riunione esponenti della giunta regionale, il Commissario straordinario di Alisa Walter Locatelli e Filippo Ansaldi, coordinatore della task force sanitaria di Alisa. 'Noi abbiamo più volte rivendicato la nostra autonomia - ha spiegato Toti - non per ragioni di appartenenza politica, ma perché siamo convinti che l'Italia abbia a volte esigenze univoche che è giusto trattare in modo unitario ma altre volte esigenze molto diverse, che richiedono soluzioni differenziate: mentre il nord industriale preme per l'apertura del manifatturiero, la Liguria ha interessi specifici sul turismo, la ristorazione, i servizi oltre alla specificità legata a porti e logistica. Tutto questo andrà riarticolato, passo dopo passo secondo step che dovremo determinare, come se inventassimo un nuovo modo di vivere, alla luce dell'incognita coronavirus: ogni apertura rischia di avere una ricaduta sui nostri ospedali, sui pronto soccorsi, sui reparti di malattie infettive e sulle terapie intensive. Dobbiamo evitarlo'. Il presidente Toti ha ricordato che 'questo think tank, questo laboratorio di idee nasce da suggestioni diverse, con professionisti di ambiti diversi, che hanno il precipuo compito di affiancare i decisori nell'assumere le scelte che orienteranno la vita dei nostri cittadini nelle prossime settimane, parallelamente al confronto con le categorie economiche e le parti sociali e con tutti coloro che hanno diritto e dovere di avere voce in capitolo', ha concluso il governatore. Fanno parte della task force: Giancarlo Icardi, Direttore del Centro interuniversitario per la ricerca sull'influenza e altre infezioni trasmissibili; Paolo Durando, Professore ordinario Medicina del Lavoro coordinatore di Corso di studio - Consiglio di corso di laurea in tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro; Filippo Ansaldi, Professore associato coordinatore di Corso di studio - Consiglio del corso di studio in scienze delle professioni sanitarie della prevenzione; Matteo Bassetti, Professore ordinario di Malattie infettive all'Università di Genova; Alberto Quagli, Direttore del dipartimento di Economia dell'Università di Genova; Gian Carlo Cainarca, Professore ordinario di Economia ed organizzazione aziendale all'Università di Genova; Flavio Tonelli, professore ordinario di Progettazione e gestione degli impianti industriali all'Università di Genova e presidente del Comitato tecnico scientifico del Digital Innovation Hub Liguria; Nicoletta Varani, professore ordinario di Geografia all'Università di Genova; Alessandro Verri, professore ordinario di Computer Science all'Università di Genova; Maurizio Caviglia,



segretario generale Camera di commercio di Genova; Emilio Clemente, Funzionario esperto in settore metrologia legale, sanzioni, crisi d' impresa della Camera di Commercio di Genova; Stefano Socci, Chief operating officer Rina;



Genova24

Genova, Voltri

Lorenzo De Michieli, Coordinator of the Rehab technologies lab di IIT; Andrea Pagnin, research manager Business strategist and developer di IIT; Enrico Musso, professore ordinario di Economia applicata all' Università di Genova; Giorgio Metta, scientific director di IIT; Luciano Grasso, Esperto esterno Pubblica Amministrazione - Incaricato come consulente in materia di sanità e ambiente presso Struttura commissario straordinario ricostruzione viadotto Polcevera; Walter Locatelli, commissario straordinario di Alisa; Ugo Ballerini, direttore generale di Filse; Paolo Ravà, presidente dell' ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Genova; Maurizio Michelini, presidente dell' ordine ingegneri di Genova; Lorenzo Cuocolo, professore ordinario di diritto comparato all' Università di Genova; Enrico Castanini, direttore generale di Liguria Digitale; Paolo Emilio Signorini, presidente dell' **autorità di sistema portuale** del Mar Ligure occidentale; Alessandro Vaccaro, ex presidente dell' ordine degli avvocati di Genova; Paola Girdinio, presidente del Centro di Competenza per la sicurezza e l' ottimizzazione delle infrastrutture strategiche; Angelo Gratarola, direttore del Dipartimento di Emergenza ospedale Policlinico San Martino.

Città della Spezia

La Spezia

"Le crociere torneranno a pieno regime dal 2022"

La pandemia ferma il mercato dei viaggi di piacere fino almeno ad agosto. La presidente Adsp Roncallo: "Anche dopo il naufragio della Concordia ci fu una grande crescita. La stazione crocieristica non è messa in discussione".

La Spezia - Sfuma l'anno dei record per il traffico crocieristico alla Spezia. Inevitabile conseguenza del diffondersi della pandemia da nuovo coronavirus nel mondo. Le maggiori compagnie che hanno fermato le loro unità in giro per il mondo: Royal Caribbean fino al 12 maggio, MSC Crociere fino al 29 e Costa Crociere fino al 30 maggio solo per citare i tre colossi alleati nella costruzione del futuro terminal di Calata Paita. Un progetto questo che non rischia però di essere ripensato secondo Carla Roncallo, presidente dell'**Autorità portuale** del Mar Ligure Orientale, ieri ospite in diretta di Città della Spezia e La Voce Apuana: "Il processo potrà essere rallentato ma non sarà messo in discussione nel suo insieme", ha assicurato la numero uno di Via del Molo. Se il 2020 sarà un anno di fatturati rivisti al ribasso per le compagnie, per la Spezia gli 848.146 passeggeri suddivisi in 178 toccate previsti da Risposte Turismo e annunciati durante l'Italian Cruise Day rimarranno sulla carta. "Quei numeri erano consolidati, basati su prenotazioni già finalizzate - ricorda Roncallo -, ma la verità è che quest'anno ci saranno pochi passeggeri. Speriamo in una ripresa a partire da agosto-settembre, secondo

le previsioni attuali formulate dalle stesse compagnie. In ogni caso credo che nel primo periodo dopo lo stop, le navi circoleranno più vuote rispetto agli anni passati". L'appuntamento con il record è solo rimandato secondo Roncallo. "Dubito che già nel 2021 torneremo alla cifra ipotizzata quest'anno, ma è comunque un trend destinato a riconfigurarsi - spiega la presidente -. Magari dal 2022. Quando ci sarà la ripresa del comparto, alla Spezia torneremo a questi numeri e credo anche a numeri maggiori. Teniamo presente che quando ci fu il naufragio della Costa Concordia, nel 2013, tutti pensavano che il settore avrebbe risentito in maniera decisiva del contraccolpo e che nessuno sarebbe più stato disposto ad imbarcarsi. E invece da quel momento ci fu una crescita molto sostenuta". Da allora i posti letto disponibili nel settore Mediterraneo sono quasi raddoppiati e sono stati invece i Caraibi, tuttora leader nelle preferenze dei clienti, a perdere quote di mercato a favore del crescente mercato asiatico. "Guardando la cosa da un punto di vista ottimistico, io credo che nel momento in cui ci sarà un vaccino, e questo incubo del coronavirus sarà alle spalle, torneremo a fare la vita di prima. Ci vorrà solo un pochino di tempo". Le navi che accosteranno a Molo Garibaldi nelle prossime settimane avranno a bordo solo l'equipaggio o parte di esso. Le flotte sono state travolte dallo tsunami pandemia quando erano in mezzo al mare e trovare un porto in cui trascorrere la quarantena e poi sbarcare i dipendenti per permettergli di tornare a casa non è sempre facile. La Spezia ha respinto Costa Diadema, che ha rivelato avere oltre trecento casi di positività a bordo, e accolto altre due unità della compagnia genovese. "Al momento è rimasta la sola Pacifica perché la Mediterranea è ripartita negli scorsi giorni dopo aver caricato una parte dell'equipaggio della Pacifica stessa, quello di origine asiatica, per portarli in India - illustra Roncallo -. Noi abbiamo quindi un accosto libero al momento, se ci sarà altra necessità siamo a disposizione. Ci sono altre navi della Costa in giro che stanno tornando da destinazioni molto lontane. Vedremo quando sarà il momento. La Pacifica e la Mediterranea non hanno avuto casi a bordo. E' una cosa gestibile in ogni caso". Sabato 18 aprile 2020 alle 10:11:00 ANDREA BONATTI bonatti@cittadellaspezia.com Segui @andbonatti.



Citta della Spezia

La Spezia

Busticchi: "Ripresa turistica: si punti subito sul diportismo"

La **Spezia** - "La Nautica da diporto potrà essere, nel breve periodo, per le sue caratteristiche di distanziamento sociale, una delle opportunità su cui far leva nell' ambito del grande sforzo per la ripresa dell' imprenditorialità turistica. Questo settore, che e' tra quelli più duramente colpiti, ha bisogno di una tempestiva politica di interventi, essendo cruciale per l' economia del nostro Paese". Lo sostiene Romolo Busticchi, responsabile del Progetto Cambusa Interreg It-Fr per l' Assonautica della **Spezia**, partecipando al Comitato di Pilotaggio Italia-Francia, tenutosi, in questi giorni in videoconferenza, per esaminare le iniziative da assumere in attesa delle disposizioni nazionali e regionali per la ripresa del turismo nautico a seguito del COVID 19. "Nell' incontro sono state messe a punto strategie per garantire, in questa difficile circostanza, la fornitura dei prodotti agroalimentari tipici a bordo delle imbarcazioni e nei porticcioli turistici. E' stata inviata, nel contempo, una richiesta al governatore della Liguria Giovanni Toti affinché verifichi la possibilità di dare via libera al diportismo, in quanto questo comparto possiede, per sua natura, i requisiti richiesti per far fronte alla pandemia in una fase 2". Per i territori della provincia della **Spezia** e della Lunigiana, inoltre, è stato confermato che lo showroom di **Porto Mirabello** della **Spezia** è pronto per essere messo a disposizione dei 43 produttori e dei diportisti per incontri ed esposizione dei prodotti.



Città della Spezia

La Spezia

Torna il Premio fotografico mitilicoltori, scadenza il primo giugno

La Spezia - Torna, con il patrocinio del Comune della Spezia e con il contributo dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, il Premio fotografico nazionale mitilicoltori della Spezia 2020 Quest' anno due temi e 1500 di montepremi. A valutare le fotografie ben sette giurati. Iscrizione gratuita. Scadenza 1 giugno 2020. Per quest' estate, lo scopo principale della Cooperativa mitilicoltori spezzini è tornare alla normalità lavorativa e per questo, oltre ad altre iniziative commerciali, continua a diffondere la cultura fotografica. Il Premio fotografico è aperto a tutti, sia principianti che professionisti e provenienti da qualsiasi parte del mondo, purché maggiorenni. Le fotografie saranno valutate da una giuria composta da quattro fotografi e tre tecnici: Marco Aliotta (presidente dell' Associazione Fotografica Liberi di Vedere), Alberto Andreani (fotografo ufficiale Spezia Calcio), Claudio Barontini (fotoreporter e fotografo di celebrities) , Pierluigi Peracchini (sindaco della Spezia) Federico Pinza (Cooperativa Mitilicoltori della Spezia), Carla Roncallo (presidente **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale), Alma Schianchi (fotografa e delegata provinciale FIAF). Il lavoro della giuria inizierà con la visione del materiale raccolto e proseguirà con la valutazione delle opere in base ai temi prescelti: "mitili e ostriche" e "Still-life". Con insindacabile giudizio la giuria individuerà 16 fotografie che stampate in grandi dimensioni parteciperanno all' esposizione lungo la passeggiata Morin di La Spezia. Tra queste opere sarà proclamato il fotografo vincitore del Premio fotografico Nazionale Mitilicoltori della Spezia 2020. Scarica il modulo di Iscrizione www.mitilicoltori.it/premiofotografico Premi e riconoscimenti Il vincitore assoluto del Premio fotografico Nazionale Mitilicoltori della Spezia 2020 riceverà, oltre alla targa del vincitore, un assegno circolare di 1.000,00 (mille). Al vincitore della categoria "Still-Life" riceverà, oltre alla targa, un assegno circolare di 500,00 (cinquecento). Una targa ricordo anche per la foto che avrà ottenuto il punteggio più alto dalla votazione popolare (fotografie trasmesse in loop su un maxi monitor posizionato in Passeggiata Morin. Regolamento nello stand dei Muscolai). Medaglie ricordo per le altre 14 fotografie segnalate per l' esposizione. Tutti i candidati potranno seguire la comunicazione, sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/Premiofotograficomitilicoltori/> . Le foto vincitrici del premio saranno pubblicate, insieme alle motivazioni della giuria nei vari social. Sarpublicato un catalogo, scaricabile, online. Calendario del Premio Presentazione delle fotografie e della documentazione firmata per partecipare al premio: entro e non oltre sabato 1 giugno 2020. Sabato 4 Luglio comunicazione delle opere selezionate per la mostra e i nomi dei vincitori. Inaugurazione della mostra: lunedì 6 luglio 2020 Premiazione: sabato 8 agosto 2020. Fine della mostra: domenica 23 agosto 2020 Come partecipare Ogni partecipante potrà inviare un totale di quattro immagini (file jpg) tre per il tema "mitili e ostriche" più una di Still Life. Le immagini inviate, anche di archivio, possono essere sia a colori che in BN e devono avere un formato con il lato maggiore di cm 40 e pixel 4.724X3.543 circa. Le foto scelte dalla giuria saranno poi, a spese e a cura dell' organizzazione, stampate su pannelli forex ed esposte, nei mesi di luglio/agosto, nella affollatissima passeggiata a mare. Il modulo di iscrizione può essere scaricato dalla pagina Facebook [premiofotograficomitilicoltori](https://www.facebook.com/Premiofotograficomitilicoltori/) <https://www.facebook.com/Premiofotograficomitilicoltori/> Sabato 18 aprile 2020 alle 09:29:10 Redazione.



Il Tirreno

Livorno

Una mostra con i relitti dei Fossi? «Facciamola alla Bottega del caffè»

Il presidente del circolo: «Lo spazio lo mettiamo a disposizione gratis, sarebbe una bella occasione»

Federico Lazzotti / livorno L'idea folle e affascinante di esporre i relitti recuperati lungo i Fossi - a patto ovviamente che l'operazione venga realizzata - prende forma e pure uno spazio. Addirittura parlando con Paolo Morelli, dal 2009 presidente del circolo dei dipendenti comunali, viene fuori anche un possibile titolo: l'inciviltà si mostra. Un modo, anche ironico, per raccontare i canali attraverso i rifiuti che negli anni sono stati gettati in acqua: biciclette, motorini, cerchioni, ruote e chissà che altro potrebbe riemergere nel caso venissero puliti. Proprio Morelli, dopo aver letto di questa possibilità lanciata dall'ex consigliere regionale Mario Lupi e l'artista Enrico Bacci, entrambi ex dipendenti comunali, spiega come la Bottega del caffè, lo spazio gestito dal circolo sul viale Caprera, potrebbe essere il luogo ideale per organizzarla. «Si tratta di poco meno di 400 metri quadrati nel cuore della Venezia - spiega - che si affacciano proprio su un canale, anche se di recente costruzione. Inoltre la struttura confina con l' **Autorità portuale**. Insomma il luogo perfetto per organizzarla. Da parte nostra siamo disponibili a mettere a disposizione lo spazio in modo gratuito dando una mano per la divulgazione.

Certo, per l'allestimento avremmo bisogno di un piccolo sponsor, perché i soldi in questo periodo sono sempre pochi, viviamo tempi grami e quindi le spese vanno centellate. Ma credo che sarebbe l'ultimo problema». Chiudendo gli occhi Morelli immagina anche i relitti sistemati sotto le volte a botte della Bottega del caffè come è avvenuto per le sculture di Giancarlo Battaglia oppure per la mostra collaterale a quella di Modigliani. «I relitti recuperati - spiega - dopo essere stati puliti e disinfettati potrebbero essere sistemati in un percorso anche ironico sulla storia di ognuno di essi. Chissà quanta gente viene verrebbe a curiosare. Certo - ammette - anche se il recupero avvenisse adesso sarebbe complicato allestire tutto per Effetto Venezia ma si potrebbe aprire a una persona alla volta. Insomma un piccolo gesto per andare incontro alla voglia della città di riaffacciarsi alla vita». Dunque, per il dopo, qualcosa si sta muovendo. Il vero scoglio, infatti, riguarda il recupero dei relitti. Lo spartiacque è fissato per la prossima settimana quando **Autorità portuale**, che ha la gestione dei Fossi, Labromare - società convenzionata per la pulizia - Comune - in veste di «facilitatore» interessato all'intervento - e Aamps - che si occupa del recupero dei rifiuti a terra, si siederanno insieme a un tavolo per verificare la fattibilità dell'operazione. Un progetto che in ogni caso dovrà essere organizzato in poco tempo sfruttando l'acqua pulita e lo stop delle imbarcazioni per l'emergenza coronavirus. --



GLI ASSETTI

Nessuna offerta valida per il Prg del porto Parte una nuova gara

Riparte il percorso per progettare il futuro dei porti dell' **Autorità portuale** dell' Adriatico centrale (Ancona, Pesaro, San Benedetto, Pescara e Ortona). Pubblicato il bando europeo per la redazione del Piano regolatore di **sistema portuale** dopo che la prima gara era andata deserta per mancanza di offerte valide. Il bando prevede la stesura del Documento di pianificazione strategica di **sistema**, la redazione con l'aggiornamento dei piani regolatori portuali di ciascuno dei porti dell' Adsp e introduce il Documento di pianificazione energetica ambientale del **sistema portuale** (Deasp). Il valore a base di gara del bando è di 2.589.899 euro, con un incremento di circa 330mila euro rispetto alla precedente gara. La valutazione delle offerte, che dovranno arrivare entro le ore 13 del 26 giugno 2020, sarà effettuata il 29 giugno 2020 nella sede dell' **Autorità** di **sistema portuale** ad Ancona. «Riprendiamo il lavoro per definire il più importante strumento di pianificazione strategica di tutto il **sistema portuale** dice il presidente Rodolfo Giampieri - Per una serie di inefficienze complessive, abbiamo purtroppo perso più di un anno, tempo prezioso per tutto il **sistema portuale** e soprattutto per le imprese e i lavoratori. Un documento indispensabile per programmare i necessari investimenti infrastrutturali e che dovrà avere la sostenibilità ambientale come uno dei temi più importanti».



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Pubblicato il bando per il piano regolatore

Riparte il percorso per progettare il futuro dei porti dell' **Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Ancona-Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, Pescara e Ortona in Abruzzo. È stato pubblicato il bando di gara europeo per la redazione del Piano regolatore di **sistema portuale** dopo che la prima gara era andata deserta per mancanza di offerte valide. Il bando prevede la stesura del Documento di pianificazione strategica di **sistema** (Dpss), la redazione con l'aggiornamento dei piani regolatori portuali di ciascuno dei porti dell'Adsp e introduce il Documento di pianificazione energetica ambientale del **sistema portuale** (Deasp), un elemento richiesto dalla legge 84 del 1994 durante la fase di stesura del Piano regolatore. Il bando, già disponibile sul sito www.porto.ancona.it, sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale italiana il 20 aprile. Il valore a base di gara del bando è di 2.589.899 euro, con un incremento di circa 330 mila euro rispetto alla precedente gara, previsto per la redazione del Deasp. Fra i requisiti di aggiudicazione dell'appalto, oltre al prezzo, c'è la comprovata esperienza nella progettazione tecnica di Piani regolatori portuali, le capacità di individuare e superare le eventuali criticità che potrebbero condizionare lo sviluppo dei porti. La valutazione delle offerte, che dovranno arrivare entro le ore 13 del 26 giugno 2020, sarà effettuata il 29 giugno 2020 nella sede dell' **Autorità** di **sistema portuale** ad Ancona. La durata del contratto d'appalto, per il quale non è previsto il rinnovo, sarà di 390 giorni effettivi dalla firma. Il Documento di pianificazione energetico ambientale del **sistema portuale**, che sarà aggiornato, definisce il quadro di riferimento al traffico marittimo e ai consumi energetici dell'Adsp attuali e futuri sulla base anche dell'incremento di nuove tecnologie e servizi, considerando anche le attività dei concessionari e degli operatori, che possano modificare gli stessi consumi.



Via al bando per il piano regolatore dell'Authority dell'Adriatico centrale

Redazione

Ancona Riparte il percorso per progettare il futuro dei porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Ancona-Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, Pescara e Ortona in Abruzzo. È stato pubblicato il bando di gara europeo per la redazione del Piano regolatore di sistema portuale dopo che la prima gara era andata deserta per mancanza di offerte valide. Matteo Paroli Il bando prevede la stesura del Documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss), la redazione con l'aggiornamento dei piani regolatori portuali di ciascuno dei porti dell'**Adsp** e introduce il Documento di pianificazione energetica ambientale del sistema portuale (Deasp), un elemento richiesto dalla legge 84 del 1994 durante la fase di stesura del Piano regolatore. Il bando, già disponibile sul sito www.porto.ancona.it, sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale italiana il 20 aprile. Il valore a base di gara del bando è di 2.589.899 euro, con un incremento di circa 330 mila euro rispetto alla precedente gara, previsto per la redazione del Deasp. Fra i requisiti di aggiudicazione dell'appalto, oltre al prezzo, c'è la comprovata esperienza nella progettazione tecnica di Piani regolatori portuali, le capacità di individuare e superare le eventuali criticità che potrebbero condizionare lo sviluppo dei porti. La valutazione delle offerte, che dovranno arrivare entro le ore 13 del 26 giugno 2020, sarà effettuata il 29 giugno 2020 nella sede dell'Autorità di sistema portuale ad Ancona. La durata del contratto d'appalto, per il quale non è previsto il rinnovo, sarà di 390 giorni effettivi dalla firma. Il Piano dovrà definire le linee guida per il futuro dei porti in un'ottica integrata di sistema, necessaria a rispondere alle opportunità di crescita in modo coordinato con il territorio e per assicurare, in ambito portuale, uno sviluppo sostenibile, economico, sociale, ambientale. I servizi tecnici richiesti dal bando riguardano la pianificazione strategica e l'aggiornamento dei singoli Piani regolatori portuali, il rapporto ambientale di Vas-Valutazione ambientale strategica, il coordinamento tecnico-scientifico del Piano regolatore portuale di sistema (Prsp), con il necessario supporto tecnico per giungere all'approvazione finale, e l'aggiornamento del Documento di pianificazione energetico ambientale. Il Documento di pianificazione strategica di sistema partirà da una fotografia dello stato attuale dei porti e delle loro caratteristiche produttive per definire le linee di sviluppo dei prossimi anni in un'ottica di medio-lungo periodo. Nella ricognizione dello stato attuale dei porti dell'**Adsp** del mare Adriatico centrale, saranno analizzati la dotazione infrastrutturale sia di carattere nazionale sia regionale, i livelli di servizio e accessibilità, la rete dei trasporti di riferimento, l'eventuale presenza di vincoli nelle aree limitrofe ai porti (archeologici, ambientali), il contesto territoriale, lo sviluppo urbano e il loro legame con i porti. Con il Documento saranno individuate le tendenze evolutive portuali, i punti di forza e di debolezza e le opportunità del contesto territoriale, e saranno definiti gli obiettivi di sviluppo dell'Autorità di sistema portuale e dei singoli porti. Sul percorso di progettazione, sarà portato avanti un confronto con le amministrazioni locali, gli stakeholder di riferimento, le imprese, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali. Il Documento di pianificazione energetico ambientale del sistema portuale, che sarà aggiornato, definisce il quadro di riferimento al traffico marittimo e ai consumi energetici dell'**Adsp** attuali e futuri sulla base anche dell'incremento di nuove tecnologie e servizi, considerando anche le attività dei concessionari e degli operatori, che possano modificare gli stessi

Informative

Il bando sarà a più dimensioni di fatto, con la prima dedicata alla redazione del piano regolatore di sistema portuale, la seconda alla redazione del Documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss), la terza alla redazione del Documento di pianificazione energetica ambientale del sistema portuale (Deasp). Il bando di gara è a più dimensioni di fatto, con la prima dedicata alla redazione del piano regolatore di sistema portuale, la seconda alla redazione del Documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss), la terza alla redazione del Documento di pianificazione energetica ambientale del sistema portuale (Deasp).

Via al bando per il piano regolatore dell'Authority dell'Adriatico centrale

18 aprile 2020 - Redazione



Ancona - Riparte il percorso per progettare il futuro dei porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Ancona-Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, Pescara e Ortona in Abruzzo.

È stato pubblicato il bando di gara europeo per la redazione del Piano regolatore di sistema portuale dopo che la prima gara era andata deserta per mancanza di offerte valide.

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[Iscriviti](#)

Matteo Paroli

consumi. Riprendiamo il lavoro per definire il più importante strumento di pianificazione strategica di tutto il sistema portuale - dice il presidente Rodolfo Giampieri -, un atto necessario e fondamentale per far sì che i porti lavorino in coordinamento fra di loro, con una strategia integrata



di crescita che punti alla valorizzazione e all'amplificazione delle specializzazioni produttive degli scali. Per una serie di inefficienze complessive, abbiamo purtroppo perso più di un anno, tempo prezioso per tutto il sistema portuale e soprattutto per le imprese e i lavoratori. Ora ripartiamo con il percorso per arrivare alla stesura di questo documento, indispensabile per programmare i necessari investimenti infrastrutturali per i prossimi anni che consentano la crescita del lavoro delle imprese e la creazione di occupazione. Un atto che dovrà avere la sostenibilità ambientale come uno dei temi più importanti perché qualsiasi strategia moderna di sviluppo non può prescindere da questa impostazione. Abbiamo definito un bando per ottenere un progetto che potremmo definire chiavi in mano - afferma il segretario generale Matteo Paroli -, che comprenda anche i necessari studi di approfondimento e specialistici preparatori alla redazione del Piano regolatore stesso, ad esempio l'analisi delle correnti idromarine per la realizzazione dei dragaggi. Abbiamo anche ritenuto opportuno inserire in questo bando l'aggiornamento del Documento di pianificazione energetico ambientale del sistema portuale per prevedere gli scenari di pianificazione energetica dell'Adsp in una logica di programmazione e di riduzione delle emissioni.

Lega allo scoperto: «Ecco la ricetta per rilanciare Csp»

MUNICIPALIZZATA «Csp così non va. C'è bisogno di immediate azioni correttive e di un piano di risanamento completo e serio per eliminare le falle che l'hanno portata a una condizione economico-finanziaria disastrosa». La Lega non usa giri di parole per analizzare la situazione della municipalizzata del Comune e dopo la riunione di maggioranza, evidentemente non soddisfacente, per discutere del rilancio dell'azienda, esce allo scoperto per rendere nota la sua ricetta. Innanzitutto il Carroccio ribadisce la tutela dei posti di lavoro e la non esternalizzazione dei servizi. Poi spazia nei settori di competenza della società per proporre soluzioni che non solo la facciano uscire dalla palude in cui è finita, ma la rendano competitiva. Primo step, la differenziata porta a porta che «così com'è strutturata è un bagno di sangue: per i costi altissimi di raccolta; perché ha avuto bisogno di un'ulteriore forza lavoro rispetto alla già elefantiaca macchina aziendale; perché, per fare esempi pratici, sono incongrui i costi di raccolta dal centro alla periferia estrema, dove un mezzo deve magari ritirare tre mastelli in una via sperduta. Inoltre è sconsiderato vendere a prezzi irrisori la plastica a Pomezia: solo il trasporto abbatte il potenziale utile che si potrebbe generare da un materiale che i civitavecchiesi differenziano benissimo. Idem per le farmacie comunali, che ovunque producono utili e qui sono in perdita. Per non parlare del verde pubblico, di fatto totalmente, e illegittimamente, esternalizzato quando si hanno uomini e mezzi». La Lega ha proposte anche per il trasporto pubblico. «Solo dall'attivazione della linea speciale - afferma - che arriverà sottobordo e per la quale il Comune sta preparando un protocollo d'intesa con **Autorità portuale**, Rct e Capitaneria, si potrebbe beneficiare in parte dei proventi degli enormi traffici dei crocieristi». La stima di introito è «vicina al milione di euro a stagione». I salviniani chiudono auspicando una «profonda riorganizzazione del lavoro, salvaguardando i livelli occupazionali, oggi non adeguata rispetto alle sfide che la partecipata deve affrontare» e augurandosi che anche il resto della «maggioranza porti il suo contributo positivo per salvare ed efficientare Csp». L'ultimo appello è alla «risolutezza del sindaco Tedesco», che sarà «determinante per risolvere in via definitiva i problemi della partecipata». A.B.M. RIPRODUZIONE RISERVATA.



Concessioni portuali sospese nel resto d' Italia, ma Spirito non cede

Nei giorni scorsi, il presidente di Confrtrasporto Campania, Pasquale Legora de Feo , ha indirizzato una lettera al vertice dell' **Adsp** del Mar Tirreno centrale, Pietro Spirito , chiedendo «con urgenza» l' adozione «di misure speciali e di immediato impatto, a sostegno di tutta la comunità portuale campana». Anche quello portuale, come la quasi totalità dei comparti, fa segnare una caduta verticale delle entrate e del flusso economico, a causa del lockdown innescato dall' emergenza Covid-19. La crisi globale si è abbattuta con forza anche sull' economia dei porti. Tra le richieste, rivolte da Confrtrasporto al presidente Spirito, anche quella relativa all' azzeramento totale «di tutti i canoni concessori, a qualsiasi titolo applicati e per qualsiasi periodo di durata della concessione e/o dell' occupazione, a decorrere dal mese di marzo a tutto il dicembre 2020». La richiesta di intervento / Confrtrasporto: a Napoli subito misure speciali per salvare le attività portuali. In attesa di risposte da parte dell' Authority di Piazzale Pisacane, che su questo versante, secondo quanto emerge pure dalla missiva di Legora de Feo, è alquanto «temporeggiatore», Stylo24 , si è occupato di realizzare un focus sulle misure anti-crisi adottate da altre **Adsp** italiane. Dalla nostra ricerca, emerge dunque, che dallo scorso 3 aprile, l' Autorità di sistema portuale del **Mare Adriatico** centrale, si è attivata per rendere pienamente operativa, nei porti di propria competenza, la sospensione del pagamento dei canoni prevista dal decreto Cura Italia del 17 marzo 2020. Il focus sulle misure messe in campo dalle altre Authority. L' ordinanza del presidente Rodolfo Giampieri , stabilisce «che i canoni di concessione demaniale delle imprese portuali e dei concessionari regolati dagli articoli 16, 17, e 18, saranno sospesi dal 17 marzo al 31 luglio automaticamente, senza necessità di presentare domanda». Giampieri ha tenuto a sottolineare, attraverso dichiarazioni rese a organi di stampa, come le Autorità di sistema portuale vivano «delle risorse che incamerano dai traffici portuali, quindi soffriamo al fianco delle imprese. Nonostante questo, siamo consapevoli di dover fare la nostra parte per affrontare questa crisi e ascoltare i segnali che ci arrivano dal sistema produttivo». Trasferendoci a Messina, già dalla scorsa settimana, il presidente dell' Autorità di sistema portuale dello Stretto, Paolo Mega , ha voluto promuovere una serie di azioni a sostegno del settore. Con l' obiettivo di «alleviare le difficoltà di lavoratori e aziende» , che in questo periodo di emergenza Covid-19, fa sentire forte la ripercussione sull' economia. Lo scorso 7 aprile, il Comitato portuale ha dato il via libera a un primo pacchetto di misure anti-crisi. Stando a quanto ha dichiarato Mega, per i prossimi due anni, saranno circa otto i milioni di euro «che siamo pronti a prelevare dall' avanzo di amministrazione dell' Ente». «Speriamo soprattutto che la politica - ha continuato Mega - ci supporti nelle necessarie modifiche normative per quelle iniziative che non potranno essere avviate a legislazione vigente come la riduzione, sino all' esenzione completa nei casi di completo azzeramento dei fatturati, dei canoni per le concessioni demaniali a qualsiasi titolo rilasciate dall' **Adsp**». C' è inoltre da segnalare che, sul versante delle misure «anti-affondamento» - messe in campo dalle **Adsp** per salvare l' economia portuale -, alla fine dello scorso marzo, dopo il presidente dell' **Adsp** del Mar **Adriatico** meridionale, Ugo Patroni Griffi , si è mossa anche l' Authority di Venezia, guidata dal presidente **Pino Musolino** . Anche l' **Adsp** del **Mare Adriatico settentrionale** ha applicato i provvedimenti del decreto Cura Italia, che stabiliscono per i porti la sospensione dei canoni demaniali e delle tasse di ancoraggio.



Basilicata 7

Manfredonia

Siglato accordo per le attività di caratterizzazione ambientale nel porto di Manfredonia

L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale ha firmato una convenzione attuativa con Sogesid SpA, Società 'in house' dei Ministeri dell' Ambiente e delle Infrastrutture, per le attività di caratterizzazione ambientale nel porto commerciale di

L'**Autorità** di **Sistema** Portuale del Mar Adriatico Meridionale ha firmato una convenzione attuativa con Sogesid SpA, Società in house dei Ministeri dell'Ambiente e delle Infrastrutture, per le attività di caratterizzazione ambientale nel porto commerciale di Manfredonia. La firma del documento è finalizzata alla conoscenza delle caratteristiche chimico-fisiche del materiale stratificato sul fondale del porto, e che anticipa le successive attività di dragaggio che garantiranno allo scalo sipontino il massimo grado di sicurezza alla navigazione e nuove possibili opportunità di sviluppo. L'accordo tra le parti firmato dal presidente dell'AdSP MAM Ugo Patroni Griffi e dal presidente e amministratore delegato di Sogesid Enrico Biscaglia prevede per la durata di un anno il supporto della Società di proprietà del Ministero dell'Economia in una serie di attività tecniche: la progettazione del programma di caratterizzazione, la bonifica degli ordigni bellici e tutti gli adempimenti necessari alla realizzazione della gara d'appalto che dovrà assegnare i lavori di caratterizzazione, ma anche per il corretto svolgimento delle attività. I risultati saranno poi esaminati e interpretati, anche per individuare la migliore

soluzione tecnica alla gestione dei sedimenti da dragare. Manfredonia può e deve diventare destinazione crocieristica per le piccole crociere lusso. In tale ottica assieme alla Sogesid, società che ci fornisce supporto tecnico agli interventi ambientali e infrastrutturali previsti dal nostro piano di investimenti, vogliamo avviare la caratterizzazione del porto commerciale, uno step indispensabile per poter procedere successivamente con l'attività di dragaggio. commenta il presidente Patroni Griffi- L'obiettivo principale è quello di disporre di fondali adeguati per consentirci di proporre con maggiore vigore il porto commerciale di Manfredonia anche quale destinazione crocieristica. Forti dell'attrattività dell'hinterland, della sicurezza e dei servizi offerti dallo scalo- conclude il Presidente- potremo ospitare piccole crociere e grandi yacht, della categoria lusso; un settore che vanta una crescita inarrestabile e rilevante, in grado di riverberare impatti economici diretti e significativi su tutto il territorio. A Manfredonia prende forma l'intesa raggiunta con l'**Autorità** Portuale nel novembre scorso. Sogesid prosegue Biscaglia potrà dare il proprio contributo, con competenze tecnico-ingegneristiche, ma anche attraverso la gestione efficace e trasparente delle procedure di gara, al percorso ambizioso dell'**Autorità** che va nella direzione di valorizzare, con una nuova infrastrutturazione attenta all'ambiente, gli scali adriatici meridionali, è stato il commento di Biscaglia. The post Siglato accordo per le attività di caratterizzazione ambientale nel porto di Manfredonia appeared first on Oltre Free Press Quotidiano di Notizie Gratuite. Fonte: Oltrefreepress



PORTO DI MANFREDONIA: SOTTOSCRITTA CONVENZIONE PER POTENZIARE IL PORTO COMMERCIALE E IMPLEMENTARE LA VOCAZIONE CROCIERISTICA

17/04/2020 Bari - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale ha firmato- quale prima concreta azione della intesa quadro stipulata nel novembre dello scorso anno- una convenzione attuativa con Sogesid SpA, Società " in house " dei Ministeri dell' Ambiente e delle Infrastrutture, per le attività di caratterizzazione ambientale nel porto commerciale di Manfredonia . Si tratta di un' azione prodromica finalizzata alla conoscenza delle caratteristiche chimico-fisiche del materiale stratificato sul fondale del porto, prima di procedere alle successive attività di dragaggio che garantiranno allo scalo sipontino il massimo grado di sicurezza alla navigazione e nuove possibili opportunità di sviluppo. L' accordo tra le parti - firmato dal presidente dell' **AdSP MAM** Ugo Patroni Griffi e dal presidente e amministratore delegato di Sogesid Enrico Biscaglia - prevede per la durata di un anno il supporto della Società di proprietà del Ministero dell' Economia in una serie di attività tecniche: la progettazione del programma di caratterizzazione, la bonifica degli ordigni bellici e tutti gli adempimenti necessari alla realizzazione della gara d' appalto che dovrà assegnare i lavori di caratterizzazione, ma anche per il corretto svolgimento delle attività. I risultati saranno poi esaminati e interpretati, anche per individuare la migliore soluzione tecnica alla gestione dei sedimenti da dragare. " Manfredonia può e deve diventare destinazione crocieristica per le piccole crociere lusso - commenta il presidente Patroni Griffi. Proprio in ragione di tale obiettivo con Sogesid, società che ci fornisce supporto tecnico agli interventi ambientali e infrastrutturali previsti dal nostro piano di investimenti, vogliamo avviare la caratterizzazione del porto commerciale, uno step indispensabile per poter procedere successivamente con l' attività di dragaggio. L' obiettivo principale è quello di disporre di fondali adeguati per consentirci di proporre con maggiore vigore il porto commerciale di Manfredonia anche quale destinazione crocieristica. Forti dell' attrattività dell' hinterland, della sicurezza e dei servizi offerti dallo scalo - conclude il Presidente- potremo ospitare piccole crociere e grandi yacht, della categoria lusso; un settore che vanta una crescita inarrestabile e rilevante, in grado di riverberare impatti economici diretti e significativi su tutto il territorio. " " A Manfredonia -spiega il Presidente Biscaglia - prende forma l' intesa raggiunta con l' Autorità Portuale nel novembre scorso. Sogesid - prosegue Biscaglia - potrà dare il proprio contributo, con competenze tecnico-ingegneristiche, ma anche attraverso la gestione efficace e trasparente delle procedure di gara, al percorso ambizioso dell' Autorità che va nella direzione di valorizzare, con una nuova infrastrutturazione attenta all' ambiente, gli scali adriatici meridionali ".
(foto di Bruno Mondelli Giuliani)



Zes, Criscuolo nominato nel Comitato di indirizzo

GIOIA TAURO Il presidente della Regione, Jole Santelli, ha trasmesso una nota al commissario straordinario dell' Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, designando il rappresentante della Regione nel Comitato di indirizzo della Zes. Si tratta del professor Fabrizio Criscuolo. Classe '62, professore ordinario di Diritto privato presso la facoltà di Scienze politiche dell' Univeristà di Roma "Sapienza", Criscuolo vanta un curriculum di studi, di ricerca e di innumerevoli pubblicazioni scientifiche sull' arbitrato, l' autonomia privata, l' autodisciplina. Il suo nome è fortemente legato agli Atenei calabresi, dove ha insegnato. Nelle scorse settimane era stato dato il via al comitato scientifico dell' Osservatorio economico sulle Zone economiche speciali e sulle iniziative di sviluppo delle aree portuali, istituito grazie all' accordo tra **Assoport** e Svimez. Fanno parte del gruppo il Presidente dell' AdSP del Mar Adriatico Meridionale, prof. avv. Ugo Patroni Griffi; il presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Centrale, Pietro Spirito; il presidente dell' AdSP del Mar Jonio, Sergio Prete; il presidente della Svimez, Adriano Giannola; il prof. Ennio Forte e il dott. Delio Miotti. d.l. Sssssss.



Stretto, un "visto" per i pendolari

Il presidente dell'Autorità portuale al Ministero: traghetti al limite della capacità Assembramenti pericolosi. L'Ordine dei medici insiste sui passaggi gratuiti

Autorità di sistema portuale dello Stretto, Mario Paolo Mega, scrivendo al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai governatori di Calabria e Sicilia, ai prefetti di Reggio e Messina, ai sindaci di Reggio, Villa e Messina per segnalare una «permanenza delle criticità per insufficiente numero delle corse» e sollecitare un incremento delle stesse corse «da adibire esclusivamente al transito di pendolari così da migliorare le loro condizioni di traghettamento». Anche il vicesindaco di Villa Maria Grazia Richichi aveva reiterato la sua richiesta, dal 21 marzo rimasta inascoltata: «È un argomento questo dell' aumento delle corse giornaliera che abbiamo posto per tempo un mese fa. Purtroppo, i nostri appelli sono rimasti lettera morta. A parte l' Autorità dello Stretto che scrive oggi, nessuno si è posto il problema, a parte la stampa e il CoSaVi, La problematica riguarda la salute di noi tutti, dei pendolari, degli operatori, di medici, infermieri, forze dell' ordine, operatori sanitari». Il governatore Musumeci ha accolto, invece, la richiesta di tutti: anche la Caronte&Tourist gli aveva scritto il 17 proponendo due soluzioni, o una corsa che anticipi quelle delle 17.20 dalla sponda siciliana e delle 18 dagli approdi di Villa; o, in alternativa, duplicare la nave delle 18 con un' altra corsa. Più corse le hanno chieste anche in una lettera congiunta i presidenti gli Ordini dei medici di Messina e Reggio, facendo presente, per l' ennesima volta, come non si tenga conto delle esigenze degli operatori



Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)

Messina, Milazzo, Tremestieri

sanitari «che si trovano a dover effettuare una lunga fila per poter attraversare lo Stretto e dover scendere dalla propria autovettura per ritirare il biglietto d' imbarco gratuito». Quando era gratuito! Perché per nulla è piaciuta agli Ordini la decisione dell' armatore privato di applicare una tariffa di 22 euro agli operatori sanitari, fermo restando il transito gratuito per i pedoni. Le richieste dei presidenti Veneziano e Caudo sono chiarissime: ripristino immediato del traghettamento gratuito e corsie preferenziali. In alternativa «permettere a Blufferries il trasporto delle auto dei sanitari».

Su un traghetto della Gnv: operazioni coordinate dal ministero

Rientrano al porto di Palermo i 91 italiani bloccati a Tunisi

Tra i passeggeri i quattro figli di un pescatore tunisino che vive in Sicilia: è malato di tumore e voleva riabbracciarli

È arrivata ieri al molo Piave del porto di Palermo la motonave Atlas di Gnv proveniente da Tunisi con a bordo una novantina italiani che erano rimasti bloccati nel Paese nordafricano a seguito dell'emergenza, che ha causato l'interruzione di tutti i collegamenti. Lo sbarco è stato coordinato dal ministero della Salute attraverso l'Usmaf, con l'aiuto della Croce rossa italiana e delle forze dell'ordine. I passeggeri della Atlas sono stati visitati direttamente a bordo e prima dello sbarco hanno compilato le schede con i dati personali poi consegnate all'Usmaf. I 91 passeggeri hanno lasciato il porto con mezzi propri e adesso dovranno osservare i canonici quattordici giorni di isolamento domiciliare. L'ambasciata italiana a Tunisi aveva ringraziato con un tweet «Gnv traghetti, la Farnesina e tutte le autorità statali e regionali coinvolte nell'organizzazione di questa operazione di rimpatrio». Tra i passeggeri provenienti dalla Tunisia i quattro figli dell'italo-tunisino Rachid Hamza, 51 anni. L'uomo che da 30 anni vive e lavora come pescatore a Mazara del Vallo è ora gravemente malato di tumore. Prima che scoppiasse l'emergenza Covid-19, nella cittadina del Trapanese era arrivata la moglie, mentre i figli (tre minorenni e una diciottenne), nonostante avessero già acquistato il biglietto della nave, non sono più potuti partire per il blocco imposto dalle autorità italiane. Nel frattempo il papà, viste le precarie condizioni di salute, qualche giorno fa ha espresso il desiderio di rivederli. Così, tramite la mediatrice della Fondazione «San Vito Onlus» (braccio operativo della Caritas diocesana), Semia Ksibi, il caso è stato portato all'attenzione sia del vescovo, monsignor Domenico Mogavero, che di don Francesco Fiorino dell'Opera di religione «Monsignor Gioacchino Di Leo». Grazie all'impegno e la collaborazione tra istituzioni (il vescovo ha interessato il prefetto di Trapani, Tommaso Ricciardi, che, a sua volta, si è messo in contatto con l'Ambasciata italiana a Tunisi) è stato possibile organizzare il rientro dei quattro figli. La rete di solidarietà ha visto coinvolta anche l'azienda «Autoservizi Salemi» di Marsala, che ha messo a disposizione gratuita un pullman di 25 posti da Palermo a Mazara del Vallo, consentendo ai quattro ragazzi di viaggiare verso casa, rispettando le distanze di sicurezza. Soltanto nel primo pomeriggio di ieri hanno potuto vedere il papà e la mamma che si sono affacciati dal balcone di casa. Ora, come da protocollo, i quattro giovani dovranno osservare la quarantena domiciliare presso l'abitazione di un parente. Sono tornate a casa anche la giovane mamma di Ribera (Agrigento) Adriana Sedita e la figlia di 4 anni che erano andate a Tunisi a trovare i familiari prima del blocco dei collegamenti. «Siamo appena arrivate al porto di Palermo, il viaggio è andato molto bene. Speriamo bene per tutti», ha detto ieri, con un videomessaggio, la giovane riberese che, lo scorso 25 marzo, aveva chiesto aiuto con un appello sul web. «Sono qua dal 22 febbraio e dopo le nuove restrizioni a causa del Coronavirus non siamo potuti rientrare in Italia», aveva raccontato la donna. Ad occuparsi del suo caso, così come di altri casi simili di connazionali bloccati in diverse parti del mondo, anche il deputato siciliano del Movimento 5 stelle Giuseppe Chiazze, componente delle commissioni Trasporti e Difesa, che in questi giorni è stato particolarmente



Giornale di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

impegnato a seguire i rientri dei siciliani nella propria terra. Si è conclusa ieri anche l' odissea di Francesca che era partita da Piazza Armerina (Enna) per un colloquio di lavoro in Tunisia: «Sono fuori dal 7 marzo, dopo tre cancellazioni di aerei, tante email e chiamate-ha detto ieri dopo lo sbarco a **Palermo** - grazie all' ambasciata italiana a Tunisi è stato organizzato questo viaggio con i permessi del governo. Così, finalmente, dopo un mese e mezzo reclusa in casa di amici che mi hanno ospitato, ho potuto fare ritorno a casa». La Farnesina è impegnata in prima linea per il supporto agli italiani all' estero, attraverso l' Unità di Crisi, le Ambasciate e i Consolati italiani nel mondo al fine di individuare, in costante raccordo con le Autorità dei Paesi esteri, mezzi e itinerari per il rimpatrio di tutti coloro che vogliono tornare. Tutta la rete diplomatico -consolare è al lavoro per diffondere informazioni utili ai connazionali e agevolarne il ritorno. Tutte le informazioni sono raccolte e continueranno ad essere diffuse in tempo reale sul sito «Viaggiare Sicuri» dell' Unità di Crisi della Farnesina e sui siti delle Ambasciate e dei Consolati. (*CAGI*)

Italiani bloccati in Tunisia, scatta il rimpatrio: nave in arrivo al porto di Palermo

Ascolta audio dell' articolo **PALERMO** - È partita nella serata di ieri dalla Tunisia in direzione della Sicilia la motonave Atlas della GNV Traghetti con a bordo alcuni cittadini italiani che erano rimasti bloccati nei giorni scorsi nel Paese nordafricano. A renderlo noto è l' ambasciata italiana a Tunisi tramite un messaggio pubblicato ieri sul proprio profilo Twitter ufficiale. L' ambasciata italiana specifica che i connazionali sono salpati da Tunisi per raggiungere in queste ore la città di **Palermo** . Nel messaggio, l' ambasciata ringrazia la compagnia, la Farnesina e tutte le autorità statali e regionali " coinvolte nell' organizzazione di questa operazione di rimpatrio ". Fonte foto: Twitter - Italy in Tunisia.



L'arrivo di altri profughi scuote la politica. Musumeci e Salvini contro gli sbarchi in Sicilia

Oggi sul traghetto Tirrenia i 34 migranti dell' Aita Mari

La nave Ong è nei pressi di Palermo, dal governo di Roma l'ok a un trasferimento simile a quello deciso per l' Alan Kurdi

Il Coronavirus non ferma l'arrivo delle navi cariche di migranti che chiedono un porto sicuro sulle coste siciliane, ma il governo regionale, preoccupato per l'emergenza sanitaria, dice «no» a qualsiasi approdo. La Aita Mari, nave della Ong basca Salvamento marittimo humanitario, a bordo ha 34 migranti soccorsi domenica scorsa in acque Sar maltesi. In otto sono stati evacuati nei giorni scorsi a Lampedusa per ragioni sanitarie. Altre due persone sono state evacuate venerdì notte. «La situazione sulla nave si complica col passare delle ore», spiega la Ong. La nave ha seguito la stessa rotta che qualche giorno fa ha percorso la Alan Kurdi. Una vicenda che si è conclusa con il trasferimento dei 149 naufraghi sul traghetto Rubattino (della Tirrenia) per la quarantena davanti al porto di Palermo, con l'assistenza della Croce Rossa. In mattinata l'Aita Mari si trovava davanti alle coste trapanesi, poi si è spostata verso Palermo. E su richiesta del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, e di quello dell'Interno, Luciana Lamorgese, il capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, ha firmato un provvedimento con il quale si autorizza il trasferimento anche dei 34 dell'Aita Mari sulla Rubattino. Le operazioni, in programma oggi, saranno coordinate dalla Croce Rossa e dalla guardia costiera. Una decisione accolta positivamente dal sindaco di Palermo Leoluca Orlando che parla di «grande razionalità e lungimiranza». In precedenza il presidente della Regione Nello Musumeci aveva detto no all'approdo in un porto siciliano. «Sarebbe grave - aveva commentato - se Roma consentisse lo sbarco di queste persone, dopo il rifiuto di altri Paesi dell'Unione Europea, in un'Isola che vive con alta tensione gli effetti dell'emergenza epidemica». Dura anche la presa di posizione del leader della Lega, Matteo Salvini: «Il confortevole traghetto Tirrenia è pronto a ospitare la quarantena anche dei nuovi immigrati clandestini, prima di procedere al loro sbarco». E su Twitter Salvini aveva aggiunto: «Complimenti al governo, è davvero la promozione turistica di cui aveva bisogno la Sicilia». Poi aveva attaccato la normativa allo studio in sede governativa per regolarizzare il lavoro nei campi dei migranti. «Proposta del governo: maxi-sanatoria per 600.000 clandestini da far lavorare nei campi. Proposta Lega: reintrodurre i voucher per dare lavoro, per il tempo necessario, a disoccupati, studenti e pensionati italiani. Voi con chi state?», il contenuto di un altro tweet del leader leghista. La regolarizzazione dei lavoratori stranieri potrebbe finire presto in un decreto legge. Il ministro delle Politiche agricole, Teresa Bellanova, spinge molto per quelli delle campagne. Il Pd è favorevole e ieri il ministro per il Sud, il siciliano Giuseppe Provenzano, ha chiesto di includere anche badanti e colf. Aperture arrivano dal ministro Lamorgese. Dubbi, invece, dal fronte del M5S. A dare manforte a Salvini, sulla questione sbarchi, era stato il deputato regionale della Lega Nino Minardo, che aveva parlato di «assordante e preoccupante silenzio del governo nazionale», mentre Anna Maria Bernini, presidente dei senatori di Forza Italia, aveva rincarato la dose, parlando di «un governo allo sbando». (*FAR*)



La Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Conclusa l'odissea dell'"Aita Mari" migranti trasferiti su nave Tirrenia

PALERMO. Conclusa l'odissea dell' Aita Mari, nave della ong basca "Salvamento marittimo umanitario" con a bordo 34 migranti salvati nel Mediterraneo centrale il giorno di Pasquetta, rimasta in questi giorni in mare in attesa di un **porto** sicuro e dalla quale erano state sbarcate alcune persone per motivi sanitari, due l' altro ieri notte. Ieri sera la svolta: la decisione di trasferire oggi i migranti sulla nave Tirrenia che ha accolto venerdì le persone a bordo della Alan Kurdi per la quarantena. Decisione preannunciata già da un avvicinamento alla costa siciliana che ieri aveva provocato l' intervento il presidente della Regione Nello Musumeci: «Il governo della Regione dice no all' approdo della nave dell' Ong spagnola "Aita Mari" diretta al **porto** di Palermo. Sarebbe grave se Roma consentisse lo sbarco di queste persone, dopo il rifiuto di altri Paesi dell' Unione Europea, in un' Isola che vive con alta tensione gli effetti dell' emergenza epidemica». Preceduto dal leader della Lega, Salvini, che scrive su Twitter: «In arrivo a Palermo anche la nave Ong spagnola Aita Mari, rifiutata da Malta. Il confortevole traghetto Tirrenia è pronto a ospitare la quarantena anche dei nuovi immigrati clandestini, prima di procedere al loro sbarco». E aggiunge: «Complimenti al governo, è davvero la promozione turistica di cui aveva bisogno la Sicilia». Ieri sera su richiesta della Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, e della Ministra dell' Interno, Luciana Lamorgese, il capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, ha firmato un provvedimento con il quale si procede al trasferimento delle persone soccorse dalla nave Aita Mari sulla nave Rubattino della società Tirrenia che ospita le persone arrivate con la nave Alan Kurdi, per lo svolgimento del periodo di quarantena richiesto dalle misure in vigore per l' emergenza sanitaria Covid-19. La richiesta avviene - informa una nota del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - nell' ambito del decreto dello scorso 16 aprile 2020 emesso dalla Protezione Civile con il quale è stato gestito anche il trasferimento delle persone dalla nave Alan Kurdi, con le operazioni coordinate dal soggetto attuatore Croce Rossa Italiana e dalla Guardia Costiera. L' azione di «natura umanitaria, che avverrà domani (oggi per chi legge), non può avvenire con lo sbarco presso i porti italiani, a causa della forte pressione organizzativa e sanitaria, in questa fase emergenziale da Covid-19. Pressione che - spiega il Mit - renderebbe complesso affrontare l' accoglienza in piena sicurezza per i soccorritori e per le persone soccorse». Pertanto «anche questo intervento è coerente con le politiche del Governo sull' immigrazione e avverrà nel pieno rispetto delle regole del decreto interministeriale che stabilisce che i porti italiani, considerata la situazione emergenziale sanitaria, non hanno i requisiti di Place of Safety richiesti dalla Convenzione di Amburgo». Il sindaco di Palermo, Orlando, commenta: «Grazie all' intervento della Protezione civile nazionale e della Croce rossa è stata finalmente trovata, con grande razionalità e lungimiranza, una soluzione idonea a garantire la quarantena di naufraghi ed equipaggi e il rispetto della prevenzione del Covid-19 a tutela di tutti, a partire dalle comunità locali».



36 profughi

La Sicilia contro lo sbarco della Aita Mari

La Sicilia si ritrova al centro della tratta dei migranti dall' Africa: dopo l' arrivo della tedesca Alan Kurdi è ora la volta della Aita Mari, in viaggio verso **Palermo** con 36 migranti a bordo per conto della Ong basca "Salvamento marittimo humanitario". Una situazione che agli isolani proprio non va giù, specie in queste settimane segnate anche in Sicilia dalle paure per il coronavirus. «Il governo della Regione», ha detto ieri il presidente Nello Musumeci, «dice "no" all' approdo della nave dell' Ong spagnola Aita Mari con a bordo una quarantina di migranti». Secondo il governatore «sarebbe grave se Roma consentisse lo sbarco di queste persone, dopo il rifiuto di altri Paesi dell' Unione Europea, in un' Isola che vive con alta tensione gli effetti dell' emergenza epidemica». Bordate contro la decisione del governo sono arrivate anche da Matteo Salvini. «Buon sabato Amici. In arrivo oggi a **Palermo** anche la nave Ong spagnola Aita Mari, rifiutata da Malta. Il confortevole traghetto Tirrenia è pronto a ospitare la quarantena anche dei nuovi immigrati clandestini, prima di procedere al loro sbarco». Così twittava ieri il leader della Lega ed ex ministro dell' Interno. «Complimenti al governo, è davvero la promozione turistica di cui aveva bisogno la Sicilia». I migranti della Aita Mari sono stati soccorsi domenica scorsa in acque maltesi. In 8 sono stati evacuati nei giorni scorsi a Lampedusa per ragioni sanitarie. «Le condizioni delle persone salvate rimangono ai limiti», spiega la Ong iberica. La nave, in sostanza, sta seguendo la stessa rotta che qualche giorno fa ha percorso la Alan Kurdi, viaggio che ieri si è concluso con il trasferimento dei 146 naufraghi sul traghetto Rubattino per la quarantena davanti al **porto di Palermo**, con l' assistenza della Croce Rossa. Sono 22 gli operatori sanitari della Croce rossa che faranno uno screening sui migranti, sottoponendoli al tampone. riproduzione riservata.



Alan Kurdi, Santoro: "Quel che accade al largo di Palermo è paradossale, Orlando si inginocchia alla Germania"

Cio' che sta accadendo in questo momento di fronte il **porto** di **Palermo** è a dir poco paradossale! 149 migranti soccorsi dalla Alan Kurdi, la nave della ong tedesca Sea Eye, sono stati trasbordati grazie alle insistenze del Sindaco di **Palermo**, Leoluca Orlando, sul traghetto "Rubattino" della Tirrenia su disposizione del Ministero del Trasporto e della Protezione civile per trascorrere con l' ausilio della Croce Rossa il periodo di quarantena obbligatoria ed essere sottoposti a tampone, prima della loro asserita redistribuzione nei paesi della Ue. Orlando avrebbe preferito, e lo chiedeva a gran voce, lo sbarco dei migranti a **Palermo**, tenendosi in costante contatto con il comandante della Alan Kurdi e persino con canali diplomatici tedeschi e ciò in barba al divieto di sbarco imposto dal governo italiano in ragione del fatto che i porti siciliani e italiani non sono sicuri per l' emergenza COVID 19. E poco importa se ciò avesse messo a rischio la salute dei palermitani chiusi a casa da 5 settimane e ligi alle prescrizioni del governo! Tutto ciò nell' assoluto menefreghismo della Germania che invece avrebbe dovuto farsi carico dell' assistenza, del soccorso nonché dello sbarco nel proprio territorio

dei migranti, considerato che l' Alan Kurdi batte bandiera tedesca e che ha condotto le operazioni di salvataggio al di fuori dell' area SAR Italiana! Ciò che emerge da tutta questa vicenda e' che la "Rubattino", nave che solitamente effettua la tratta **Palermo**-Napoli, non trasporterà merci in Sicilia dal nord e dal centro Italia, con evidente disagio per i siciliani! Il costo del noleggio della nave della Tirrenia sarà a carico degli italiani, salvo smentite! Il governicchio nazionale si rimangia il decreto che dispone il divieto di sbarco firmato qualche giorno fa! Gli scafisti libici e l' organizzazione dedita all' illecito trasporto di migranti continuano ad operare indisturbati pure nell' epoca del Coronavirus! Alla fine della quarantena i migranti verranno davvero redistribuiti in Europa e soprattutto in Germania o e' in atto il Gioco delle tre carte con conseguente sbarco e permanenza a **Palermo** e in a Sicilia dei migranti in quarantena sulla "Rubattino", con conseguente aggravio di spese per il loro mantenimento a carico del governo mentre i palermitani sono allo sfinito economico? Ma ciò che fa davvero accapponare la pelle e' che il Sindaco di **Palermo**, invece di occuparsi e preoccuparsi dei palermitani, di far igienizzare continuamente la città, già carente dell' ordinaria pulizia delle strade, si occupa dei migranti, pur non avendo alcuna competenza, ricevendo il ringraziamento della ONG tedesca e della Alan Kurdi che sfoggia la bandiera palermitana concessagli da Orlando senza alcun consenso dei cittadini palermitani e men che meno del consiglio comunale! E' evidente il tentativo di Orlando di sviare l' opinione pubblica sulla sua fallimentare amministrazione della città, indossando le vesti di " buonista", inginocchiato davanti alla "sua" tanto amata Germania, non riuscendo tuttavia ad ingannare i palermitani esasperati dalla perdurante crisi economica aggravata dalla paralisi delle attività derivante dai provvedimenti governativi per fronteggiare la pandemia e stanchi di vedere la città in abbandono. Orlando compia davvero un atto di generosità nei confronti dei palermitani dimettendosi!

PALERMO TODAY Politica

Alan Kurdi, Santoro: "Quel che accade al largo di Palermo è paradossale, Orlando si inginocchia alla Germania"

di **Stefano**

Nota: Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday.

Cio' che sta accadendo in questo momento di fronte il porto di Palermo è a dir poco paradossale! 149 migranti soccorsi dalla Alan Kurdi, la nave della ong tedesca Sea Eye, sono stati trasbordati grazie alle insistenze del Sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, sul traghetto "Rubattino" della Tirrenia su disposizione del Ministero del Trasporto e della Protezione civile per trascorrere con l'ausilio della Croce Rossa il periodo di quarantena obbligatoria ed essere sottoposti a tampone, prima della loro asserita redistribuzione nei paesi della Ue. Orlando avrebbe preferito, e lo chiedeva a gran voce, lo sbarco dei migranti a Palermo, tenendosi in costante contatto con il comandante della Alan Kurdi e persino con canali diplomatici tedeschi e ciò in barba al divieto di sbarco imposto dal governo italiano in ragione del fatto che i porti siciliani e italiani non sono sicuri per l'emergenza COVID 19.

E poco importa se ciò avesse messo a rischio la salute dei palermitani chiusi a casa da 5 settimane e ligi alle prescrizioni del governo! Tutto ciò nell'assoluto menefreghismo della Germania che invece avrebbe dovuto farsi carico dell'assistenza, del soccorso nonché dello sbarco nel proprio territorio dei migranti, considerato che l'Alan Kurdi batte bandiera tedesca e che ha condotto le operazioni di salvataggio al di fuori dell'area SAR Italiana! Ciò che emerge da tutta questa vicenda e' che la "Rubattino", nave che solitamente effettua la tratta Palermo-Napoli, non trasporterà merci in Sicilia dal nord e dal centro Italia, con evidente disagio per i siciliani! Il costo del noleggio della nave della Tirrenia sarà a carico degli italiani, salvo smentite! Il governicchio nazionale si rimangia il decreto che dispone il divieto di sbarco firmato qualche giorno fa! Gli scafisti libici e l'organizzazione dedita all'illecito trasporto di migranti continuano ad operare indisturbati pure nell'epoca del Coronavirus!

Alla fine della quarantena i migranti verranno davvero redistribuiti in Europa e soprattutto in Germania o e' in atto il Gioco delle tre carte con conseguente sbarco e permanenza a Palermo e in a Sicilia dei migranti in quarantena sulla "Rubattino", con conseguente aggravio di spese per il loro mantenimento a carico del governo mentre i palermitani sono allo sfinito economico? Ma ciò che fa davvero accapponare la pelle e' che il Sindaco di Palermo, invece di occuparsi e preoccuparsi dei palermitani, di far igienizzare continuamente la città, già carente dell'ordinaria pulizia delle strade, si occupa dei migranti, pur non avendo alcuna competenza, ricevendo il ringraziamento della ONG tedesca e della Alan Kurdi che sfoggia la bandiera palermitana concessagli da Orlando senza alcun consenso dei cittadini palermitani e men che meno del consiglio comunale! E' evidente il tentativo di Orlando di sviare l'opinione pubblica sulla sua fallimentare amministrazione della città, indossando le vesti di " buonista", inginocchiato davanti alla "sua" tanto amata Germania, non riuscendo tuttavia ad ingannare i palermitani esasperati dalla perdurante crisi economica aggravata dalla paralisi delle attività derivante dai provvedimenti governativi per fronteggiare la pandemia e stanchi di vedere la città in abbandono. Orlando compia davvero un atto di generosità nei confronti dei palermitani dimettendosi!

I più letti

1. Vite. Mancini si spedisce al carcere... "Tutto è..."
2. Torna, ancora, l'assalto alla..."
3. Comunisti, Mancini..."
4. Mancini, "L'offesa di..."

La Aita Mari vira verso Palermo, Musumeci si oppone: "Grave consentire sbarco"

A meno di 24 ore dal trasbordo della Alan Kurdi anche l'imbarcazione della ong spagnola potrebbe raggiungere il porto palermitano. Il presidente della Regione però non ci sta "dopo il rifiuto di altri paesi Ue e in un'isola che vive l'emergenza epidemica"

Musumeci si oppone all'approdo della nave dell'ong spagnola Aita Mari. Il presidente della Regione ha detto no allo sbarco dei circa 40 migranti soccorsi nel Mediterraneo negli ultimi giorni e in viaggio dalle coste trapanesi verso il porto di Palermo seguendo la rotta fatta ieri dalla Alan Kurdi, l'imbarcazione dell'ong tedesca dalla quale è stato eseguito ieri il delicato trasbordo. La nave della organizzazione non governativa basca Salvamento marittimo humanitario aveva recuperato i migranti in acque maltesi. Otto di loro sono stati fatti sbarcare a Lampedusa per ragioni sanitarie ma gli altri non se la passerebbero meglio. "Le condizioni delle persone salvate rimangono ai limiti", ha fatto sapere la ong anche tramite i social. La vicenda ha scatenato il solito dibattito politico, trasversale e senza colori. "Sarebbe grave - dice oggi Musumeci - se Roma consentisse lo sbarco di queste persone, dopo il rifiuto di altri Paesi dell'Unione europea, in un'isola che vive con alta tensione gli effetti dell'emergenza epidemica", ha aggiunto attraverso una nota il Governatore che nei giorni scorsi aveva proposto la quarantena in acque sicure per i circa 150 migranti della Alan Kurdi. Il tuo browser non può

riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Il trasbordo dalla nave dell'ong tedesca è avvenuto ieri pomeriggio sotto il coordinamento della guardia costiera e sotto gli occhi di Asp, Prefettura, Comune, Protezione civile, vigili del fuoco e forze di polizia. L'imbarcazione si è avvicinata a circa 12 miglia dalla costa e i passeggeri sono stati fatti salire sulla Rubattino della Tirrenia. Sostieni PalermoToday Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di PalermoToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo:



Il Nautilus

Focus

Ue crea ancora problemi a navi, uomini e porti

Bruxelles. Il coronavirus continua a essere la grande notizia del cluster mondiale dell'informazione scritta, on line e soprattutto sui social media. Il principale punto di preoccupazione è il rischio per la salute pubblica. Giusta preoccupazione che sta permettendo il passaggio culturale che 'la salute' è un bene pubblico e non privato. Tuttavia, si parla meno dei suoi preoccupanti effetti sull'economia. Il trasporto marittimo in particolare ha visto i primi mesi di quest'anno drammaticamente segnati dall'impatto del virus Covid-19. Il settore dello shipping, ora, sta valutando come affrontare la ripresa e molti osservatori sono convinti che questa pandemia cambierà permanentemente l'organizzazione propria del processo trasportistico. Tutto dipenderà dalla durata dell'epidemia; e si comprende che un'altra depressione finanziaria/economica globale, come quella del 2008/2009, interesserà ricadute sul settore su più anni e con sicure incertezze geopolitiche. L'unica certezza è che il commercio via mare, fra Stati, continuerà perché dovrà garantire la fornitura dei beni essenziali. Le varie Amministrazioni doganali e le Autorità degli Stati di approdo delle navi, insieme a tutte le altre agenzie

dello shipping, se si vuole ripartire, dovranno stabilire un approccio coordinato e proattivo per mantenere l'integrità della catena di approvvigionamento globale in modo che il flusso merceologico dei beni vitali via mare non venga compromesso nel secondo quadrimestre di questo 2020. Broker e analisti hanno avvertito che la caduta della domanda di trasporto di merci all'interno e all'esterno della Cina si riverserà nell'intero settore navale nei prossimi mesi. Già ora varie compagnie di navigazione stanno subendo perdite su alcune rotte e altre invece sono state annullate. Le variabili economiche dello shipping, a parità di viaggi/rotte, riguardano da sempre navi-uomini-porti e vanno messe a fuoco per la ripartenza del settore. La prima cosa da fare, come molti armatori chiedono, di prendere accordi provvisori con i Governi di tutto il mondo per i cambi di equipaggio di molte navi ferme inopere nei porti. Da considerare anche i marittimi imbarcati su navi che stanno navigando e che molte di esse sono impediti di entrare in paesi, vietando a quei marittimi di transitare attraverso paesi di non destinazione o trovare voli per tornare a casa. In Europa, tutti i porti (hub e di gateway) sono impegnati a rimanere operativi (anche se la loro capacità/attività portuale è stata ridotta); sono impegnati a svolgere il loro ruolo di nodi critici nella catena di approvvigionamento sviluppando la cd logistica integrata con la propria retroportualità. La Commissione Ue, espressione politica dei Governi degli Stati membri, ancora una volta, dimostra di non vedere la realtà e si lascia influenzare da euro-burocrati, impegnati da sempre a giustificare la loro presenza e il loro lauto stipendio. Con una circolare la Commissione ha deciso che gli Stati membri dovranno individuare specifici porti in cui effettuare in sicurezza i cambi degli equipaggi delle navi in questo periodo di emergenza sanitaria. Non si comprende che se i cambi di equipaggio e i trasferimenti possono essere agevolati da e verso un porto del paese, questo potrà essere valido da tutti i porti. A queste conclusioni della Commissione si sono opposte le organizzazioni dei porti e dei terminal europei (ESPO e FEPORT) che non intendono sentir parlare di porti idonei al cambio degli equipaggi per ragioni tecniche: pensate a una nave gasiera, chimichiera o petroliera che per un cambio dell'equipaggio debba trasferirsi verso un porto con banchine attrezzate solo per traghetti. Usare l'espressione retorica di questi giorni 'nulla sarà come prima' in toni ottimistici di trasformazione della società rispetto ai fallimenti delle politiche trascorse è la dimostrazione che 'tutto cambia per non cambiare'. Abele Carruezzo © Riproduzione riservata.



Bandiera (Fedepiloti): "porti siano priorità agenda, non fermiamo la filiera marittima"

La portualità deve essere posta al centro dell' agenda politica . Una volta superata l' emergenza sanitaria del coronavirus, saranno proprio i porti e tutta la filiera dell' armamento i fondamentali asset attraverso i quali far ripartire la ripresa del Paese. Il settore sta ora soffrendo sotto i colpi del covid 19 che determinerà nel 2020 un calo senza precedenti degli approdi. Ma, anche, in questo momento di difficoltà, è importante continuare ad assicurare le operazioni di pilotaggio nei porti per garantire l' accesso in sicurezza alla navi. È un doppio appello quello che giunge da Francesco Bandiera, presidente della Federazione italiana dei piloti dei porti , il cui compito è quello di assistere il comandante della nave nella navigazione più rischiosa, quella all' interno degli spazi ristretti portuali e che anche nel pieno dell' emergenza "non si sono mai fermati". Un primo appello riguarda nello specifico la categoria dei piloti nei porti . "Nel momento in cui viene a mancare il traffico in un porto, è naturale che il contraccolpo economico immediato lo percepiamo in maniera diretta e rilevante, soprattutto se, come sta accadendo in questo particolare difficile momento, una crisi di liquidità generalizzata colpisce chi

utilizza il nostro servizio: l' armamento", sottolinea Bandiera all' Adnkronos. "Questo sta generando problematiche legate al fatto che se le corporazioni non riscuotono il dovuto per il servizio reso obbligatoriamente, esiste la reale possibilità di non poter far fronte, nel medio/lungo periodo, alle spese minime di mantenimento della struttura, che sono incompressibili per loro stessa natura: dai mezzi navali per recarci a bordo, al personale marittimo imbarcato, alla gestione delle stazioni di pilotaggio, fino al personale amministrativo necessario", spiega Bandiera. "Nella consapevolezza che avremo un calo generalizzato degli approdi per il 2020 senza precedenti, per noi è fondamentale che quel poco traffico commerciale che continua ad usufruire del servizio anche in questo periodo, non includa il pilotaggio nelle voci di spesa da sospendere", auspica Bandiera ponendo peraltro l' accento sulla "forte carenza dell' organico nel periodo pre-crisi". "Seppure al momento abbiamo 'rallentato per non fermarci domani', complice chiaramente l' importante contrazione dei traffici marittimi in tutti i porti senza distinzione, di concerto con l' Autorità competente, abbiamo attivato delle misure di contenimento che riducono l' attività al fine di preservare eventuali contagi all' interno delle corporazioni dei piloti. Per dirla più chiaramente, se una corporazione dovesse trovarsi interamente in quarantena, il porto sarebbe chiuso con le relative conseguenze. E 'chiaro che questo non si deve verificare". E, dice ancora, " un ritorno alla normalità, che auguriamo avvenga chiaramente il prima possibile, riporterà il tema degli organici in evidenza ed auspichiamo che le procedure pubbliche concorsuali con le quali selezioniamo i nuovi piloti avvengano in modo celere con l' aiuto di tutti gli attori coinvolti ". "Il nostro sistema organizzativo non ha mai pesato economicamente sui conti dell' Amministrazione pubblica, pur essendone direttamente beneficiaria e ci auguriamo che anche in questo frangente riusciremo a mantenere la piena operatività. Con questo non possiamo escludere che se il periodo di grave contrazione dovesse proseguire a lungo e soprattutto se i crediti dovessero diventare insolvenze, potrebbe essere necessario ricorrere a sussidi rivolti al personale dipendente", avverte Bandiera. Ma il presidente di Fedepiloti guarda anche alla prospettive dell' intero sistema della portualità e alla fase della ripresa. Di qui l' appello alla politica. " Oggi la prima linea è negli ospedali, ma quando questa emergenza si trasformerà da sanitaria ad economica, saranno proprio i porti e la flotta mercantile a giocare un ruolo molto importante nella ripresa del Paese come già avvenne peraltro nel dopoguerra. Per fare questo è fondamentale che la





(Sito) Adnkronos

Focus

noi e per tutta l' Europa. Ecco perché devono saldamente rimanere nelle mani dello Stato italiano". "Ritengo - insiste Bandiera- che alla portualità debba essere sempre dedicata la massima attenzione. Non a caso abbiamo scoperto l' America, siamo la nazione delle quattro repubbliche marinare, letteralmente un pontile nel centro del mare Mediterraneo; di enorme importanza strategica, politica e commerciale. La realtà armatoriale nazionale è sempre stata un grande valore aggiunto nel nostro Paese, e affinché tutta la filiera del settore marittimo continui a permettere l' approvvigionamento dei beni essenziali alla collettività, l' armamento italiano deve poter contare, ove necessario, di un adeguato sostegno economico, anche per dargli la possibilità, nel momento della ripresa globale, di rimanere competitivo in un mercato internazionale che, a ragione o torto, è stato la culla di quella globalizzazione che oggi ci sta mostrando tutti i suoi aspetti che vanno ben oltre i semplici liberi scambi commerciali". E conclude Bandiera, " facciamo squadra e tutti insieme sapremo farci trovare pronti ! Trasformando la sofferenza di questi giorni in opportunità. L' Italia ripartirà alla grande". RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Impatto del Covid-19 sui porti, allarme saturazione per i terminal auto

Redazione

Bruxelles L'osservatorio allestito dall' International Association of Ports per valutare l'impatto di Covid-19 sulla portualità, nel suo secondo rapporto, ha avvertito che esiste un rischio di saturazione in alcuni terminal automobilistici provocato dal fatto che i rivenditori non ritirano i nuovi veicoli a causa della paralisi di vendite. Secondo i dati forniti dal direttore generale dell'International Association of Ports, Patrick Verhoeven, questo rapporto ha coinvolto novanta porti in tutto il mondo, con il contributo di nuovi rappresentanti provenienti da Africa, Sud America e Caraibi. L'osservatorio, che aveva già lanciato l'allarme nel suo primo rapporto sull'accumulo di merci come primo effetto globale della crisi del Coronavirus, indica che il 35% dei porti segnala un aumento dell'occupazione delle strutture di stoccaggio e distribuzione di alimenti e forniture mediche, e che alcuni siti segnalano carenze di capacità. Nonostante il fatto che lo studio osservi una diminuzione del numero di porti che segnalano un notevole aumento dei livelli di occupazione (dal 10 al 2% questa settimana), è evidente anche un aumento della percentuale di siti che devono affrontare grandi aumenti di occupazione o, direttamente, di carenza di capacità (11% contro 8% la scorsa settimana). Nonostante questi primi effetti, l'esperto marittimo Theo Notteboom avverte che le conseguenze definitive di questa crisi non sono ancora state percepite. Nelle prossime settimane ci saranno importanti cambiamenti nei flussi di merci, mentre già ora iniziamo a vedere l'impatto delle cancellazioni dei servizi, in particolare nel settore del trasporto di container, sui principali scambi commerciali tra Asia, Europa e Pacifico'. Ciò si estenderà anche ad altre rotte commerciali, quindi è di vitale importanza tenere sotto osservazione l'impatto complessivo su scali, operazioni, restrizioni, personale portuale, trasporto interno e stoccaggio, nonché le prospettive future per commercio internazionale da e per i porti, secondo Notteboom. Da parte sua, l'altro coautore di questo rapporto, Thanos Pallis, ha sottolineato il crescente interesse dei porti a partecipare a questi studi statistici. Un fenomeno che ci ha permesso di dettagliare l'esatta tendenza e che speriamo ci consenta di avere la stessa precisione nel prossimo report'.



Decreto liquidità: le misure e le applicazioni nel settore marittimo spiegate da WFW

Contributo a cura di avv. Furio Samela e avv. Beatrice D'Amato ** Watson Farley & Williams studio legale Il 9 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, ed è entrato in vigore, il decreto-legge n. 23/2020 (c.d. 'Decreto Liquidità') recante misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali. In questo briefing analizziamo (i) le misure straordinarie introdotte con particolare riferimento alle garanzie SACE ed alle garanzie pubbliche specifiche per Fincantieri su commesse per il settore crocieristico, e (ii) le misure adottate per garantire la continuità delle aziende. Il Decreto Liquidità interviene con misure straordinarie specifiche in cinque principali ambiti: Accesso al credito, sostegno alla liquidità, all'esportazione, alla internazionalizzazione e agli investimenti : le misure adottate prevedono (i) garanzie da parte dello Stato per un totale di circa 200 miliardi concesse attraverso SACE in favore di banche che effettuino finanziamenti alle imprese sotto qualsiasi forma, (ii) garanzie pubbliche specifiche, tramite il sistema

export-credit di SACE - Cassa Depositi e Prestiti, per il Gruppo Fincantieri, e (iii) potenziamento del Fondo di Garanzia per le PMI attraverso un aumento della dotazione finanziaria e della capacità di generare liquidità anche per le aziende fino a 499 dipendenti e per i professionisti. Continuità delle aziende : le misure adottate prevedono, inter alia , il differimento dell'entrata in vigore del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza di cui al decreto legislativo n. 14/2019 (' Codice della Crisi '), la disattivazione delle cause di scioglimento societario per riduzione o perdita del capitale sociale e la neutralizzazione del rischio di fallimento per la durata dell'emergenza. Golden Powers e trasparenza : le misure introdotte prevedono un rafforzamento dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica e degli obblighi di trasparenza in materia finanziaria. Fisco : le misure fiscali e contabili adottate contemplano, in particolare, il rinvio di adempimenti fiscali e tributari da parte di lavoratori ed imprese, la proroga della sospensione delle ritenute d'acconto e le agevolazioni prima casa. Procedimenti giudiziali ed Istituto per il Credito Sportivo: ulteriori disposizioni riguardano, inter alia , il rinvio d'ufficio per le udienze di procedimenti civili e penali calendarizzate sino all'11 maggio, la sospensione dei termini processuali e l'ampliamento dell'operatività del Fondo di Garanzia per l'impiantistica sportiva, amministrato in gestione separata dall'Istituto per il Credito Sportivo. Garanzia Sace In base all'articolo 1 del Decreto Liquidità, SACE potrà concedere fino al 31 dicembre 2020 garanzie a prima richiesta, in conformità con la normativa europea in tema di aiuti di Stato, in favore di banche, istituzioni finanziarie nazionali ed internazionali ed altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, per nuovi finanziamenti o rifinanziamenti concessi sotto qualsiasi forma, successivamente all'entrata in vigore del Decreto Liquidità, alle imprese che abbiano più di 499 dipendenti. La garanzia SACE beneficerà della controgaranzia di Stato. Il rilascio della garanzia SACE sarà subordinato a una serie di condizioni ed in particolare: (i) la garanzia deve essere rilasciata entro il 31 dicembre 2020; (ii) la garanzia è rilasciata per finanziamenti di durata non superiore a sei anni con la possibilità per le imprese beneficiarie di avvalersi di un preammortamento fino a 24 mesi; (iii) l'importo del prestito assistito da garanzia non dovrà essere superiore al maggiore tra i seguenti elementi 1) il 25% del fatturato annuo dell'impresa relativo al 2019, come risultante dal bilancio approvato ovvero dalla dichiarazione fiscale e 2) il doppio dei costi del personale dell'impresa relativi al 2019, come risultanti dall'ultimo bilancio ovvero dai dati certificati se l'impresa non ha approvato





la propria attività successivamente al 31 dicembre 2018, si farà riferimento ai costi del personale attesi per i primi due anni di attività, come documentati ed attestati dal rappresentante legale dell'impresa; (iv) l'impresa beneficiaria si impegna a non distribuire dividendi per i 12 mesi successivi all'erogazione del finanziamento, (v) l'impresa beneficiaria si impegna a gestire i livelli occupazionali attraverso accordi sindacali; (vi) il finanziamento coperto dalla garanzia deve essere destinato a sostenere costi del personale ed investimenti impiegati in stabilimenti produttivi ed attività imprenditoriali che siano localizzati in Italia. La garanzia SACE coprirà il 90% dell'importo del finanziamento per imprese con meno di 5.000 dipendenti in Italia e fatturato inferiore a 1,5 miliardi e per tali imprese è prevista una procedura semplificata di accesso al finanziamento e rilascio della garanzia SACE. La copertura scende all'80% dell'importo del finanziamento per imprese con oltre 5.000 dipendenti in Italia ed un fatturato fra 1,5 e 5 miliardi e al 70% per le imprese con fatturato sopra i 5 miliardi. L'Associazione Bancaria Italiana (ABI) ha trasmesso alle filiali degli istituti di credito apposita circolare che chiarisce le modalità con le quali concedere i finanziamenti coperti da garanzia pubblica, da parte del Fondo di Garanzia per le PMI e da SACE. Come precisato nella circolare ABI, le aziende in sofferenza non potranno accedere alle misure previste dal Decreto Liquidità. Garanzie pubbliche specifiche per fincantieri Per quanto riguarda il settore del trasporto marittimo, con il Decreto Liquidità il Governo ha previsto delle garanzie pubbliche specifiche, tramite il sistema export-credit di SACE - Cassa Depositi e Prestiti, per il Gruppo Fincantieri, il quale viene espressamente citato nel testo del Decreto Liquidità. La garanzia riguarda 13 commesse per il settore crocieristico da parte di armatori esteri: 12 navi da costruire, con consegne tra il 2023 ed il 2026, a cui si aggiungono i lavori di allungamento e installazione di 'scrubber' su un'ulteriore nave da crociera. In particolare, al punto 4 dell'articolo 2 del Decreto Liquidità si precisa che sono garantite dallo Stato tre tipologie di operazioni, che sono poi specificate in una tabella allegata al Decreto Liquidità di cui fa parte integrante ed in cui vengono anche indicati gli importi di ciascuna commessa (per maggiori informazioni si prega di consultare il seguente link): operazioni 'già autorizzate, ai sensi dell'articolo 2 della Delibera CIPE n. 75/2019'. Si tratta di sei commesse per un valore complessivo di oltre 3 miliardi; operazioni ammissibili alla garanzia le cui istanze sono state già presentate da SACE. In tal caso, le garanzie pubbliche riguardano quattro contratti per un valore complessivo di 778 milioni; e ulteriori operazioni deliberate da SACE entro la data di entrata in vigore del Decreto Liquidità, fino all'importo massimo di 2,6 miliardi. La copertura riguarda 3 unità da crociera per un valore complessivo di 1,5 miliardi. Il settore crocieristico, riconosciuto come strategico dal Governo, ha pesantemente risentito degli effetti della pandemia, pertanto, la previsione di una garanzia che blindi le commesse già in essere rappresenta un importante risultato per il Gruppo Fincantieri. Va precisato che SACE da tempo concede a Fincantieri garanzie tramite credito all'export per le sue commesse di navi da crociera, tuttavia la semplificazione degli iter burocratici delle operazioni, introdotta con il Decreto Liquidità, costituisce un'importante innovazione. Misure per garantire la continuità delle aziende Con il Decreto Liquidità, il legislatore d'emergenza ha previsto anche un pacchetto di misure sulla crisi d'impresa, volte a garantire la continuità aziendale durante l'attuale emergenza sanitaria. In primo luogo, l'articolo 5 del Decreto Liquidità prevede il rinvio al 1° settembre 2021 dell'entrata in vigore del Codice della Crisi originariamente prevista per il 15 agosto 2020. A ben vedere, l'imminente entrata in vigore del Codice della Crisi non consentirebbe la piena applicazione della riforma in esso contenuta, la cui principale finalità consiste nel garantire la continuità delle aziende, anche mediante l'introduzione di una fase di allerta concepita nell'ottica di un quadro economico stabile. Pertanto, è evidente che in una situazione in cui l'intero tessuto economico mondiale risulta colpito dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria in corso, gli indicatori individuati per l'emersione della crisi non potrebbero svolgere alcun concreto ruolo selettivo, pregiudicando anzi la propria ratio, vale a dire quella di intercettare tempestivamente lo stato di crisi ed intervenire prima che tale situazione si trasformi in insolvenza irreversibile. Il differimento dell'entrata in

vigore del Codice della Crisi si giustifica anche in considerazione del prevedibile impatto dell'emergenza sulla solvibilità delle imprese, nonché della possibile crisi degli investimenti e, in generale, delle risorse necessarie per procedere alla ristrutturazione delle aziende. Alla luce di tali osservazioni, l'intero nuovo impianto



normativo potrebbe risultare scarsamente compatibile con la primaria finalità della certezza del diritto. In effetti, la disciplina della Legge Fallimentare, sedimentata da una giurisprudenza sotto vari profili consolidata, offrirebbe certamente maggiore stabilità agli operatori rispetto ad uno strumento che contempli categorie del tutto inedite e che si esporrebbe inevitabilmente a dubbi interpretativi e procedurali. Infine, va rilevato che la disposizione in oggetto lascia impregiudicate quelle norme del Codice della Crisi che sono già entrate in vigore a far tempo dal 16 marzo 2019 tra cui, inter alia, quelle in tema di assetti organizzativi, amministrativi e contabili delle società. Di particolare interesse sono poi le misure concernenti (i) il concordato preventivo e gli accordi di ristrutturazione, nonché (ii) le istanze per la dichiarazione di fallimento e dello stato di insolvenza. In relazione al primo intervento, al fine di arginare gli effetti negativi che potrebbero intervenire sull'economia nazionale dalla improcedibilità o dalla risoluzione di procedure finalizzate alla conservazione della continuità aziendale, il Decreto Liquidità ha concesso un allungamento dei termini previsti dalla Legge Fallimentare, favorendo la positiva conclusione delle procedure stesse. A tal proposito, con l'articolo 9 del Decreto Liquidità è stata disposta la proroga ex lege di sei mesi dei termini per l'esecuzione dei concordati preventivi e degli accordi di ristrutturazione omologati, con scadenza tra il 23 febbraio 2020 ed il 31 dicembre 2021. Per le medesime procedure pendenti alla data del 23 febbraio 2020 e non ancora omologate, il Decreto Liquidità ha previsto la possibilità per il debitore di presentare, sino all'udienza fissata per l'omologa, istanza al tribunale della richiesta di un nuovo termine, non superiore a 90 giorni, per elaborare ex novo una proposta concordataria od un nuovo accordo di ristrutturazione, tenendo conto dei fattori economici sopravvenuti per effetto della crisi. È inoltre concesso al debitore di modificare - depositando la documentazione atta a comprovare la necessità della modifica - i termini di adempimento originariamente prospettati nella proposta o nell'accordo, purché il differimento dei nuovi termini non sia superiore a sei mesi rispetto alle scadenze originarie. Infine, la disposizione in esame consente al debitore che, a fronte della presentazione di una domanda di concordato 'in bianco' o nelle more delle trattative per la finalizzazione di un accordo di ristrutturazione, abbia già ottenuto la sospensione delle azioni esecutive e cautelari individuali, i cui termini siano in scadenza e non ulteriormente prorogabili, di richiedere un'ulteriore proroga fino a 90 giorni, anche in presenza di un'istanza di fallimento. Il Decreto Liquidità ha altresì disposto che (i) nell'istanza dovranno essere indicati gli elementi che rendano necessaria la concessione della proroga con riferimento ai fatti sopravvenuti per effetto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e (ii) tale proroga potrà essere concessa dal Tribunale, dopo aver acquisito il parere del commissario giudiziale, solo se basata su concreti e giustificati motivi. Con riferimento alla seconda area d'intervento e, dunque, alle istanze per la dichiarazione di fallimento e dello stato di insolvenza, il timore della presentazione di numerose istanze di fallimento, senza alcun effettivo vantaggio per i creditori, ha portato all'introduzione di una temporanea sospensione delle stesse. A tal fine, l'articolo 10 del Decreto Liquidità ha sancito l'improcedibilità delle richieste e dei ricorsi per la dichiarazione di fallimento e dello stato di insolvenza, depositati tra il 9 marzo ed il 30 giugno 2020, sottraendo al periodo di blocco solo i ricorsi presentati dal Pubblico Ministero e contenenti provvedimenti cautelari o conservativi, allo scopo di non assecondare condotte dissipative. La posticipazione dell'entrata in vigore del Codice della Crisi, la proroga dei termini degli adempimenti in tema di concordati preventivi e accordi di ristrutturazione, e la dichiarazione di improcedibilità dei ricorsi finalizzati alla dichiarazione di fallimento, sono senza dubbio misure rilevanti per il settore dello shipping, caratterizzato, negli ultimi anni, da processi di ristrutturazione e concordati. Ne è riprova il fatto che il Presidente di Confitarma, Mario Mattioli, poche settimane prima che fosse emanato il Decreto Liquidità, aveva presentato una proposta al governo affinché fosse concessa una dilazione di 18 mesi dei termini relativi alle procedure concorsuali in corso. Ebbene, tale istanza è stata accolta soltanto parzialmente, atteso che, come rilevato in precedenza, l'articolo 9 dispone che siano prorogati di sei mesi i termini di adempimento dei concordati preventivi e degli accordi di

ristrutturazione omologati, la cui scadenza sia ricompresa nel periodo tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2021.

